



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

IC BORGIA " G. SABATINI"

CZIC839008

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC BORGIA " G. SABATINI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 29/11/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.0004487 del 13/09/2022 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 05/12/2022 con delibera n.5*

.....

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## **La scuola e il suo contesto**

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



## **Le scelte strategiche**

- 22** Aspetti generali
- 38** Priorità desunte dal RAV
- 40** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 42** Piano di miglioramento
- 49** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## **L'offerta formativa**

- 55** Aspetti generali
- 56** Insegnamenti e quadri orario
- 63** Curricolo di Istituto
- 123** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 205** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 208** Attività previste in relazione al PNSD
- 214** Valutazione degli apprendimenti
- 245** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 250** Piano per la didattica digitale integrata



## **Organizzazione**



- 251** Aspetti generali
- 254** Modello organizzativo
- 269** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 271** Reti e Convenzioni attivate
- 281** Piano di formazione del personale docente
- 286** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Borgia è il quarto comune più grande della provincia di Catanzaro. Ha una posizione geografica invidiabile in quanto parte del territorio è sul mare e la montagna silana dista a meno di un'ora dal centro. Il bacino d'utenza dell'Istituto Sabatini è molto ampio, abbraccia non solo il centro del paese ma anche una sua frazione, Roccelletta di Borgia e alcuni comuni vicini: San Floro e Caraffa di Catanzaro, pertanto si trovano situazioni diversificate riferibili a bambini e ragazzi che portano nell'ambiente scolastico un vissuto familiare vario. La scuola costituisce uno spaccato assai significativo e oltremodo rappresentativo della società che non risulta omogenea né dal punto di vista socio-economico né da quello culturale, negli ultimi anni si è anche incrementata la presenza di alunni stranieri soprattutto rumeni e ucraini. L'area in cui opera offre alcuni servizi culturali quali la biblioteca comunale, il parco archeologico, il cinema. Presenti sul territorio anche attività sportive presso palestre private e diverse associazioni di carattere religioso e laico. L'impegno vitale di questa scuola, calato nella realtà territoriale, si esplica nell'offrire competenze di base e di cittadinanza e nel cogliere la particolare fase dell'età evolutiva con un attento processo educativo volto a costruire l'identità degli alunni e a fornire quelle basi indispensabili per continuare ad apprendere lungo l'intero arco della vita ed orientare al meglio le scelte future.

#### Vincoli:

La complessiva situazione socio-economica e culturale del territorio di riferimento della scuola appare piuttosto contraddittoria poiché, a strati sociali culturalmente elevati si contrappongono fasce svantaggiate. Tale contrasto, molto spesso, impedisce la coesione sociale.

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

La scuola è collocata in un contesto economico-sociale diversificato e complesso. La comunità scolastica si dimostra aperta al territorio e accoglie ben volentieri tutte le proposte che vengono da enti ed associazioni locali che mettono a disposizione della scuola le loro competenze sul piano sociale, artistico, culturale, musicale, sportivo, ecc. . Il territorio presenta aree di grande interesse



storico e archeologico, con importanti tradizioni linguistiche, musicali, gastronomiche e di artigianato: il Parco Archeologico Scolacium, la minoranza linguistica Arbereshe, il Museo dell'Arte Contadina e il Museo del Baco da seta. Nel territorio sono presenti Associazioni culturali e di volontariato (Il Cenacolo, Angeli Blu, Fondazione Solidale, Centro di Solidarietà Calabrese, Associazione Lega Ambiente...) con le quali la Scuola collabora per attivare percorsi di recupero delle fasce più deboli e coinvolgere l'utenza in attività formative anche al di fuori del tempo scuola. L'Istituto ha, inoltre, attivato costanti rapporti con la Chiesa, gli Enti locali, l'Arma dei Carabinieri, la Questura di Catanzaro, l'Unicef, l'ASP, AIRC, con Club Service (Lions, Rotary..), ASSOCIAZIONE SULLE REGOLE, UCIIM e con altre Scuole di ogni ordine e grado per l'ampliamento dell'Offerta Formativa.

### **Vincoli:**

Il bacino d'utenza della scuola è molto diversificato: a strati sociali culturalmente medi si contrappongono fasce svantaggiate. Per gli alunni svantaggiati che vivono in questi contesti la Scuola rappresenta un fortissimo, se non l'unico, punto di riferimento e l'unica agenzia educativa. Non sempre c'è da parte degli enti locali la possibilità economica a contribuire alle iniziative della scuola.

---

### **Risorse economiche e materiali**

#### **Opportunità:**

I plessi dell'istituto sono dislocati in dieci edifici, tutti facilmente raggiungibili e gli alunni residenti in zone periferiche, usufruiscono del servizio scuolabus. L'edilizia scolastica è generalmente e complessivamente adeguata alla normativa vigente in materia di sicurezza. Le scuole risultano quasi completamente adeguate all'aspetto del superamento delle barriere architettoniche, in linea con i dati a livello provinciale e nazionale. Importanti e fondamentali sono risultati, negli anni, i fondi comunitari di cui la Scuola ha usufruito per attivare sia Piani integrati per lo sviluppo delle competenze di base in tutti gli ordini di Scuola, sia per dotare le classi della Scuola secondaria di primo grado, della Scuola Primaria e Scuola dell'Infanzia. Alcuni plessi sono dotati di palestre e di spazi esterni. Le dotazioni tecnologiche (laboratori, lim) dell'Istituto consentono l'attuazione di metodologie innovative maggiormente coinvolgenti e motivanti per gli alunni a rischio di dispersione scolastica. La dotazione delle apparecchiature elettroniche e dei dispositivi informatici è stata implementata anche a seguito dei vari finanziamenti legati alla Didattica a Distanza. La connessione ad Internet è presente in tutti i plessi anche se non risulta adeguata.



**Vincoli:**

Alcuni edifici dell'Istituto richiedono interventi di ristrutturazione o di adeguamento ad una migliore e più aggiornata funzionalità anche per quanto riguarda la sicurezza. Alcuni plessi situati nella zona di Roccelletta sono caratterizzati da un'alta richiesta di iscrizione scolastica, hanno purtroppo una carenza di aule e spazi adeguati a soddisfare efficacemente tutte le richieste del territorio.

---

**Risorse professionali**

**Opportunità:**

La maggior parte dei docenti della nostra scuola garantisce un servizio a tempo indeterminato; di questi, buona parte, presta la sua attività in maniera continuativa da più di cinque anni, ciò consente un bagaglio esperienziale finalizzato ad una profonda conoscenza dell'utenza e favorisce interventi mirati ed incisivi che nel tempo hanno prodotto un sensibile calo in termini di abbandono e dispersione scolastica. La maggior parte dei docenti possiede buone competenze informatiche e nella scuola primaria il 25% è abilitato all'insegnamento della lingua inglese. Per quanto riguarda il personale ATA, gli assistenti amministrativi prestano la loro attività negli uffici di segreteria, mentre i collaboratori scolastici sono assegnati ai vari plessi e/o "reparti" dell'edificio. Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvato dal Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

**Vincoli:**

Una criticità che si rileva in tutto l'Istituto è il numero non adeguato di collaboratori scolastici, spesso sovraccaricati di lavoro per consentire lo svolgimento delle attività pomeridiane del Tempo Pieno e serali per le lezioni dello strumento musicale.

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC BORGIA " G. SABATINI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC839008
Indirizzo	VIA A. MORO, 10 BORGIA 88021 BORGIA
Telefono	0961027806 - 0961026632
Email	CZIC839008@istruzione.it
Pec	<a href="mailto:czic839008@pec.istruzione.it">czic839008@pec.istruzione.it</a>

### Plessi

---

#### ROCCELLETTA I.C.BORGIA SABATINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA839015
Indirizzo	VIA BACHELET ROCCELLETTA DI BORGIA 88021 BORGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via MARTIRI DI MELISSA SNC - 88021 BORGIA CZ</li></ul>

#### S.FLORO IC BORGIA SABATINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CZAA839026



Indirizzo VIA CATANZARO 11 SAN FLORO 88050 SAN FLORO

Edifici • Via CATANZARO SNC - 88021 SAN FLORO CZ

### **BORGIA IC BORGIA "SABATINI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA839037

Indirizzo VIALE SABATINI 6/8 BORGIA 88021 BORGIA

Edifici • Viale SABATINI 6/8 - 88021 BORGIA CZ

### **CARAFFA IC BORGIA "SABATINI" (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA839048

Indirizzo VIA PIAVE 4 CARAFFA 88050 CARAFFA DI CATANZARO

Edifici • Via piave SNC - 88050 CARAFFA DI CATANZARO CZ

### **BORGIA - ROCCELLETTA - I.C. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE83901A

Indirizzo VIA MARTIRI DI MELISSA, 4 BORGIA 88021 BORGIA

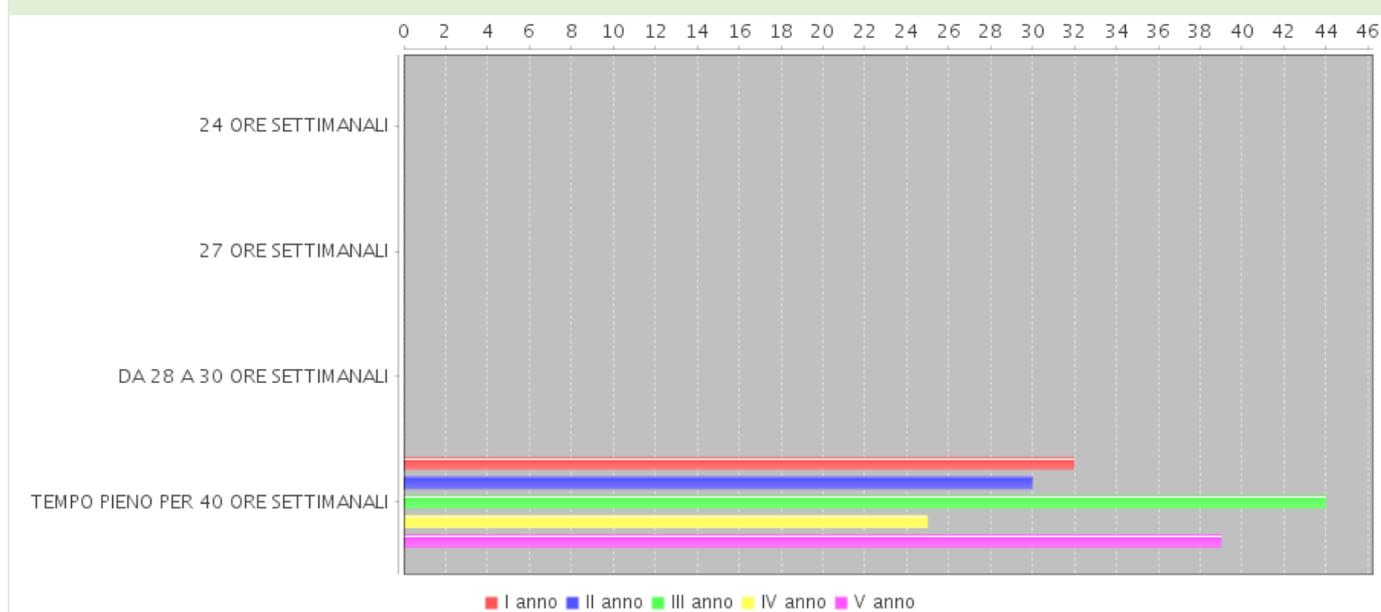
Edifici • Via MARTIRI DI MELISSA SNC - 88021 BORGIA CZ

Numero Classi 11

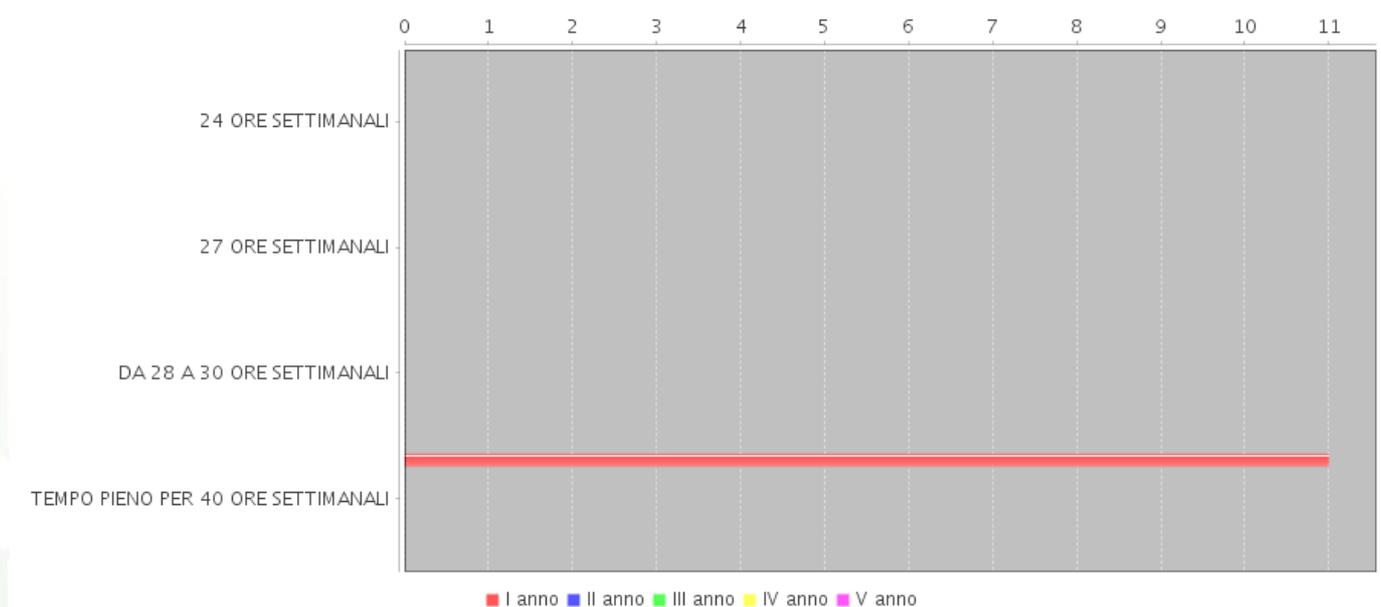
Totale Alunni 170



Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



**SAN FLORO IC BORGIA SABATINI (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

CZEE83903C

Indirizzo

VIA CATANZARO 11 SAN FLORO 88050 SAN FLORO



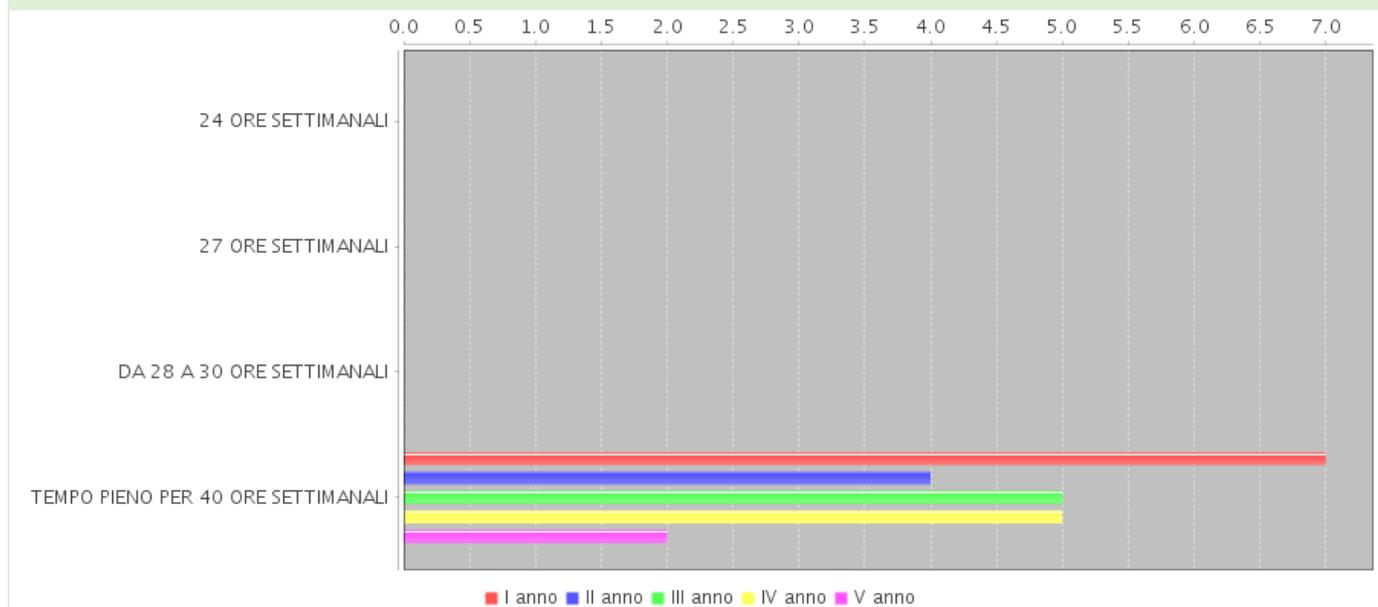
Edifici

• Via CATANZARO SNC - 88021 SAN FLORO CZ

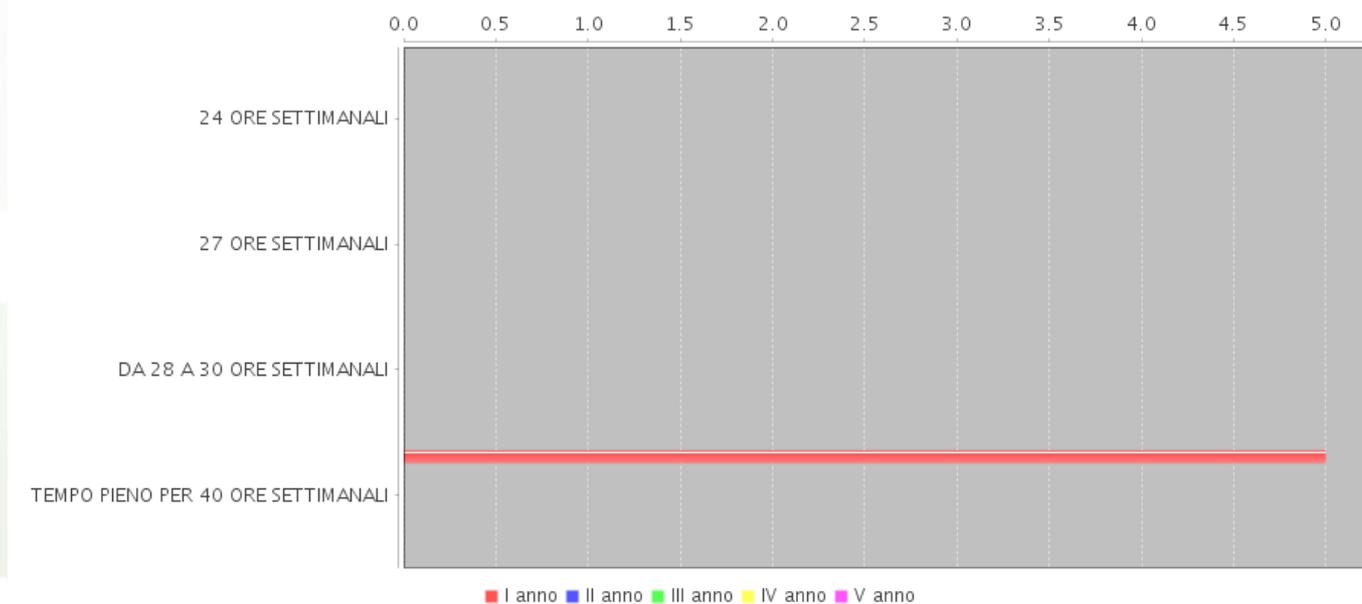
Numero Classi 5

Totale Alunni 23

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



**BORGIA IC "SABATINI" (PLESSO)**



Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE83904D

Indirizzo VIALE SABATINI 6/8 BORGIA 88021 BORGIA

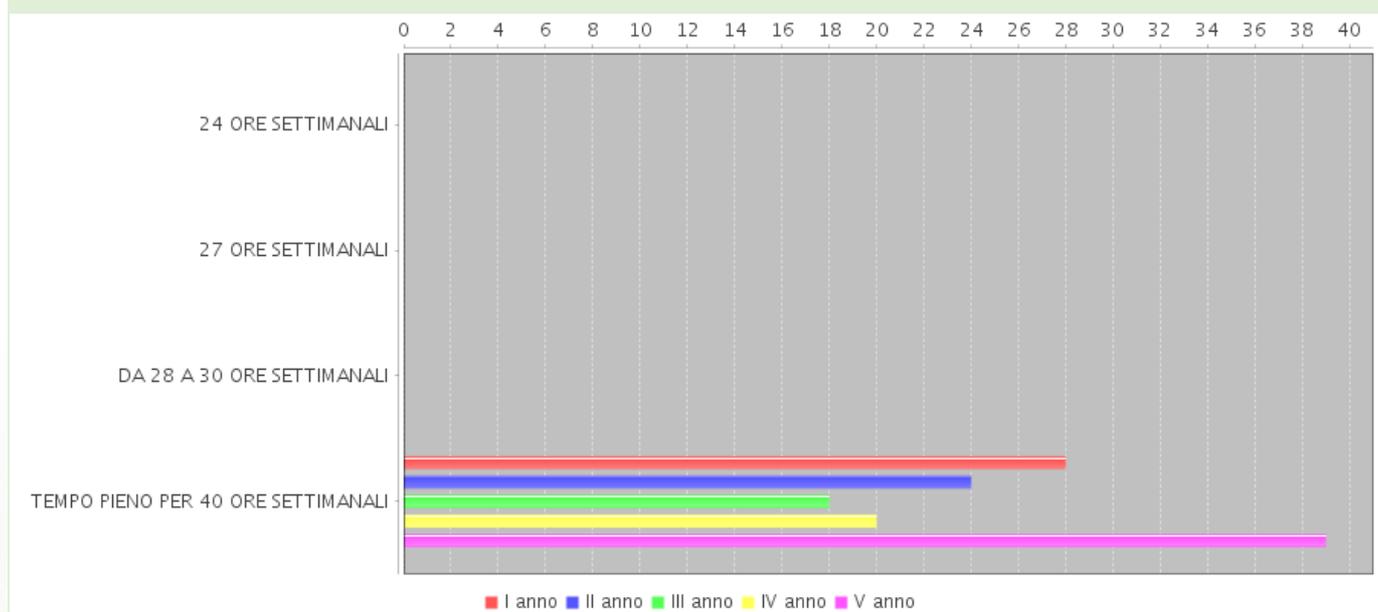
Edifici

- Viale SABATINI 6/8 - 88021 BORGIA CZ
- Viale SABATINI 6/8 - 88021 BORGIA CZ
- Via Sabatini 6/8 - 88021 BORGIA CZ

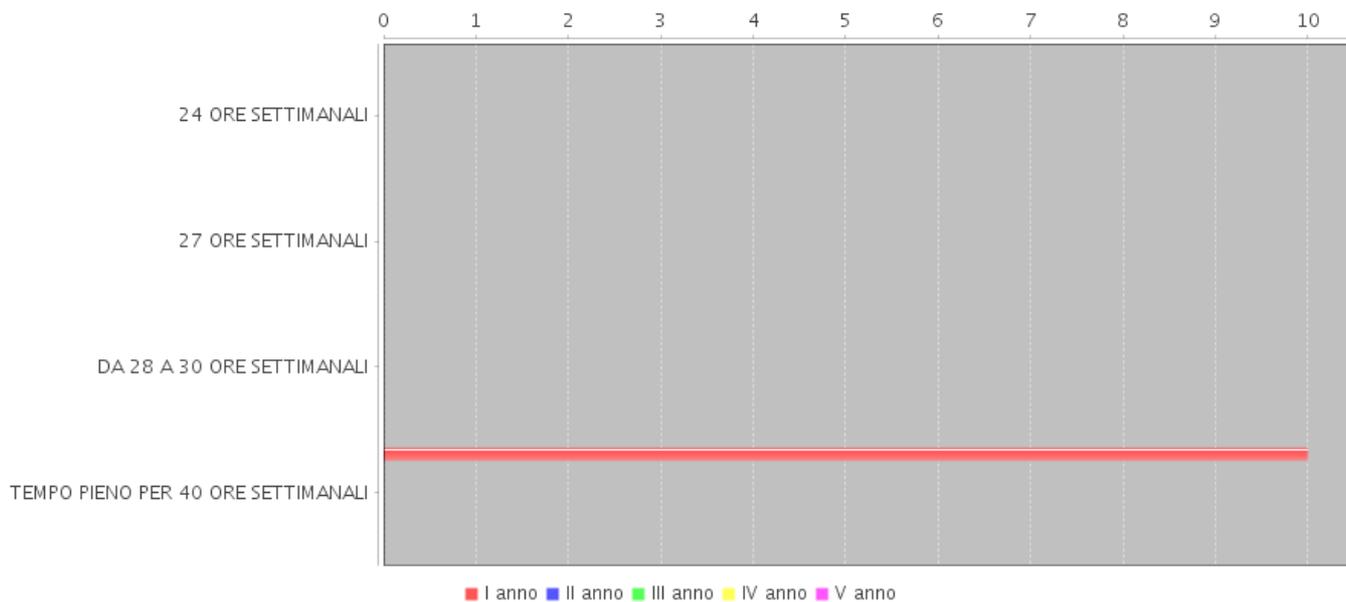
Numero Classi 10

Totale Alunni 129

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## CARAFFA IC "SABATINI" BORGIA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE83905E

Indirizzo CORSO COLOMBO CARAFFA 88050 CARAFFA DI CATANZARO

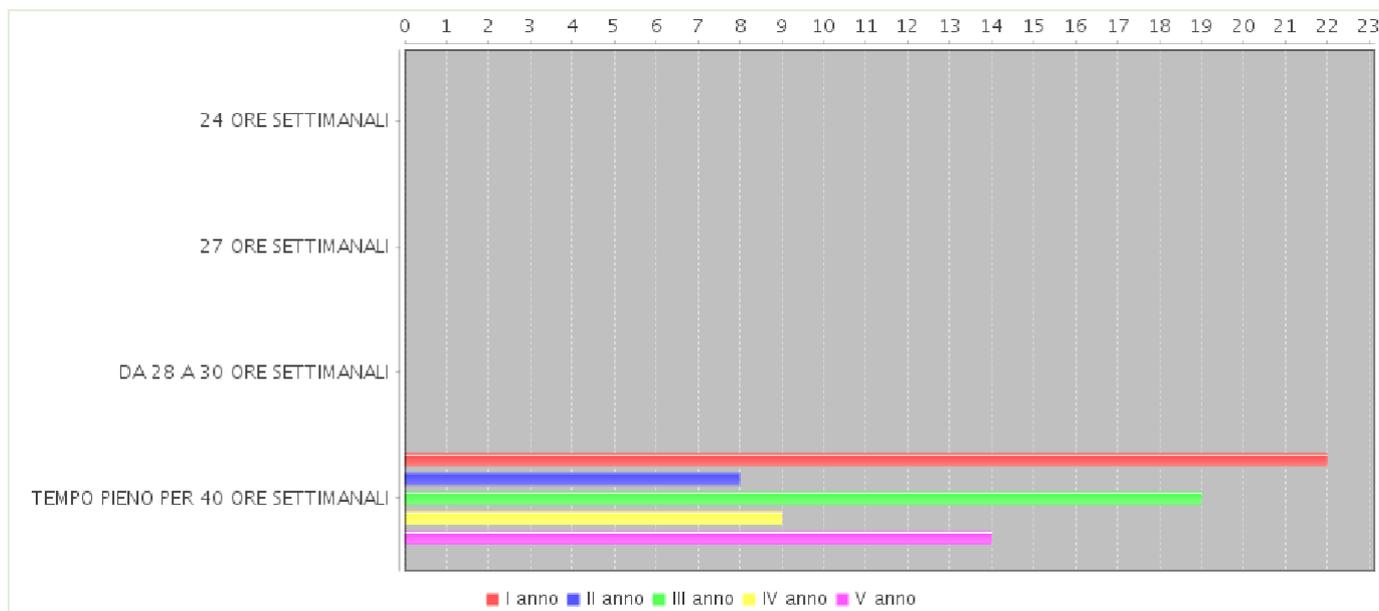
Edifici

- Via san vincenzo de paoli snc - 88050 CARAFFA DI CATANZARO CZ
- Via piave SNC - 88050 CARAFFA DI CATANZARO CZ

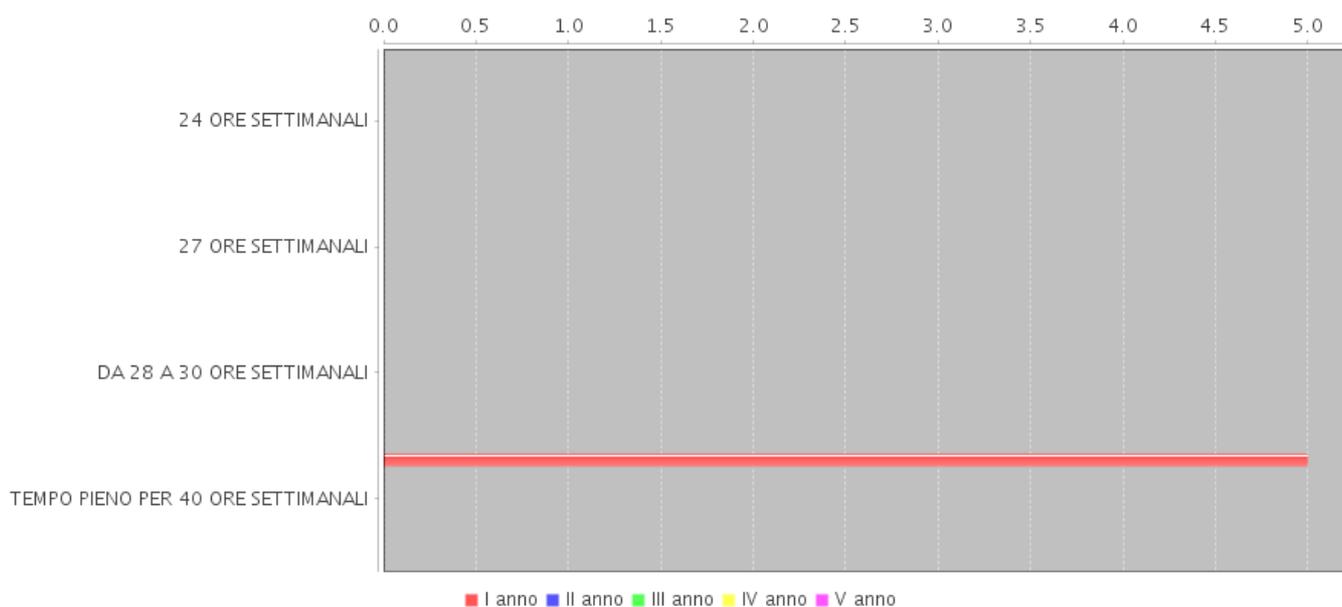
Numero Classi 5

Totale Alunni 72

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## SMS -G. SABATINI- BORGIA I.C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM839019
Indirizzo	VIA A. MORO N. 10 BORGIA 88021 BORGIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via ALDO MORO 10 - 88021 BORGIA CZ</li><li>Via MARTIRI DI MELISSA 135 - 88021 BORGIA</li></ul>

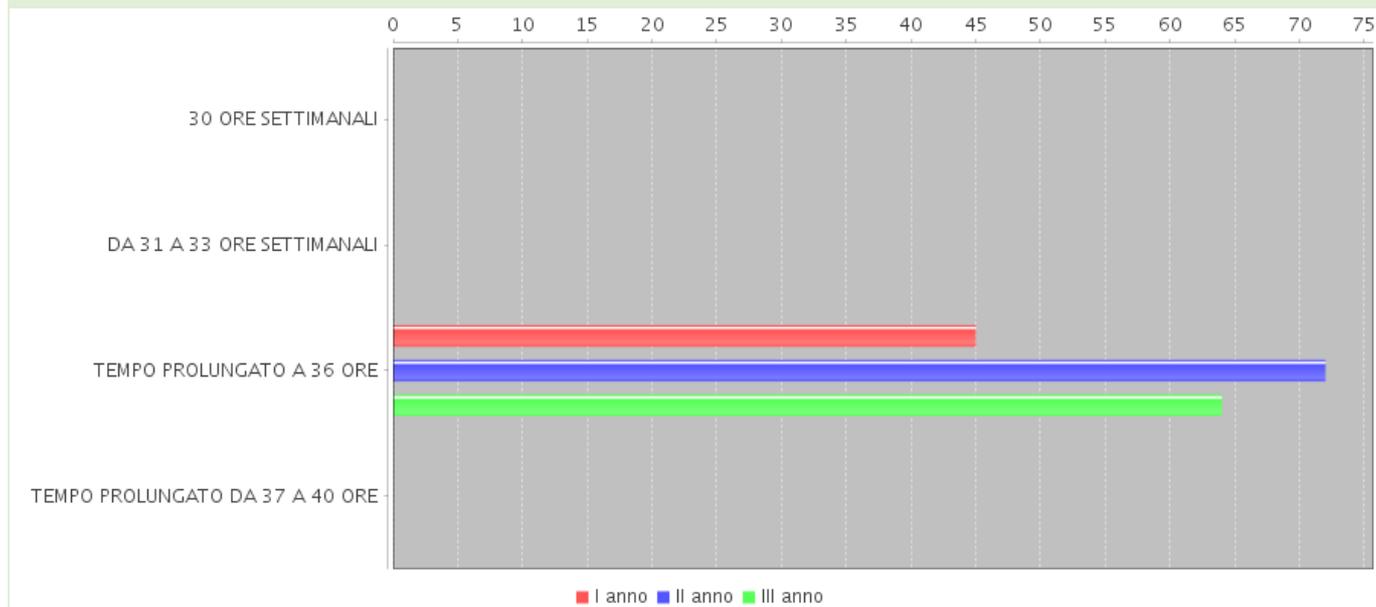


CZ

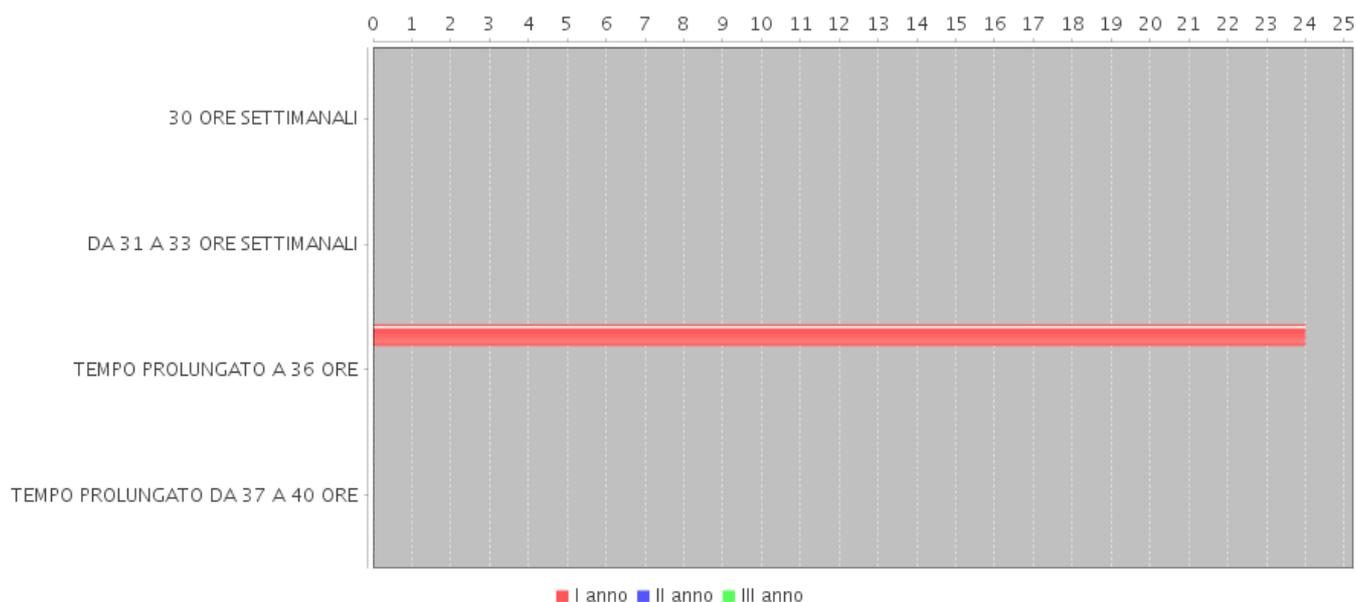
Numero Classi 24

Totale Alunni 181

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



**SM CARAFFA-IC "SABATINI" BORGIA (PLESSO)**

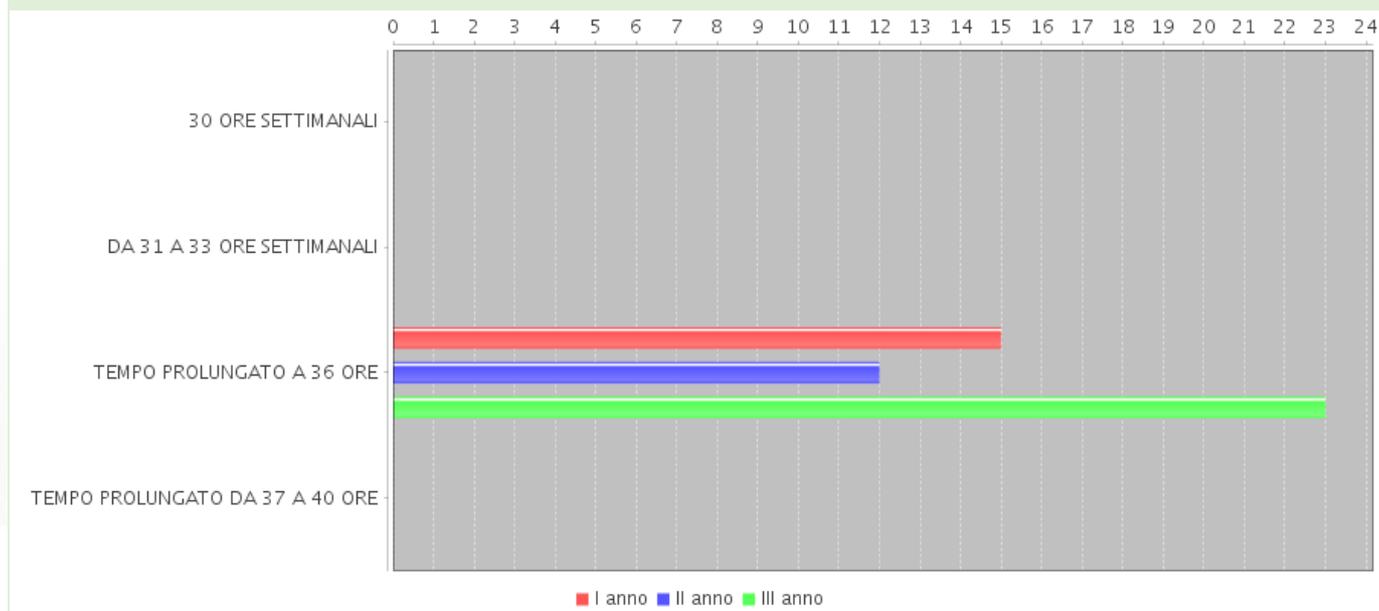


Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM83903B
Indirizzo	VIA SAN VINCENZO DE PAOLI CARAFFA 88050 CARAFFA DI CATANZARO

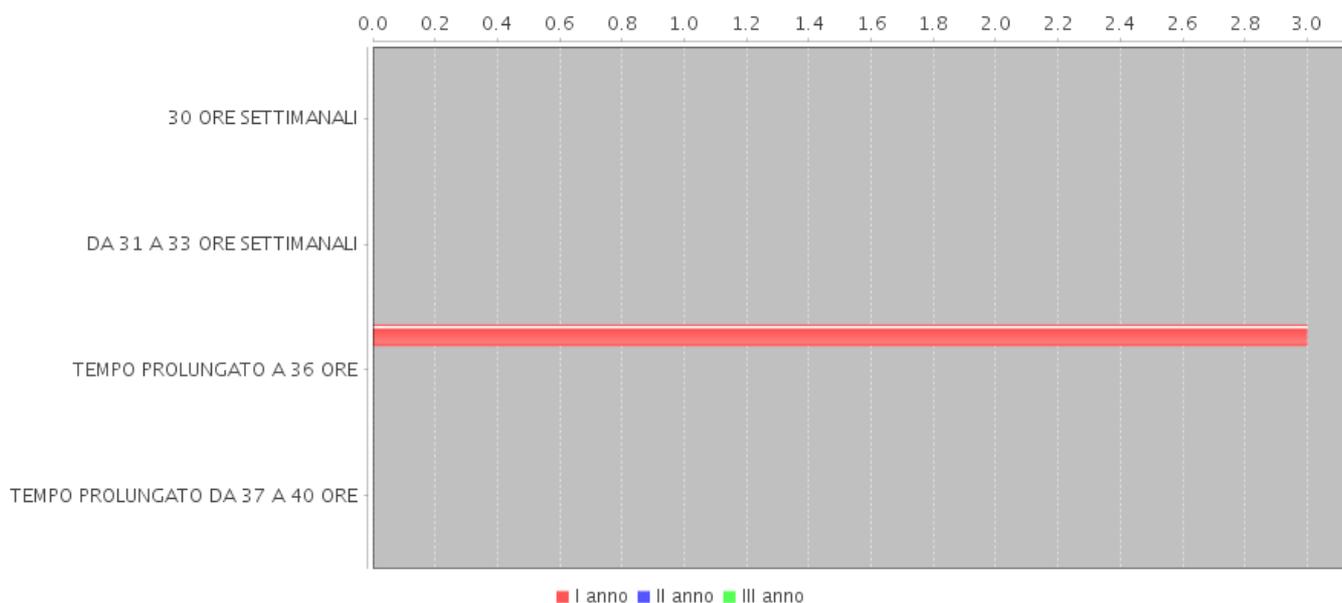
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Via piave snc - 88050 CARAFFA DI CATANZARO CZ</li><li>• Via san vincenzo de paoli snc - 88050 CARAFFA DI CATANZARO CZ</li></ul>
---------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Numero Classi	3
Totale Alunni	50

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "G. Sabatini" di Borgia offre ai propri alunni un percorso formativo unitario che li accompagna per tutto il primo ciclo di istruzione, dai tre ai quattordici anni di vita.

Il nostro Istituto comprende:

- la Scuola dell'Infanzia di Borgia Centro, di Roccelletta, di San Floro e di Caraffa di Catanzaro
- La Scuola Primaria di Borgia Centro, di Roccelletta, di San Floro e di Caraffa di Catanzaro;
- la Scuola Secondaria di I° grado di Borgia, Roccelletta e di Caraffa di Catanzaro.

Le classi della scuola secondaria di I grado di Borgia e del plesso di Roccelletta sono ad indirizzo musicale. I corsi di Strumento Musicale costituiscono integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio nel più ampio quadro delle finalità della scuola e del progetto



complessivo di formazione della persona. Le classi di strumento musicale presenti nell'Istituto "G. Sabatini" sono le seguenti:

1. Classe di Chitarra;
2. Classe di Pianoforte;
3. Classe di Saxofono;
4. Classe di Violino.

Ogni alunno svolgerà la propria lezione una volta la settimana in orario e in modalità concordate con il proprio docente. Le ore di insegnamento sono destinate principalmente alla pratica strumentale individuale e di gruppo, nonché alla teoria musicale e ad elementi di solfeggio, secondo le Indicazioni Nazionali del Curricolo. Durante l'a.s. tutti gli alunni sono coinvolti in attività interne ed esterne alla scuola quali Concorsi Musicali Nazionali e Locali, manifestazioni culturali dell'Istituto, compartecipazione a eventi di altre Scuole o Enti ed eventi socio-culturali-musicali in genere. Gli alunni delle classi di strumento musicale sono valutati secondo "le competenze acquisite" come ogni altra materia curricolare e il voto fa media con quello di tutte le altre materie per la valutazione finale. Al termine del ciclo della secondaria di primo grado, nell'ambito del colloquio multidisciplinare l'alunno sosterrà anche la prova di strumento musicale eseguendo da solista e/o in gruppo da camera o orchestra dei brani per la valutazione finale e consegnerà l'attestato delle competenze raggiunte.

#### **MODALITA' DI ACCESSO AI CORSI DI STRUMENTO MUSICALE**

Durante l'a.s. il gruppo docenti di strumento musicale di concerto con il Dirigente Scolastico, con i coordinatori della Primaria e eventuali docenti di Educazione Musicale predispone le modalità per informare correttamente tutti gli alunni delle classi V della primaria dell'opportunità di scegliere il corso opzionale di Strumento Musicale e successivamente formare la commissione che effettuerà la valutazione dei candidati secondo i criteri preposti ad accertare quanto segue:



- Prove percezione melodica (Orecchio Musicale)
- Altezza suoni
- Direzione Melodica
- Direzione Suoni
- Accertamento

La commissione inoltre valuterà le caratteristiche fisiche se idonee per lo strumento scelto e la motivazione dell'alunno. Per ciascuna delle prove indicate la commissione assegnerà un punteggio la cui somma, unita alla valutazione fisica e motivazionale costituirà il voto finale della prova.

### **ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO**

Come previsto dall'art. 2 del D.M. 201/99, l'ammissione degli alunni richiedenti l'indirizzo musicale è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola e tenuta dai docenti di strumento, riguardante test di acutezza discriminativa e di memoria tonale e ritmica. Nel compilare il modulo per la scelta dello strumento musicale, il genitore potrà indicare lo strumento preferito dal proprio figlio. Suggerimento, quest'ultimo, sicuramente importante, ma che sarà considerato solo una guida per i docenti che dovranno tener conto di altri molteplici elementi. Infatti, in base ai risultati della prova attitudinale, individuate le particolari peculiarità dell'allievo e come da disposizioni ministeriali, indirizzeranno quest'ultimo secondo il proprio giudizio, verso lo strumento più consono. A seguito della prova orientativo-attitudinale a cura dei docenti di strumento, verrà compilata una graduatoria dove accederanno gli alunni con il proprio punteggio e l'indicazione della classe assegnata, fino ad esaurimento dei posti disponibili per ogni classe.

### **PREMESSA AGLI OBIETTIVI DIDATTICI**

L'introduzione dello strumento musicale nella Scuola Statale Secondaria di primo grado da diversi anni è stata determinante nella formazione complessiva dell'alunno: ha fornito un mondo fortemente caratterizzato dalla presenza della musica come veicolo di espressione e di comunicazione. Tale progetto educativo è stato recepito dal Ministero della Pubblica Istruzione che



ha ritenuto determinante ricondurre l'insegnamento di strumento musicale ad ordinamento come integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale (art. 165 del decreto legislativo 16.04.94 n.297) nell'ambito della programmazione educativo - didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa dei programmi della scuola media. L'insegnamento strumentale promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa. Integra unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativa e compositiva. Inoltre offre all'alunno ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di se e del modo di rapportarsi al sociale. L'essenziale aspetto formativo della pratica strumentale porta un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

### FINALITA'

- Concorrere alla formazione dell'individuo realizzando le potenzialità di ciascuno;
- offrire l'opportunità di scoprire le proprie attitudini;
- sviluppare le capacità mnemoniche, espressive creative e affinare il senso estetico;
- favorire la socializzazione e una serena esperienza di classe, particolarmente attraverso attività di musica di insieme, capacità critiche e autocritiche organizzative e di metodo;
- progettare e programmare attività e produzioni di natura sia prettamente musicale che a carattere interdisciplinare che possano coinvolgere anche gli alunni.

### OBIETTIVI GENERALI PER TUTTE LE CLASSI

Nell'ambito della formazione musicale specifica appartenenti alle varie classi della Scuola, l'insegnamento strumentale intende perseguire obiettivi specifici quali:

- Il dominio tecnico dello strumento sia nella pratica individuale che collettiva al fine di produrre con consapevolezza interpretativa eventi musicali tratti dai vari repertori scelti, proposti o ancora inventati;



- la capacità di produrre autonome elaborazioni di materiali sonori, pur all'interno di griglie predisposte

#### **OBIETTIVI SPECIFICI DA CONSEGUIRE**

- capacità di utilizzare specifiche tecniche esaustive
- capacità di comprendere ed usare la terminologia e la simbologia del linguaggio musicale
- capacità di eseguire sequenze ritmiche, monodie e composizioni a più parti
- capacità di collaborare alle esecuzioni di gruppo
- capacità di improvvisare e creare brevi brani
- eseguire brevi composizioni del repertorio classico



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	3
	Disegno	1
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	4
<b>Biblioteche</b>	Classica	2
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
	numero di strutture all'aperto	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	26
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	80
	LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti n	46

### Approfondimento

---



Le infrastrutture e le attrezzature di cui le scuole hanno bisogno sono sempre numerose e varie. Servirebbero più aule, più laboratori. Sulla base di un'attenta ed approfondita analisi delle risorse materiali e strumentali della scuola nonché del fabbisogno coerente con il Piano di Miglioramento si è proceduto comunque ad individuare le attrezzature e le infrastrutture materiali necessarie in via prioritaria alla Scuola per un suo migliore funzionamento e per il raggiungimento dei suoi obiettivi.

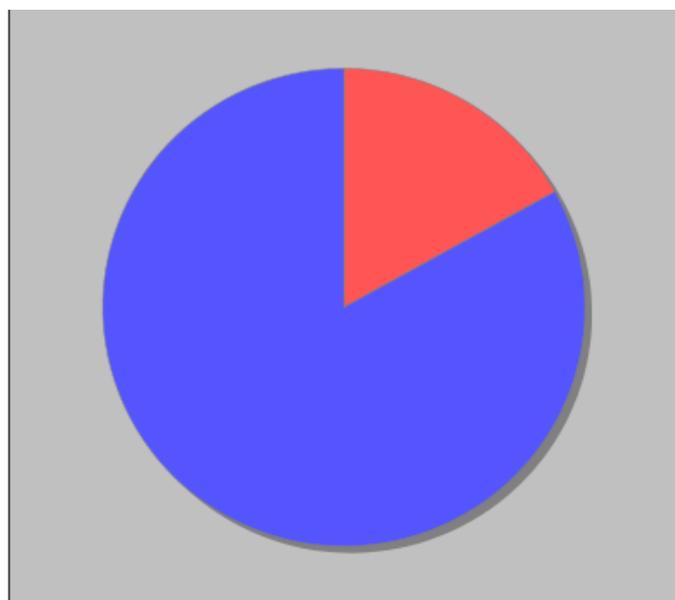


## Risorse professionali

Docenti	132
Personale ATA	29

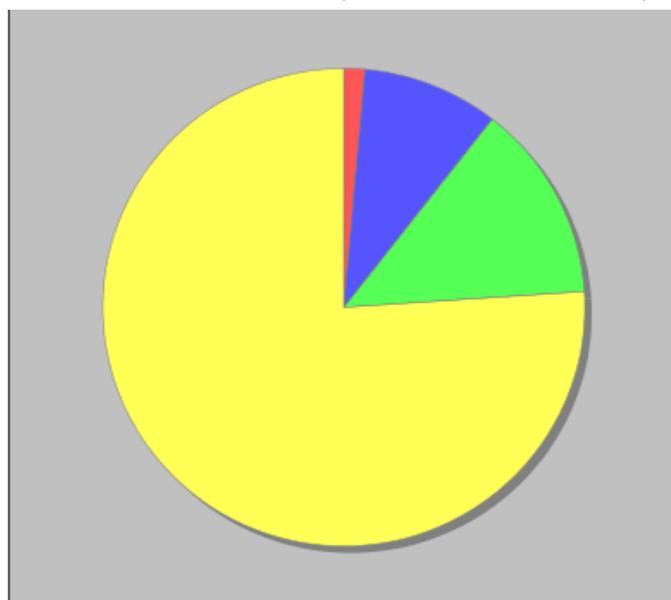
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 29
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 142

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 2
- Da 2 a 3 anni - 13
- Da 4 a 5 anni - 19
- Piu' di 5 anni - 108

### Approfondimento

La maggior parte dei docenti della nostra scuola garantisce un servizio a tempo indeterminato; di questi, buona parte, presta la sua attività in maniera continuativa da più di cinque anni. Ciò comporta stabilità e unitarietà dell'insegnamento. Inoltre tale permanenza consente al personale docente un bagaglio esperienziale finalizzato ad una profonda conoscenza dell'utenza, la quale favorisce interventi mirati ed incisivi che nel tempo hanno prodotto un sensibile calo in termini di



abbandono e dispersione scolastica.

Tra le risorse professionali sono presenti 5 docenti di Potenziamento:

- Una nella scuola dell'Infanzia
- Tre nella scuola Primaria
- Una nella Scuola Secondaria di I grado

Per quanto riguarda il personale ATA, gli assistenti amministrativi prestano la loro attività negli uffici di segreteria, mentre i collaboratori scolastici sono assegnati ai vari plessi e/o "reparti" dell'edificio.

Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Coadiuvata il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.



## Aspetti generali

### LA MISSION DELLA SCUOLA

La “mission” della scuola è quella di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso l'erogazione di un servizio di qualità e l'attenzione costante alle problematiche dell'utenza, partendo dalla persona che apprende. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto, quindi, della singolarità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione (lett. p L.107/2015). In questa prospettiva, professionalità, impegno e dedizione sono i pilastri su cui poggia l'intera azione progettuale dell'Istituto nel rispetto del pluralismo e delle diversità, che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, rivolge lo sguardo al contesto internazionale e tiene conto della realtà e delle peculiarità territoriali (lett. m L.107/2015) che si rintracciano nel contesto classe, riservando particolare cura allo sviluppo dello spirito critico degli alunni, leva fondamentale per l'orientamento e la guida verso la riflessione e l'autonomia di pensiero. L'attenzione nel conferire un taglio europeo al modo di intendere l'istruzione, inoltre, si è consolidata nel tempo, con l'apertura all'innovazione delle metodologie didattiche attraverso una forte integrazione tra i vari saperi disciplinari, la loro finalizzazione all'acquisizione di competenze chiave, la valutazione e la certificazione delle competenze in base ai parametri comunitari. Il concetto di dimensione europea vive soprattutto nella quotidianità del fare scuola: nella pratica degli scambi di classe; nelle reti tra scuole del territorio; nel confronto con le altre culture; nel supporto delle tecnologie didattiche a sostegno dei processi di insegnamento-apprendimento; nello sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (lett. h L.107/2015); nell'attenzione alle lingue comunitarie (lett. a L.107/2015); nella formazione continua dei docenti. Inoltre, vengono promossi i principi costituzionali della partecipazione democratica, attraverso lo sviluppo della cittadinanza europea attiva, il dialogo interculturale, il sostegno ai processi di integrazione, la promozione di una cultura “ecologica” volta alla conoscenza ed alla valorizzazione dell'ambiente (lett. e L.107/2015), la riflessione su un “cambiamento” della nostra società per una migliore integrazione del mondo naturale e di quello “artificiale” (derivato dall'uso della tecnologia), mediante l'arte e la musica (lett. c L.107/2015). La prevenzione ed il contrasto alla/della dispersione scolastica (lett. l L.107/2015), l'innalzamento del livello di acquisizione delle competenze di base, l'educazione lungo tutto l'arco della vita sono le nostre scelte di fondo che costituiscono lo scenario sul quale impostiamo le finalità formative, le tematiche di studio e gli obiettivi. La nostra identità si costruisce e si articola mirando all'acquisizione di competenze



cognitive ed alla formazione dei futuri cittadini in grado di orientarsi, affermarsi e realizzarsi in ogni contesto, consapevoli dei valori universali e forieri di cambiamento, sviluppo e benessere della società futura (lett. s L.107/2015). La finalità che perseguiamo è quella di garantire ai nostri allievi gli strumenti spendibili all'esterno della scuola per agevolarne la crescita, migliorarne la qualità della vita e renderli autonomi, capaci di dare il proprio contributo alla collettività tutta.

### ATTO D'INDIRIZZO PTOF 2022-2025

**Prot. 0004487 del 13/09 /2022**

Oggetto: Linee d'indirizzo per la predisposizione del PTOF 2022-2025 ex art.1 comma 14 Legge 107/2015.

IL Dirigente Scolastico

Visto Il D.P.R. 29 7 1 94

Visto il D.P.R. 27 5 1 99 come modificato dalla legge 107/2015

Visti Gli artt. 21 e 25 del d.lgs. 165 /01

Vista la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Visti I decreti attuativi della Legge 107/15 e in particolare il:

- n. 60 Norme sulla promozione della cultura umanistica sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno alla creatività;
- n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1 , commi 180 e 18 1 , lettera i), del- la legge 13 luglio 2015, n. 107;
- n. 63 Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali,



nonché potenziamento della carta dello studente;

- n. 66 Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità;

Vista la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea 22 . 05. 2018 concernente le competenze chiave per l'apprendimento permanente

Premesso che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107 del 2015 e che l'obiettivo del documento è fornire le indicazioni:

- sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti /l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
  - sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- Preso atto che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
  - il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
  - il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
  - sulla base del Piano viene calcolato il fabbisogno di attrezzature, infrastrutture, materiali e organico de/l'autonomia;
  - esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U S R al MIUR;
  - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

### **Comunica**

al collegio dei Docenti i seguenti indirizzi per la stesura del PTOF 2022/2025.

### **Atto d'indirizzo al Collegio**

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione



Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti - nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e al fine di garantire il diritto allo studio ed al successo formativo degli studenti - è chiamato a:

- Modificare ed integrare il Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025 sulla base delle innovazioni legislative ed ordinamentali e delle indicazioni fornite dal Miur con decorrenza dall'anno scolastico 2021-22 ed elaborare il nuovo PTOF per il triennio 2022-2025;
- Rimodulare il RAV alla luce della nuova esperienza di DaD;
- Aggiornare il Piano di Miglioramento;
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- Elaborare il Piano finalizzato al conseguimento degli obiettivi di seguito indicati recepiti nelle Programmazioni elaborate dai consigli di classe attraverso la predisposizione di apposite UDA e del curricolo di Istituto organizzato per competenze;
- Il Piano nella sua elaborazione dovrà recepire le novità apportate dalla revisione ordinamentale e dai decreti attuativi della legge 107 con particolare riferimento ai seguenti ambiti/obiettivi:

Potenziamento dell'Offerta formativa relativamente alle competenze linguistiche e matematico scientifiche, al pensiero computazionale, alle competenze di cittadinanza ed alle pratiche artistiche, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Promozione di una didattica inclusiva e di ambienti di apprendimento innovativi nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse; della individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e istruzione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito. A tal fine si potranno attivare esperienze di didattica per gruppi di livello organizzando classi aperte;

Contrasto di ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo sviluppando comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio artistico e delle attività culturali;

Successo formativo di tutti gli alunni in specie quelli che manifestano difficoltà negli apprendimenti dovuta a cause diverse (deficit, disturbi specifici di apprendimento, svantaggio socio-economico



culturale);

Promozione dell'innovazione digitale in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'AD e dal Team dell'innovazione che metterà a punto una "tabella di marcia" per:

- l'implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica;
- l'implementazione della piattaforma digitale G-SUITE, entrata in uso a seguito della sospensione delle attività didattiche che potrà essere utilizzata sia per le riunioni dei docenti a distanza sia per le lezioni in modalità sincrona e asincrona affinché l'uso del digitale nelle attività quotidiane della vita della scuola assuma carattere strutturale;
- La creazione di un Repository d'istituto che raccolga materiali didattici digitali anche auto prodotti;

In considerazione dell'introduzione dell'insegnamento di Educazione civica a partire già dall'anno scorso ossia dall'a.s. 2021-22 si punterà allo sviluppo delle competenze di cittadinanza alla educazione alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere con lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

#### Recupero e potenziamento delle competenze di base

Revisione e approvazione del Piano di Formazione per lo sviluppo professionale del personale della scuola, docente ed ATA nell'ottica di uno sviluppo decisivo delle competenze digitali e delle didattiche innovative (flipped learning, storytelling, peer tutoring, problem solving, discussione guidata, giochi di ruolo, compiti di realtà etc), della dematerializzazione, della cultura della sicurezza, nonché degli obblighi della P.A. in materia di sicurezza, privacy, trasparenza. La formazione potrà essere svolta con diverse modalità quali : a) organizzazione di attività formative da parte dell' istituto avvalendosi anche del peer to peer;

b) organizzazione di iniziative formative di rete: è il caso di richiamare a tal proposito la Rete per la sicurezza già avviata;

c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica, tramite le scuole polo della formazione;

d) introduzione per il personale docente della formazione in modalità e-learning anche organizzati



dall'AD e dal Team dell'innovazione;

e) percorsi formativi mirati, con la presenza di esperti in loco per accrescere il dialogo e il confronto tra i partecipanti;

Nello specifico:

- formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione, la gestione amministrativo-contabile, la ricostruzione di carriera, l'Inventario, il Nuovo GDPR. Allo scopo di sviluppare le competenze digitali nel settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in support anche dell'azione didattica;
- Formazione per i docenti alle tecniche di primo intervento e soccorso;
- Incontri di formazione/ informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008 rivolti a tutto il personale con particolare riferimento al personale e problematiche legate all'emergenza sanitaria a d Covi d-19; formazione sui temi dell'handicap e della disabilità;
- formazione personale ATA: innovazioni digitali, potenziamento delle infrastrutture di rete (in particolare nei plessi periferici);
- Avvio della produzione e della diffusione di opere e materiali per la didattica digitale prodotti autonomamente;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA attraverso la didattica laboratoriale, il coinvolgimento delle famiglie anche in orario meridiano con laboratori musicali, teatrali e artistici allo scopo di promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione degli allievi con bisogni educativi speciali o con disagio socio-ambientale-economico;
- Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) - Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica



- Gli interventi sostenuti dall' investimento 1.4 sono necessari per realizzare gli obiettivi del PNRR in questo campo e rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

A questo scopo essi mirano a:

- a) potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse ;
- b) nel primo e nel secondo ciclo contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le inclinazioni e i talenti , lavorando, tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni , Province e Città metropolitane), comunità locali e organizzazioni del volontariato e del terzo settore, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento;
- c) promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;
- d) promuovere un significativo miglioramento delle scuole coinvolte, la loro effettiva "capacitazione" dal punto di vista delle risorse interne e delle modalità organizzative, pedagogiche e manageriali;
- e) favorire la collaborazione con le associazioni del terzo settore e con le risorse del territorio, enti locali , comunità locali e organizzazioni del volontariato, agenzie formative, per la promozione di percorsi , anche personalizzati , di seconda opportunità rivolti ai giovani che hanno abbandonato gli studi.
- Orientamenti chiave per la progettazione degli interventi da parte delle scuole  
Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, sono chiamate a progettare le azioni legate all'Investimento 1 . 4, tenendo conto dei seguenti orientamenti-chiave, per garantirne l'efficacia e il raggiungimento dei target del PNRR:

#### DURATA DELLE AZIONI

È necessario progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali per costruire, formare, sedimentare e rendere efficaci culture omogenee tra scuola o reti di scuole, famiglie, comunità locali , volontariato e terzo settore e per rendere robusti i legami con gli attori



del territorio . Le azioni devono garantire un primo raggiungimento dei risultati già a dicembre 2024.

Per la realizzazione dell'intervento sono previste, a titolo esemplificativo, le seguenti tipologie di attività che le scuole potranno progettare.

Tipologia	Modalità organizzativa individuale
Percorsi di mentoring e orientamento  Al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento sostegno disciplinare, coaching	
Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento	Piccoli gruppi
Le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi	
Percorsi di orientamento per le famiglie	Piccoli gruppi
Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori	
Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari	Gruppi
Tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti ( disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.)	
Cronoprogramma Step procedurali	Periodo Settembre/Ottobre 2022
Analisi di contesto, definizione del team per la prevenzione scolastica,	



definizione di reti e del partenariato, coprogettazione degli interventi e inserimento su apposita piattaforma del progetto esecutivo da parte delle scuole beneficiarie	
Sottoscrizione dell'atto d'obbligo	Ottobre/dicembre 2022
Per la realizzazione delle attività nel rispetto dei target e milestone del PNRR con l'assegnazione degli obiettivi alle singole scuole beneficiarie, indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), assunzione in bilancio del finanziamento ed erogazione dell'anticipazione nella misura del 10%	
Realizzazione delle azioni	ottobre2022 - dicembre 2024
Monitoraggio e valutazione continua	Cadenza trimestrale

- Perfezionamento e cura del curricolo verticale d'Istituto già in adozione, organizzato per competenze secondo gli orientamenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012, con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e di quelle digitali recependo gli aggiornamenti apportati al Ptof in relazione ai criteri di valutazione atti alla didattica a distanza;
- Diffusione della valutazione formativa privilegiando il giudizio orientativo e lo sviluppo nei discenti di competenze metacognitive quali Imparare a imparare;
- Sviluppo di strategie per l'ottimizzazione dello spazio scolastico affinché possa accogliere le attrezzature dei laboratori mobili in modo più efficace, per renderli funzionali alle attività di gruppo, per creare ambienti di apprendimento innovativi adatti alla didattica laboratoriale e inclusiva;

In relazione ad esse si metteranno in atto le misure organizzative necessarie per:

#### Le esigenze del territorio

Tenuto conto delle proposte e dei pareri acquisiti in modo formale ed informale in diversi contesti dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori nella formulazione del Piano si dovrà privilegiare:



- partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali , regionali , nazionali europei per affrontare le esigenze della scuola e rispondere a quelle della comunità di riferimento : fondi europei F E SR/FSE PON, protocolli di rete del MIUR , progetti proposti dalle realtà del territorio (aziende, associazioni, ...) finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, al recupero/potenziamento delle competenze degli alunni , all'apertura della scuola in orario extracurricolare, al rinnovo delle attrezzature e degli ambienti scolastici;
- adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e di cui i all'ar t . 7 del DPR 275/99; Uso del sito web - suo aggiornamento - per rendere visibile l ' offerta formative dell'Istituto, l'orario e il funzionamento amministrativo, le iniziative varie; - circolari, avvisi, depliant e manifesti cartacei; utilizzo del registro elettronico per la comunicazione scuola-famiglia; - convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision della scuola.
- attivare strumenti di controllo e monitoraggio efficaci: report periodici da parte dello Staff - controllo di gestione - monitoraggio del Piano e dei Bisogni formativi tramite forme sondaggi;
- ampliare l'organico potenziato in relazione alle priorità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle esigenze rilevate.
- promuovere l'integrazione con il territorio mirando al coinvolgimento di Enti, Associazioni e famiglie;
- organizzare l'orario delle lezioni i n modo flessibile;

Tenuto conto che la didattica a distanza apre nuovi orizzonti bisognerà puntare sul potenziamento e l'implementazione della Piattaforma G- Suite per l'eventuale Didattica a di stanza, le riunioni collegiali e le attività che potrebbero effettuarsi in rete, senza escludere la possibilità di avvalersi di altri supporti di gitali alla didattica ed alla organizzazione a distanza delle attività purché presentino i requisiti di sicurezza necessari. E' altresì opportuno estendere anche all' Infanzia l 'uso del Registro Elettronico a partire dall'anno scolastico 2022-23.

La promozione della didattica laboratoriale intesa come strumento privilegiato per la promozione dell'inclusione, della personalizzazione dei percorsi e dell'innovazione didattica necessita di aule e attrezzature materiali e digitali (arredi mobili - pc-) utili alle diverse configurazioni di diversi setting didattici.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) investimento 3.2 " scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori" prevede un finanziamento di 2 ,1 milioni di euro per la trasformazione di 100.000 classi in ambienti di apprendimento innovativi e la creazione di laboratori



per le professioni digitali del futuro, in sinergia con i 900 milioni di euro di fondi strutturali REACT-EU, attualmente in corso di attuazione, per il cablaggio degli edifici scolastici e la digitalizzazione didattica e amministrativa delle scuole.

L'istituzione scolastica potrà curare la trasformazione di tali aule sulla base del proprio curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale.

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, ciascuna istituzione scolastica adotta il documento "Strategia Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2, l'aggiornamento del curriculum e del piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale, sulla base di un format comune reso disponibile dall'Unità di missione del PNRR.

La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarda al meno 3 aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Nella prima fase di progettazione occorre stabilire, dopo una valutazione specifica delle aule esistenti nella struttura scolastica, dei tempi e dell'organizzazione didattica prescelta, se la scuola intenda adottare un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico, oppure un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra, oppure un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, cercando di operare affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati.



Il design degli ambienti è caratterizzato dalla mobilità e flessibilità, ovvero dalla possibilità di cambiare la configurazione dell'aula sulla base delle attività disciplinari e interdisciplinari e delle metodologie didattiche adottate, con arredi facilmente riposizionabili, attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studentesse e studenti).

Il gruppo di progettazione potrà procedere a una ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei e sulla base dei progetti " in essere ", che andranno ad essere integrate all'interno delle aule da trasformare o che potranno contribuire ad attrezzare ulteriori aule rispetto al target minimo previsto di innovare almeno la metà delle classi di ciascuna istituzione scolastica.

Le nuove classi, oltre ad avere uno schermo digitale, dispositivi per la fruizione delle lezioni che vi si possono svolgere anche in videoconferenza e dispositivi digitali individuali o di gruppo (notebook, tablet, etc.), dovranno avere a disposizione, anche in rete fra più aule, dispositivi per la comunicazione digitale, per la promozione della scrittura e della lettura con le tecnologie digitali, per lo studio delle STE M, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica, per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata. Per il miglior utilizzo didattico dei dispositivi è opportuno che la scuola organizzi anche un proprio catalogo di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.

L'ambiente fisico di apprendimento della " aula" dovrà essere progettato e realizzato in modo integrato con l'ambiente digitale di apprendimento, affinché la classe trasformata abbia anche la disponibilità di una piattaforma di apprendimento, che può spaziare da una semplice piattaforma di e-learning a una piattaforma di realtà virtuale che riproduce l'ambiente fisico della classe.

Le classi ricomprese nel progetto di trasformazione dovranno essere connesse in modalità cablata e/o wireless, anche sulla base dei precedenti finanziamenti ottenuti con le misure dei fondi strutturali europei e dell'iniziativa REACT-EU. Nella fase di progettazione occorre anche organizzare gli spazi e le forniture nel rispetto delle norme di sicurezza e garantendo il più possibile il comfort degli ambienti.

Le Next Generation Classrooms favoriscono l'apprendimento attivo di studentesse e studenti con una pluralità di percorsi e approcci, l'apprendimento collaborativo, l'interazione sociale fra studenti e docenti, la motivazione ad apprendere e il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving, la co-progettazione, l'inclusione e la personalizzazione della didattica, il prendersi cura dello spazio della propria classe. Contribuiscono a consolidare le abilità cognitive e metacognitive (pensiero



critico, pensiero creativo, imparare ad imparare e autoregolazione) , I e abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione), le abilità pratiche e fisiche (uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale ) .

La promozione delle pedagogie innovative e delle connesse metodologie didattiche costituisce, pertanto , uno snodo importante del lavoro di progettazione didattica ed educativa per utilizzare tutto il potenziale degli ambienti di apprendimento trasformati e deve essere progettata contestualmente agli spazi , grazie a una leadership pedagogica che possa incoraggiare una cultura dell'apprendimento e dell'innovazione i n tutta la scuola . È necessario che la progettazione didattica, disciplinare e interdisciplinare, adotti il cambiamento progressivo del processo di insegnamento e declini la pluralità delle pedagogie innovative (ad esempio, apprendimento ibrido, pensiero computazionale, apprendimento esperienziale, insegnamento delle multiliteracies e debate, e t c . ), lungo tutto il corso dell'anno scolastico, trasformando la classe in un ecosistema di interazione , condivisione, cooperazione, capace di integrare I 'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Cronoprogramma Step procedurali	Periodo
Sottoscrizione dell'atto d'obbligo per la realizzazione delle attività per il rispetto di tutte le condizionalità previste dal PNRR, indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), assunzione in bilancio del finanziamento, progettazione esecutiva degli ambienti e dei laboratori	Dicembre 2022
Adozione della Strategia Scuola 4.0	Marzo 2023
Individuazione tramite apposite procedure selettive dei soggetti affidatari delle forniture e dei servizi, nel rispetto delle norme nazionali ed europee in materia di appalti	Giugno 2023
Realizzazione degli ambienti innovativi di apprendimento e dei laboratori per le professioni digitali del futuro e collaudo delle relative attrezzature e dispositivi	Giugno 2024
Entrata in funzione e utilizzo didattico dei nuovi ambienti e dei laboratori	a.s. 2024-2025

LA FORMAZIONE continua rappresenta la prima azione di supporto , prevedendo la partecipazione dei docenti alle iniziative formative rese disponibili dal Ministero dell' istruzione sulla piattaforma Scuola Futura, organizzando percorsi formativi specifici all'interno della scuola , creando comunità



di pratiche interne ed esterne fra i docenti per favorire lo scambio e l' 'autoriflessione sulle metodologie, con il contributo dell'animatore digitale e del team per l'innovazione, potenziando la partecipazione dei docenti, ove possibile, a esperienze di mobilità internazionale anche attraverso il programma Erasmus\* e lo scambio delle pratiche all'interno della piattaforma e-Twinning. Ciascun docente potrà altresì svolgere un' 'autoriflessione utilizzando la piattaforma della Commissione europea, SELFIE for teachers, per sviluppare le sue competenze digitali e l'uso delle tecnologie digitali nella pratica professionale. Allo stesso tempo gli ambienti innovativi e le tecnologie possono rappresentare una importante occasione di cambiamento dei metodi e delle tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale, grazie al contributo offerto dalle tecnologie digitali che consentono di avere feedback in itinere per monitorare e migliorare sia il processo di apprendimento dello studente che di insegnamento da parte del docente.

L'autonomia di ricerca e sviluppo delle scuole (art. 6 del D.P.R. n. 275/ 1 999) deve costituire uno strumento fondamentale per rilanciare, all'interno del processo di trasformazione degli spazi di apprendimento promossa dal PNRR, l'adozione delle pedagogie innovative. I docenti come professionisti creativi del processo di apprendimento possono favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti, utilizzando modelli educativi progettati a misura della loro inclinazione naturale verso il gioco, la creatività, la collaborazione e la ricerca. Contestualmente saranno necessari la revisione e l'adattamento degli strumenti di programmazione della scuola, dal piano per l'offerta formativa al curriculum scolastico, al sistema di valutazione degli apprendimenti, anche per favorire l'acquisizione delle competenze digitali che costituiscono un nucleo pedagogico trasversale alle discipline, in coerenza con il più recente quadro di riferimento europeo delle competenze digitali dei cittadini Di gComp 2.2.

Per tali ragioni, le misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace degli spazi didattici trasformati devono essere pianificate dalla scuola già nella fase di progettazione dei nuovi ambienti e proseguire lungo tutta la fase di allestimento e realizzazione.

Il presente atto di indirizzo pubblicato sul sito web:

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

prof.ssa Marialuisa Lagani



IC BORGIA " G. SABATINI" - CZIC839008



# LE SCELTE STRATEGICHE

## Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### Traguardo

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Utilizzare meglio la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

#### Traguardo

Aumentare il livello positivo dei risultati delle prove.

### ● Competenze chiave europee

---

#### Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.



## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

### Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.



## **Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)**

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning  
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali  
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio  
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

PTOF 2022 - 2025

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

---

Il percorso parte dalla convinzione che le prove standardizzate nazionali rivestano un'importanza sostanziale per lo sviluppo dell'apprendimento ed intende quindi agire sul successo di tali prove nella scuola primaria e nella secondaria di I grado. La didattica delle Prove Invalsi consente di stimolare lo sviluppo e l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva su diversi aspetti della realtà del mondo scientifico, storico e sociale e mira al potenziamento delle capacità logiche, con sollecitazioni relative ai processi mentali di Problem Solving.

#### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

##### ○ Risultati scolastici

###### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

###### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

##### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

###### **Priorità**

Utilizzare meglio la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.



## Traguardo

Aumentare il livello positivo dei risultati delle prove.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

### Traguardo

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare le modalità di valutazione per competenze.

---

Individuare gruppi di lavoro e figure di riferimento per la produzione di materiali e per la condivisione di nuove strategie metodologiche.

---

Attività prevista nel percorso: AZIONI DI MIGLIORAMENTO  
DEGLI ESITI SCOLASTICI E PROVE STANDARDIZZATE

---

Tempistica prevista per la 6/2023



conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti
Responsabile	Referente alla Valutazione Docenti Responsabili dei Dipartimenti
Risultati attesi	Lo scopo è quello di confermare gli esiti delle prove INVALSI con valori prossimi alle medie nazionali e diminuire la variabilità tra le classi. Incrementare le competenze con conseguente miglioramento dei risultati scolastici; valorizzazione delle potenzialità individuali.

## ● **Percorso n° 2: AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO**

Creare ambienti di apprendimento innovativi, motivanti e dinamici come previsto nel PNRR

### Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

##### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.



## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### **Priorità**

Utilizzare meglio la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

### **Traguardo**

Aumentare il livello positivo dei risultati delle prove.

---

## ○ Risultati a distanza

### **Priorità**

Sviluppare un sistema di monitoraggio necessario a rilevare i risultati scolastici.

### **Traguardo**

Costruire una banca dati utile alla scelta del successivo percorso di studi.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Ambiente di apprendimento

Offrire un ambiente innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali.

---

Attività prevista nel percorso: **AMBIENTI INNOVATIVI DI APPRENDIMENTO**

---



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Animatore Digitale Team Digitale Responsabili di Plesso Docenti
Risultati attesi	Creazione di ambienti innovativi e digitali di apprendimento per favorire la collaborazione e l'inclusione scolastica secondo quanto richiesto dal PNRR.

## ● **Percorso n° 3: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

Tale percorso prevede lo sviluppo, per gli alunni, di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto.

### **Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato**

#### ○ **Risultati scolastici**

##### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.



## Traguardo

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Approfondimento delle tematiche di inclusione.

---

Programmare, in ottica inclusiva percorsi didattici personalizzati adeguati alle realiesigenze di ciascun alunno.

---

## Attività prevista nel percorso: SCUOLA E INCLUSIONE

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

6/2023

Destinatari

Docenti  
ATA  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti  
ATA  
Studenti  
Genitori  
Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale e Dipartimento per l'Inclusione Docenti specializzati Docenti disciplinari
Risultati attesi	Potenziamento dell'inclusione e del diritto ad apprendere dei discenti con Bisogni Educativi Speciali.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Nella nostra società fortemente connotata a tutti i livelli da una continua evoluzione sul piano comunicativo e tecnologico, che segna in modo molto marcato anche i processi evolutivi e di apprendimento degli studenti, gli operatori scolastici non possono non considerare con la dovuta attenzione alcune iniziative legate alla innovazione ed alla comunicazione per supportare il processo di rinnovamento e per rendere più efficace, trasparente e accessibile l'azione della pubblica amministrazione. L'innovazione della didattica, condotta prevalentemente con riferimento alle tecnologie e alla strumentazione digitale, ha imposto di rivedere anche l'approccio metodologico, la definizione dei percorsi, l'assetto operativo, gli stessi contenuti; gli strumenti della comunicazione digitale si basano su nuovi modelli di acquisizione della conoscenza e determinano meccanismi di apprendimento diversi da quelli tradizionali, capaci di costruire relazioni, interconnessioni per una acquisizione condivisa del sapere, spaziando tra competenze e creatività. L'uso degli strumenti digitali permette modalità di comunicazione a supporto della didattica più efficaci e più diffuse e rende possibile la produzione di materiali di documentazione che costituiscono la testimonianza e la memoria condivisa dell'attività della scuola, a disposizione sia degli utenti del servizio scolastico sia di tutti coloro che siano a qualsiasi titolo interessati alle esperienze didattiche effettuate. L'impiego nell'attività didattica quotidiana di LIM e delle altre TIC presenti nell'Istituto permette di "personalizzare" gli apprendimenti favorendo l'inclusione e il pieno coinvolgimento di tutto il gruppo classe. Attraverso l'uso delle nuove tecnologie è possibile creare un'alleanza tra gli stili di insegnamento dei docenti e gli stili di apprendimento degli alunni. Il sito web dell'Istituto è diventato il punto di convergenza della documentazione dell'attività realizzata, un luogo in cui la scuola si racconta in una dimensione partecipata, creando il senso della comunità che opera e si mostra all'esterno. A questo si aggiunge l'uso del registro elettronico che migliora nettamente il lavoro dei docenti nella rendicontazione giornaliera delle attività svolte e dei compiti assegnati, ottimo veicolo di comunicazione immediata con i tutori dei discenti sia per la frequenza che per il rendimento scolastico attraverso una trasparente ed immediata pubblicazione dei risultati scolastici e nell'annotazione del comportamento. Per promuovere apprendimenti significativi e garantire il successo formativo di tutti gli alunni contrastando la dispersione scolastica, il nostro Istituto aderisce al Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) progettando la trasformazione graduale di aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi. La necessità di trasformare e innovare



spinge ad attuare processi di insegnamento- apprendimento utilizzando strumenti tecnologici e mettendo in atto pratiche didattiche innovative che favoriscano lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari.

## Aree di innovazione

---

### ○ SVILUPPO PROFESSIONALE

La nostra scuola:

- cosciente dell'importanza della formazione dei docenti e di tutto il personale scolastico;
- perfettamente d'accordo con l'affermazione contenuta nella premessa del Piano Triennale per la Formazione dei docenti emanato il 3 ottobre 2016: "Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese";

si impegna a coinvolgere i docenti nell'uso consapevole di metodologie innovative (coding, robotica, , service learning, flipped classroom, didattica immersiva) e di strumenti tecnologici ad alto impatto motivazionale;

ha organizzato, con risorse professionali interne, percorsi formativi per i docenti dei tre ordini di scuola sull'utilizzo della piattaforma digitale GSuite For Education e delle Google Apps e quest'anno si impegna in una formazione innovativa con il PNRR in rete con l'Istituto Tecnico Agrario Statale "Vittorio Emanuele II" di Catanzaro che mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.



## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Innovazione nelle pratiche di valutazione.

Le esperienze internazionali confermano che un sistema di valutazione del servizio scolastico necessita di coprire tre ambiti di intervento:

1. la valutazione degli esiti formativi;
2. la valutazione dei processi organizzativi e educativi che conducono al raggiungimento di tali risultati;
3. la valutazione dei soggetti che concorrono all'erogazione del servizio stesso.

Nel nostro istituto si effettuano verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze, sulle abilità degli alunni e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa, sono già in uso prove parallele iniziali, intermedie e finali per monitorare il processo di insegnamento-apprendimento per tutte le discipline in tutte le classi. I risultati di tali prove nel prossimo triennio saranno ancor di più oggetto di analisi per cogliere la variabile tra le classi e individuare le opportune strategie per migliorare la struttura delle prove e promuovere maggiore condivisione ed utilizzo di criteri e modalità di correzione delle stesse. Sarà sistematizzato l'uso di griglie di rilevazione per tabulare i risultati e averne una lettura immediata per poter pianificare attività di recupero-potenziamento e revisione delle modalità dell'azione didattica. Altresì saranno rilevati i risultati a distanza per monitorare il percorso scolastico degli alunni nel prosieguo degli studi negli istituti superiori.



## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Per promuovere le attività didattico-educative dell'Istituto, sono state implementate le comunicazioni sul sito ufficiale della scuola, è stato creato una pagina Facebook ed è stato predisposto un profilo Instagram ufficiale.

La commissione NIV si aggiorna periodicamente sulla Rendicontazione sociale attraverso corsi di formazione in modalità webinar e in presenza.

Inoltre l'Istituto ha siglato reti di intese con altre istituzioni scolastiche presenti sul territorio e agenzie riconosciute dal Ministero dell'Istruzione e del Merito in modo da creare sinergie territoriali, collaborazioni e scambi. Lo scambio e il confronto di esperienze innovative virtuose contribuiscono a costruire e arricchire un "immaginario resiliente" fondato non tanto su enunciazioni di principio, quanto sul "toccare con mano" esperienze in grado di ampliare e moltiplicare i punti di vista dai quali affrontare un problema complesso, dovuto a molteplici fattori.



# Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

I giovani e le loro famiglie sono i principali destinatari delle riforme e degli investimenti previsti dalla Missione 4, perché i suoi obiettivi, come si legge nella presentazione del PNRR, «sono rivolti innanzitutto a dare ai giovani gli strumenti necessari per una partecipazione attiva alla vita sociale, culturale ed economica del Paese, fornendo al contempo quel bagaglio di competenze e abilità indispensabili per affrontare i processi di trasformazione del nostro vivere indotti dalla digitalizzazione e dalla transizione ecologica». La Missione 4, quindi, è dedicata a un tema importantissimo: come migliorare i percorsi scolastici e universitari, garantendo il diritto allo studio e all'acquisizione di competenze avanzate, in un contesto sempre più dominato dalla ricerca scientifica e tecnologica.

In relazione alla «Missione 1.4 - Istruzione» del PNRR, il nostro Istituto prevede diverse iniziative:

- Innanzitutto una formazione innovativa con il PNRR in rete con l'Istituto Agrario «Vittorio Emanuele II» di Catanzaro. L'obiettivo è determinare un significativo miglioramento della qualità dei percorsi educativi per offrire a studentesse e studenti sempre migliori livelli di conoscenze, capacità interpersonali e metodologico-applicative. La formazione e la sperimentazione con metodologie innovative consentiranno un processo di selezione basato non solo sul livello di conoscenza, ma anche sui metodi didattici acquisiti e sulla capacità di relazionarsi con la comunità educativa.
- Formazione del personale interno sulla didattica digitale: Animatore digitale realizzata con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".
- Progetti finalizzati a potenziare le competenze di base di studentesse e studenti, con particolare attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- Per contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno rafforzandone le



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

inclinazioni e i talenti, la nostra scuola promuove l'integrazione con il territorio tramite alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti locali (Comuni, Province, Regione), associazioni e famiglie;

- Iniziative mirate a promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive;

- Nel nostro Istituto è attivo il tempo pieno; pertanto l'allungamento dell'orario scolastico, l'incremento dell'offerta formativa, l'introduzione di attività volte a rafforzare le competenze trasversali di studentesse e studenti, puntano a migliorare l'insieme del servizio scolastico e a rafforzare il contrasto alla dispersione scolastica. L'apertura delle scuole al pomeriggio permette di rafforzare la funzione della scuola rispetto ai territori, promuovendo equità, inclusione, coesione sociale, creatività e innovazione.

- Il nostro Istituto intende partecipare al bando relativo alla trasformazione di aule tradizionali in ambienti di apprendimento innovativi. Qualora il nostro progetto venisse preso in considerazione sarà adottato il documento "Strategia Scuola 4.0" che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessiterà della collaborazione di tutta la comunità scolastica



## Aspetti generali

Nell'Istituto vengono attivate, nei tre ordini, attività e progetti finalizzati al raggiungimento dei traguardi definiti dal MIM. Diversi sono i progetti non onerosi con i Service riconosciuti nel territorio di appartenenza o nazionale e anche con la nostra Diocesi. Il nostro Istituto promuove l'integrazione con il territorio mirando al coinvolgimento di Enti, Associazioni e famiglie. Il ruolo delle famiglie è molto importante e la nostra scuola lo valorizza rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti. Inoltre si privilegia la partecipazione alle iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali, europei per affrontare le esigenze della scuola e rispondere a quelle della comunità di riferimento: fondi europei FESR/FSE PON, protocolli di rete del MIM, progetti proposti dalle realtà del territorio (aziende, associazioni,...) finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa, al recupero/potenziamento delle competenze degli alunni, all'apertura della scuola in orario extracurricolare, al rinnovo delle attrezzature e degli ambienti scolastici.

Durante il periodo natalizio o pasquale sono tanti le attività e i progetti che i diversi ordini di scuola realizzano e sono da leggere non tanto con spirito religioso ma come lettura per ritrovare le nostre origini e portare avanti le tradizioni dei nostri padri.

Il curriculum verticale è strutturato sulla base delle competenze chiave europee e prevede griglie di rilevazione degli apprendimenti ad hoc per plesso. Esso coinvolge un ampio spettro di strategie e competenze dentro le quali sono intrecciati il sapere, il saper fare, il saper essere e lascia dialogare le discipline evitando, sul piano culturale la frammentazione dei saperi e, sul piano didattico, l'impostazione trasmissiva, affiancando al compito dell'insegnare ad apprendere quello dell'insegnare ad essere. Il corpo docente annualmente stila la Progettazione Didattica che tiene conto della trasversalità e dell'inclusione. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC BORGIA " G. SABATINI"

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: ROCCELLETTA I.C.BORGIA SABATINI  
CZAA839015**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: S.FLORO IC BORGIA SABATINI CZAA839026**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: BORGIA IC BORGIA "SABATINI" CZAA839037**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: CARAFFA IC BORGIA "SABATINI"**  
**CZAA839048**

40 Ore Settimanali

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BORGIA - ROCCELLETTA - I.C. CZEE83901A**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SAN FLORO IC BORGIA SABATINI**  
**CZEE83903C**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: BORGIA IC "SABATINI" CZEE83904D**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: CARAFFA IC "SABATINI" BORGIA CZEE83905E**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: SMS -G. SABATINI- BORGIA I.C. CZMM839019**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: SM CARAFFA-IC "SABATINI" BORGIA  
CZMM83903B**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'educazione civica, introdotto dalla legge n. 92/2019, come disciplina trasversale per tutti i gradi scolastici, nel nostro Istituto, per l'anno scolastico 2022/23, si è stabilito, come da normativa vigente, che il monte ore annuale sia di **33 ore**.

### Approfondimento

---

#### LA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola secondaria di I grado del nostro Istituto include tre plessi di cui uno nella sede centrale, in Borgia, un altro nella frazione di Roccelletta di Borgia e il terzo nel Comune di Caraffa. Le classi della sede centrale e del plesso di Roccelletta effettuano due rientri settimanali e l'attività didattica si svolge da lunedì a sabato; mentre quella situata nel Comune di Caraffa effettua tre rientri e l'attività didattica si esplica da lunedì a venerdì. Undici (11) classi sono ad indirizzo musicale. I corsi di Strumento Musicale costituiscono integrazione interdisciplinare e arricchimento dell'insegnamento obbligatorio nel più ampio quadro delle finalità della scuola e del progetto complessivo di formazione della persona. Le classi di strumento musicale presenti nell'Istituto "G. Sabatini" sono le seguenti: 1. Classe di Chitarra; 2. Classe di Pianoforte; 3. Classe di Saxofono; 4. Classe di Violino. Ogni alunno svolgerà la propria lezione una volta la settimana in orario e in modalità concordate con il proprio docente. Le ore di insegnamento sono destinate principalmente alla pratica strumentale individuale e di gruppo, nonché alla teoria musicale e ad elementi di solfeggio, secondo le Indicazioni Nazionali del Curricolo.





## Curricolo di Istituto

### IC BORGIA " G. SABATINI"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

"Il Curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che attraverso la sua realizzazione sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. "

Il Curricolo verticale organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. Esso è il cuore della progettualità scolastica: definisce le finalità, i risultati di apprendimento attesi per gli allievi, le strategie, i mezzi, i tempi, gli strumenti e i criteri di valutazione, le risorse interne ed esterne e la rete di relazioni che permetteranno agli allievi di conseguire le competenze. Le competenze rappresentano la capacità di unire conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche e utilizzarle nello studio e nello sviluppo personale. Nella raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 si legge: "Le competenze sono una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto." Nelle Linee guida per la certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo di istruzione si legge: "Le competenze sono un costrutto complesso che si compone di conoscenze, abilità, atteggiamenti, emozioni, potenzialità e attitudini personali."

Lo scopo primario del nostro curriculum verticale di scuola è dunque quello di contribuire a "formare persone competenti". La parola competenza deriva da "Cum-petere" vuol dire andare insieme verso un obiettivo comune.

Ciò implica:

- Collaborazione (tra docenti e alunni, tra docenti, tra docenti e DS, con le famiglie...)
- Condivisione degli obiettivi



- Condivisione dei processi

Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "G. Sabatini" nasce dall'esigenza di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'esercizio dell'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni. Una grande attenzione è rivolta alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile fin dalla scuola dell'infanzia mediante attività finalizzate all'educazione allo sviluppo ecosostenibile ed alla tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari in coerenza con i 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, Nell'ottica di "una scuola di tutti e di ciascuno", considerando l'inclusione un valore irrinunciabile, il curricolo, si propone, inoltre, di attivare specifiche strategie e percorsi personalizzati per gli allievi con disabilità e/o con bisogni educativi speciali (BES) ed adeguate misure per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenze di Educazione Civica al termine della Scuola dell'Infanzia**

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola dell'Infanzia:



- Conoscenza dell'esistenza di "un Grande Libro delle Leggi" chiamato Costituzione italiana in cui sono contenute le regole basilari del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.
- Conoscenza dei principali ruoli istituzionali dal locale al globale (sindaco, consigliere, assessore, deputato, presidente della Repubblica ecc.)
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea (bandiera, inno), e ricordarne gli elementi essenziali. Conoscenza dei diritti dei bambini esplicitati nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (Convention on the Rights of the Child - CRC), approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, e ratificati dall'Italia con la legge n. 176/1991.
- Conoscenza dell'esistenza e dell'operato delle principali associazioni che si occupano attivamente della tutela e promozione dei diritti dell'infanzia in Italia e nel mondo (Save the Children, Telefono Azzurro, Unicef, CRC)
- Riconoscere la segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".
- Conoscenza dei primi rudimenti dell'informatica (componentistica hardware e software, le periferiche, simbologia iconica, netiquette di base).
- Gestione consapevole delle dinamiche proposte all'interno di semplici giochi di ruolo o virtuali.
- Conoscenza delle principali norme alla base della cura e dell'igiene personale (prima educazione sanitaria).
- Conoscenza dell'importanza dell'attività fisica, dell'allenamento e dell'esercizio per il conseguimento di piccoli obiettivi.
- Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
- Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
- Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale per il futuro dell'umanità. Comprendere il concetto di eco-sostenibilità economica ed ambientale.
- Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi).
- Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo.
- Conoscenza di base dei principi cardine dell'educazione alimentare: il nutrimento, le vitamine, i cibi con cui non esagerare.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenze di Educazione Civica al termine della Scuola Primaria**

Traguardi previsti al termine del corso della Scuola Primaria:

L' alunno:

- Conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali.
- Conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco-sostenibilità".
- È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie.
- Ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
- È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al



benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.

- È consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore".
- Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenze di Educazione Civica al termine della Scuola Secondaria di I Grado**

Traguardi di apprendimento al termine del I ciclo

L' alunno:

- Conosce gli elementi fondanti della Costituzione.
- È consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali.
- Conosce il significato e la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera nazionale).
- Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed eco-sostenibilità".
- È consapevole del significato delle parole "diritto e dovere".
- Conosce nelle sue varie esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie.



- Ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale nelle sue varie sfaccettature (lingua, monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza).
  - È consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
  - Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali.
  - È consapevole dei principali riferimenti normativi concernenti la privacy, i diritti d'autore, l'uso e l'interpretazione dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web.
- 
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
  - SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
  - CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

Scuola Primaria



33 ore

Più di 33 ore

Classe I ✓

Classe II ✓

Classe III ✓

Classe IV ✓

Classe V ✓

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I ✓

Classe II ✓

Classe III ✓

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ “Il Diritto non è un capriccio”**

COLLEGAMENTO DEL TRAGUARDO AL NUCLEO CONCETTUALE: COSTITUZIONE

TRAGUARDI DI COMPETENZA:

- Sviluppa il senso dell'identità personale, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riconosce i più importanti simboli della sua cultura e del territorio
- Riflette sui propri diritti e sui diritti degli altri, sui doveri, sui valori, sulle ragioni che



determinano il proprio comportamento.

- Riflette, si confronta, ascolta, discute con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
- Partecipa alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole.

#### DESCRIZIONE:

I bambini sono dotati di straordinarie potenzialità di apprendimento e di cambiamento, di molteplici risorse affettive, relazionali, intellettive che si esplicano in uno scambio incessante con il contesto culturale e sociale. Ognuno di loro è soggetto di diritti e prioritariamente porta in sé quello di essere rispettato e valorizzato nella propria identità e unicità. La scuola si pone a tutela dei diritti dell'infanzia, per cui ci proponiamo di educare, attraverso le piccole azioni quotidiane di cooperazione e convivenza, al rispetto di ognuno.

Partendo dal concetto di appartenenza alla famiglia dalla quale provengono, si passerà ad approfondire il concetto di appartenenza ad una comunità nella quale si inseriscono: la scuola, fino al concetto di appartenenza ad una più ampia comunità civile quale può essere il proprio paese. Si evidenzieranno i simboli: la bandiera d'appartenenza, lo stemma comunale.

#### OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 3 ANNI:

- Prendere coscienza della propria identità
- Comprendere che tutti hanno diritti
- Scoprire, riconoscere e interiorizzare regole
- Riconoscersi appartenenti a un gruppo
- Scoprire le prime regole di comunità
- Saper rispettare semplici regole di vita di gruppo.
- Avvicinare i più piccoli alla realtà del proprio territorio.
- Favorire lo sviluppare del senso di appartenenza alla famiglia, alla scuola e al paese

#### OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 4 ANNI:

- Prendere coscienza della propria identità
- Scoprire l'importanza di avere un nome
- Comprendere che tutti hanno diritti
- Rafforzare la conoscenza delle regole di vita di gruppo
- Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo



- Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità: famiglia-scuola - paese
- Conoscere le tradizioni del proprio paese
- Sviluppare il rispetto per ogni diversità

**OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 5 ANNI:**

- Sviluppare l'identità personale.
- Comprendere che tutti hanno diritti
- Saper individuare il proprio ruolo all' interno della famiglia, della scuola e della comunità
- Conoscere la propria realtà territoriale
- Conoscere e raccontare le tradizioni del proprio paese
- Scoprire l'importanza del nome e accogliere i nuovi compagni
- Comprendere e accettare la diversità in ogni sua sfumatura
- Confrontare idee ed opinioni

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori



- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## ○ “Il Mondo che vorrei”

COLLEGAMENTO DEL TRAGUARDO AL NUCLEO CONCETTUALE: SVILUPPO SOSTENIBILE

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Traguardi dell'AGENDA 2030
- AGENDA 2030
- Si esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

DESCRIZIONE:

La nostra scuola dell'infanzia promuove una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali. L'iniziativa “Il mondo che vorrei” intende promuovere quanto contenuto nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e quanto specificato tra le finalità delle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari. Il progetto di educazione ambientale si è posto come tema portante e trasversale dei 5 campi d'esperienza e vuole stimolare il bambino alla scoperta della realtà per condurlo progressivamente alla conoscenza e alla riflessione.

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 3 ANNI :

- Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura.
- Rispettare le regole e comprendere il funzionamento della vita sociale.
- Conoscere elementi dell'ambiente e della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza.

OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 4 ANNI

- Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di



criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.

- Sviluppare le competenze dell'autonomia della identità e della cittadinanza in un contesto di collaborazione, di rispetto dell'altro, di norme comportamentali condivisi.
- Mettere in atto comportamenti corretti nell'ambiente familiare e scolastico assumendo incarichi e portarli a termine con responsabilità.

#### OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 5 ANNI

- Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità.
- Conoscere elementi dell'ambiente e della comunità, alcuni beni culturali, per sviluppare il senso di appartenenza .
- Comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Promuovere atteggiamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente anche nella gestione dei rifiuti e del loro riutilizzo creativo.



## Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### ○ “Io Cittadino Digitale”

COLLEGAMENTO DEL TRAGUARDO AL NUCLEO CONCETTUALE : CITTADINANZA DIGITALE

TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Esegue al computer giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico
- Sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso l'uso di alcune tecnologie digitali e dei vari media.

DESCRIZIONE: La nostra società multimediale impone la necessità di comprendere e apprendere i nuovi linguaggi. Nella scuola dell'infanzia, prima che in ogni altro segmento scolastico, è necessario iniziare un percorso di conoscenza ed uso dei mezzi di comunicazione multimediale. L'iniziativa “Io...Cittadino digitale” promuove, attraverso la



curiosità dei bambini e la loro attrattiva verso gli oggetti tecnologici, l'acquisizione di competenze e comportamenti utili alla partecipazione attiva e responsabile nella società.

**OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 3 ANNI:**

- Far conoscere al bambino una nuova possibilità di comunicazione: informatica e multimediale.
- Comprendere il linguaggio televisivo attraverso la scoperta di trucchi tecnologici.
- Conoscere gli elementi basilari che compongono un computer e le relazioni essenziali fra di esse.
- Sviluppo della creatività attraverso una progettazione di gruppo.

**OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 4 ANNI :**

- Utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie.
- Utilizzare il computer e la rete per abbinare, scegliere, ricercare e creare per esprimere e valorizzare sé stessi.

**OBIETTIVI SPECIFICI BAMBINI 5 ANNI:**

- Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico e topologico al computer
- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.
- Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.
- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative all'uso corretto degli strumenti tecnologici

**Finalità collegate all'iniziativa**



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire; -

i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola.



Il curricolo elaborato dall' IC "Sabatini" di Borgia mira a:

- evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività;
- favorire una comunicazione efficace tra i diversi ordini di scuola del nostro istituto;
- assicurare un percorso graduale di crescita globale;
- consentire l'acquisizione di: competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno;
- realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino;
- promuovere il benessere scolastico ed il successo formativo di ciascuno come diritto all'apprendimento;
- prevenire la dispersione scolastica, favorire l'integrazione sociale, promuovere la lotta alla discriminazione e sostenere l'educazione alla gestione dei conflitti;
- favorire l'inclusione ed elaborare progettualità personalizzate a favore di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- orientare nella continuità e favorire la realizzazione del proprio "Progetto di vita"

## **Allegato:**

CURRICOLO VERTICALE ICSABATINI\_compressed.pdf

## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

### DIMENSIONE "TRASVERSALE" DELLA DIDATTICA

Tutti i progetti inseriti nel Ptof concorrono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.



Importante è la dimensione trasversale della didattica. La "trasversalità" è la presenza nei curricoli delle diverse discipline di obiettivi e principi metodologici comuni, tali da assicurare un rinforzo reciproco tra i diversi apprendimenti e da garantire uno sviluppo completo dell'allievo attraverso le discipline. Si tratta di cogliere gli elementi comuni e di trasformare le conoscenze in cultura valorizzando a fondo gli elementi trasversali ai diversi insegnamenti.

La didattica trasversale tiene conto dell'ambito cognitivo, della relazione tra il sapere e il saper fare, dei metodi di insegnamento/apprendimento, dell'educazione ai valori. La trasversalità punta allo sviluppo di categorie cognitive di base e della capacità di usarle nei più diversi contesti fino a sviluppare la consapevolezza delle operazioni che si compiono e la riflessione metacognitiva. Si realizza didatticamente nella scelta di tematiche pluridisciplinari quali quelle ecologiche, civiche volte a sviluppare il rispetto e l'uso dei beni socio-culturali il rispetto dell'ambiente e della persona. L'educazione ai valori della convivenza civile è tra le grandi finalità della scuola. I valori non possono essere oggetto di "insegnamento", ma devono vivere nell'organizzazione e nella realtà quotidiana della scuola stessa per riconoscere, promuovere, condividere e includere la diversità delle esperienze e delle culture. La sperimentazione diretta di valori di cooperazione, rispetto delle differenze e spirito critico è inerente alle direzioni metodologiche del piano dell'offerta formativa.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

È presente un curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza per ogni ordine di scuola. La disciplina di riferimento è Educazione Civica da considerarsi trasversale per tutte le discipline; pertanto tutte le discipline sono concorrenti.

Si allega il Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

#### **Allegato:**

Competenze chiave di cittadinanza.pdf

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Sulla base della legge n.107/2015 che ha introdotto l'organico dell'autonomia con il quale soddisfare le esigenze didattiche e formative della comunità scolastica e territoriale oltre



che ampliare le possibilità progettuali della scuola, l'istituto si è dotato negli anni di un sistema di flessibilità che coinvolge i docenti dell'organico dell'autonomia nella realizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa sia attraverso attività di insegnamento, di potenziamento, sia attraverso attività curriculari di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute e con gli obiettivi di miglioramento indicati nel Rav. Nella gestione dell'organico complessivo i docenti su posti di potenziamento sono stati organizzati in passato e saranno organizzati per lo svolgimento di attività progettuali integrate ad attività di insegnamento e gli altri docenti, impiegati prima solo per l'insegnamento curricolare, saranno coinvolti anche in attività di arricchimento dell'offerta formativa, in coerenza con le competenze professionali possedute e senza oneri aggiuntivi per l'Istituto. Scopo comune a tutti è favorire il raggiungimento degli obiettivi ritenuti prioritari nel Rapporto di Autovalutazione: innalzamento del successo formativo nei risultati di apprendimento e sviluppo di una cultura e prassi delle competenze trasversali.

## **Dettaglio Curricolo plesso: ROCCELLETTA I.C.BORGIA SABATINI**

---

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

#### **Curricolo di scuola**

Il curricolo della scuola dell'infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza.



Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Nella relazione educativa, gli insegnanti svolgono una funzione di mediazione e di facilitazione e, nel fare propria la ricerca dei bambini, li aiutano a pensare e a riflettere meglio, sollecitandoli a osservare, descrivere, narrare, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. In relazione alla natura e all'ampiezza delle predisposizioni curricolari, per come proposte dalle Indicazioni Nazionali, i curricoli realizzano unità d'apprendimento, per le aree di sviluppo dell'esperienza negli ambiti del fare e dell'agire di ogni bambino: Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento. Immagini, suoni, colori. I discorsi e le parole. La conoscenza del mondo.

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Il curricolo verticale si realizza in un percorso costruito per gli alunni, al fine di offrire occasioni di apprendimento attivo, secondo una didattica che stimoli i diversi tipi di intelligenza, attento alla dimensione interattiva e affettiva oltre che disciplinare; un percorso in cui l'alunno possa imparare attraverso il fare e l'interazione con i compagni. Gli insegnamenti si basano su un apprendimento ricorsivo, tenendo conto delle diverse metodologie didattiche impiegate nei diversi ordini di scuola. Si tratta di sistematizzare progressivamente osservazioni che in momenti o cicli precedenti possono aver avuto carattere occasionale, reimpiegare le categorie apprese in contesti via via più articolati. È stata curata la continuità tra l'ordine dell'Infanzia e quello della Primaria, sottolineando l'importanza di evidenziare quanto si è svolto nell'ordine scolastico precedente per costruire un effettivo percorso che non soffra di immotivate interruzioni didattiche e che permetta di realizzare un itinerario progressivo e continuo, come viene sottolineato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.



## **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La scuola dell'infanzia si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze. Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli. Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli. Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

### **AVVIO ALLA CITTADINANZA:**

La scuola dell'infanzia avvia il bambino alle prime esperienze di cittadinanza: ciò significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri, ai loro bisogni; intuire il rispetto verso l'altro, cominciare a essere consapevoli della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;



significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura. Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità. Tutti i progetti inseriti nel Ptof e le attività che si svolgono quotidianamente concorrono allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

## **Dettaglio Curricolo plesso: S.FLORO IC BORGIA SABATINI**

---

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

#### **Curricolo di scuola**

Si rimanda al curricolo di scuola della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

#### **Aspetti qualificanti del curricolo**

##### **Curricolo verticale**

Si rimanda al curricolo verticale della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini"

##### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Si rimanda alla proposta formativa della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G.Sabatini".



## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Si rimanda al curricolo della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

## **Dettaglio Curricolo plesso: BORGIA IC BORGIA "SABATINI"**

---

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

#### **Curricolo di scuola**

Si rimanda al curricolo di scuola della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

## **Aspetti qualificanti del curricolo**

### **Curricolo verticale**

Si rimanda al curricolo verticale della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Si rimanda alla proposta formativa della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".



## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Si rimanda al curricolo chiave di cittadinanza della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

## **Dettaglio Curricolo plesso: CARAFFA IC BORGIA "SABATINI"**

---

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

---

#### **Curricolo di scuola**

Si rimanda al curricolo di scuola della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

#### **Aspetti qualificanti del curricolo**

##### **Curricolo verticale**

Si rimanda al curricolo verticale della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G.Sabatini".

##### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Si rimanda alla proposta formativa della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G.Sabatini".



## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Si rimanda al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza della Scuola dell'Infanzia di Roccelletta I.C. Borgia "G. Sabatini".

## **Dettaglio Curricolo plesso: BORGIA - ROCCELLETTA - I.C.**

---

### **SCUOLA PRIMARIA**

---

#### **Curricolo di scuola**

La scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitiva, emotiva, affettiva, sociale, corporea, etica e religiosa, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

#### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

#### **Traguardi di competenza**



## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: La Costituzione italiana per una cittadinanza consapevole e un'identità autentica**

### Traguardi di competenze

- Conosce e comprende regole e forme della civile e della convivenza dell'organizzazione sociale
- Comprende il valore delle legalità`
- Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri
- Conosce i principi della Costituzione Italiana e ne coglie il significato
- Manifesta cura di sé e della propria salute e sicurezza; dimostra uguali atteggiamenti di attenzione verso gli altri
- Conosce alcuni principi della Costituzione italiana, ne coglie il significato, comprende il valore della legalità`
- È' consapevole che ad ogni diritto corrisponde un dovere in base al rispetto reciproco e al valore democratico dell'uguaglianza
- Dimostra atteggiamenti di attenzione verso gli altri
- Conosce il concetto di Stato, Regione, città metropolitana, Comune
- Conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale
- Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali.
- Conosce alcuni articoli della Costituzione e della Carta dei Diritti dell'Infanzia.
- Ha consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti ( figlio, alunno, compagno di classe di gioco...).
- Comprendere il significato e il valore della legge, della regola in rapporto alla libertà individuale e sociale.
- Conosce l'origine e lo scopo dell'Unione Europea e dei principali organismi internazionali
- È' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.



## DESCRIZIONE

I Docenti dell'Istituto hanno provveduto a definire una programmazione comune ma divisa in classi. Il progetto, trasversale su più discipline, si avvale anche dell'ausilio degli insegnanti specialistici non senza una declinazione in lingua inglese delle singole attività che le classi dovranno svolgere. Esso parte dal più generale ed esistente progetto di Istituto sino a valorizzare contenuti nuovi incentrati su ambiti diversi ma comunemente utili all'acquisizione di specifiche competenze secondo i livelli richiesti per ogni singola classe.

L'alunno, al termine del progetto sarà messo nella condizione di comprendere i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente, consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. In particolare per gli alunni dell'ultima classe saranno posti in essere una serie di interventi atti a comprendere il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, sino a comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

## OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE I

- Conoscere le prime formazioni sociali
- Riconoscere di appartenere a gruppi socialmente organizzati, individuando il proprio ruolo all'interno di essi.
- Riconoscere che le persone hanno compiti e ruoli diversi.
- Conoscere ruoli e regole nei vari gruppi di appartenenza.
- Individuare e rispettare regole di comportamento in contesti sociali diversi.
- Individuare le regole della vita scolastica e collegarle a comportamenti.
- Rispettare le regole condivise
- Conoscere e rispettare i simboli costituzionali dell'unità e dell'indivisibilità Repubblica italiana
- Sviluppare autonomia nella cura di sé , con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione.
- Conoscere e applicare le principali norme di profilassi delle malattie.
- Agire in modo autonomo e responsabile.
- Riflettere sui propri comportamenti e prevedere le conseguenze delle proprie azioni.
- Acquisire norme di sicurezza in ambiente scolastico e domestico.



- □ Conoscere alcune norme di comportamento relative alla sicurezza dell'ambiente scolastico.
- Conoscere e comprendere le prime norme dell'educazione stradale.

#### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE II

- Conoscere le prime formazioni sociali
- Riconoscere di appartenere a gruppi socialmente organizzati, individuando il proprio ruolo all'interno di essi.
- Riconoscere che le persone hanno compiti e ruoli diversi.
- Conoscere ruoli e regole nei vari gruppi di appartenenza.
- Individuare e rispettare regole di comportamento in contesti sociali diversi
- Individuare le regole della vita scolastica e collegarle a comportamenti.
- Rispettare le regole condivise dal gruppo-classe.
- Individuare comportamenti corretti e scorretti in ambiente scolastico.
- Conoscere e rispettare le regole della conversazione.
- Assumere e rispettare gli impegni.
- Portare a termine i lavori cominciati.
- Acquisire atteggiamenti e comportamenti positivi nei confronti degli altri.
- Riconoscere le differenze tra diritto e dovere
- Imparare a collaborare con i compagni, gli insegnanti e il personale ausiliario
- Assumere incarichi di utilità per i compagni e per i docenti
- Interagire positivamente con i compagni in situazioni di gioco o di lavoro di gruppo.
- Assumere comportamento di rispetto e buona educazione per gli altri usando le buone maniere nelle parole, nei gesti, nei comportamenti.
- Comprendere il valore dell'amicizia, della collaborazione, della solidarietà, dell'uguaglianza e del rispetto della diversità.
- Conoscere e rispettare i simboli costituzionali dell'unità e dell'indivisibilità Repubblica italiana
- Sviluppare autonomia nella cura di sé, con particolare attenzione all'igiene personale e all'alimentazione.
- Conoscere e applicare le principali norme di profilassi delle malattie.
- Agire in modo autonomo e responsabile.
- Riflettere sui propri comportamenti e prevedere le conseguenze delle proprie azioni.
- Acquisire norme di sicurezza in ambiente scolastico e domestico.



- Conoscere alcune norme di comportamento relative alla sicurezza dell'ambiente scolastico.
- Conoscere e comprendere le prime norme dell'educazione stradale.

#### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE III

- □ Sviluppare autonomia nella cura di sé e abitudini adatte a mantenersi in buona salute.
- Mettere in atto comportamenti corretti per una convivenza democratica.
- Comprendere l'importanza delle regole della convivenza civile, della partecipazione democratica e della solidarietà attuando atteggiamenti rispettosi e tolleranti.
- Conoscere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e conoscerne i principali articoli.
- Conoscere e riflettere su alcune situazioni di negazione dei Diritti dei bambini.
- Attivare dei comportamenti di ascolto, dialogo e di cortesia di rispetto delle tradizioni, usanze, modi di vivere, religioni del posto in cui viviamo e di altri luoghi del mondo.
- Riconoscere i principali simboli identitari della nazione italiana
- Conosce in maniera generale l'organizzazione delle autonomie locali e in particolare le funzioni del Comune, del Sindaco, l'ubicazione della sede comunale e il vessillo comunale.
- Distinguere e rispettare i segnali stradali e attuare comportamenti corretti in qualità di pedone

#### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE IV

- □ Sviluppare autonomia nella cura di sé e abitudini di vita adatte a mantenersi in buona salute
- Conoscere e rispettare le principali norme del codice della strada.
- Sviluppare atteggiamenti di accoglienza nei confronti dei nuovi compagni e di quelli in difficoltà.
- Sviluppare comportamenti di collaborazione nel gruppo dei pari, anche per raggiungere un obiettivo comune.
- Comprendere il concetto di Stato, Regione, Città, Comune



- Comprende il significato di legalità.
- Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini
- Conoscere e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana
- 

#### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE V

- Comprendere l'importanza del rispetto delle regole e saperle rispettare in contesti e situazioni differenti.
- Comprendere che viviamo in un contesto sociale regolato da diritti e doveri.
- Prendere sempre più consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri nei diversi contesti di vita.
- Cogliere l'importanza della Dichiarazione Universale dei diritti umani e conoscerne i principali articoli.
- Conoscere le finalità delle principali organizzazioni internazionali che si occupano della tutela dei diritti dell'uomo.
- Comprendere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e conoscerne i principali articoli
- Conoscere e riflettere su alcune situazioni di negazione dei Diritti dei bambini.
- Comprendere la funzione delle leggi.
  
- Rilevare la necessità delle leggi e del loro rispetto per la vita di una comunità civile.
  
- Comprendere il significato di convivenza civile e legalità.
- Promuovere la cultura della legalità.
  
- Acquisire conoscenze per una lettura critica del fenomeno mafioso
- Acquisire modelli culturali di contrasto a tutte le forme di criminalità organizzata.
- Conoscere figure emblematiche e storie di chi ha lottato per combattere la mafia
- Conoscere la Costituzione della Repubblica Italiana, la sua origine.
  
- Cogliere l'importanza dell'acquisizione dei diritti politici attraverso la conoscenza di un evento storico fondamentale.
  
- Essere consapevole che la Costituzione è un bene comune.
  
- Conoscere la struttura e le parti della Costituzione
- Riconoscere e rispettare i valori sanciti dalla Costituzione Italiana.
- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.



- Acquisire consapevolezza che tutti i cittadini sono titolari di diritti e soggetti a doveri
- Cogliere l'importanza del diritto/dovere del voto come forma di partecipazione alla vita dello Stato democratico
- Conoscere i contesti di voto: elezioni politiche, amministrative, europee
- Conoscere e rispettare i simboli costituzionali dell'identità nazionale e dell'unità della Repubblica italiana.
- Conoscere le principali ricorrenze civili
- Conoscere l'organizzazione politico-organizzativa dello Stato italiano.
- Conoscere diverse forme di governo.
- Conoscere i tre Poteri dello Stato: legislativo, esecutivo, giudiziario
- Conoscere la struttura e la funzione del Parlamento.
- Conoscere la struttura e la funzione del Governo e della Magistratura.
- Conoscere le funzioni delle Forze dell'Ordine.
- Conoscere ruolo e funzioni del Presidente della Repubblica
- Conoscere le forme e il funzionamento delle amministrazioni locali (Regione - Provincia - Comune)
- Conoscere le funzioni del Comune e del Sindaco, i servizi offerti, l'ubicazione della sede comunale e il vessillo comunale.
- Conoscere la storia, gli organismi, le funzioni e le finalità dell'Unione Europea.
- Essere consapevoli che tutte le persone hanno pari dignità sociale e sono uguali nel rispetto delle diversità di ciascuno.
- Maturare atteggiamenti di tolleranza, rispetto e collaborazione verso gli altri, superando pregiudizi e chiusure.
- Sviluppare atteggiamenti di accoglienza e solidarietà.
- Conoscere e confrontare elementi della propria cultura con quelli relativi alle altre



culture.

- Riconoscere le diverse identità culturali in un'ottica di dialogo, accoglienza e rispetto reciproco.
- Conoscere le ragioni che spingono tante persone a fuggire dai loro Paesi.
- Individuare e comprendere gli aspetti problematici che accompagnano spesso i processi di integrazione tra culture diverse.
- Analizzare e valutare buone iniziative di integrazione e dialogo interculturale
- Riflettere sui principi di tolleranza religiosa.
- Identificare fatti e situazioni nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti prevaricatori nei confronti delle persone e dei popoli e progettare ipotesi di intervento per contrastarli.
- Approfondire la conoscenza e motivare il significato della "Giornata della Memoria" e del "Giorno del Ricordo".
- Esprimere la propria riprovazione per ogni sterminio e argomentarla.
- Riconoscere e rispettare le diversità tra compagni; riconoscere nella diversità una risorsa per l'arricchimento e la crescita del gruppo classe.
- Mostrare attenzione ai compagni più fragili, a cominciare dai disabili.
- Promuovere l'inclusione e l'equità sociale
- Prevenire il bullismo, educando i bambini al rispetto, alla collaborazione e alla conoscenza del fenomeno.
- Conoscere i temi del bullismo e del cyber bullismo e saperli affrontare.
- Superare gli stereotipi di genere.
- Riflettere sulle situazioni di disuguaglianza tra uomini e donne.
- Conoscere situazioni di discriminazione nei confronti delle donne.
- Comprendere che le disparità di genere costituiscono uno dei maggiori ostacoli allo sviluppo sostenibile e al progresso sociale.



- Comprendere l'universalità di valori come Libertà, Uguaglianza e Giustizia come presupposto di equilibrio e pace tra i popoli.
- Riconoscere il valore universale della Pace.
- Cogliere il valore della Pace e del ripudio della guerra affermato dalla Costituzione.
- Conoscere alcune organizzazioni che operano per la solidarietà e la pace

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Noi cittadini per un mondo Sostenibile**

- Manifesta sensibilità per l'ambiente e per i viventi; comprende la necessità di uno sviluppo ecosostenibile anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030
- Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.
- Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni
- Coglie il valore del patrimonio culturale e artistico e l'importanza del rispetto dei beni pubblici comuni.
- Conosce e ricercare comportamenti ecologici
- Manifesta cura di sé e della propria salute con particolare attenzione alla sicurezza, alla profilassi e all'alimentazione.



## DESCRIZIONE

Educare alla sostenibilità significa assumere un'ottica multidisciplinare e globale, che coinvolge il tema della cittadinanza e dei diritti umani, del rispetto dell'ambiente e delle diverse culture. Le diverse articolazioni del progetto, mirano nell'insieme a promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. L'alunno saprà riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria riconoscendo ove possibile le fonti energetiche e promuovendo un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo, sino a classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE I

- Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente, della natura e dei viventi che la popolano e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
- Imparare ad usare le risorse a disposizione (cibo, acqua, energia elettrica...) evitando sprechi
- -Avvicinarsi al concetto di raccolta differenziata e iniziare a praticarla
- Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: assumere comportamenti di rispetto per gli ambienti, gli arredi e i materiali a casa e a scuola
- Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti riconoscibili come testimonianze significative del passato.

### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE II

- Manifestare atteggiamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente, della natura e dei viventi che la popolano e riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria
- Imparare ad usare le risorse a disposizione (cibo, acqua, energia elettrica...) evitando sprechi
- Avvicinarsi al concetto di raccolta differenziata e iniziare a praticarla
- Iniziare a cogliere il concetto di bene comune: assumere comportamenti di rispetto per gli ambienti, gli arredi e i materiali a casa e a scuola
- Iniziare a individuare nel territorio circostante edifici e monumenti riconoscibili come testimonianze significative del passato.

### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE III



- Saper cogliere il collegamento tra l'inquinamento ambientale, il riscaldamento globale, i cambiamenti climatici e i disastri naturali
- Attivare comportamenti attenti all'utilizzo moderato delle risorse
- Conoscere le principali norme del piano di Emergenza e le procedure da osservare in caso di evacuazione dalla scuola.
- Simulare comportamenti da assumere in caso di rischio.
- Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso.
- Conoscere le regole di una sana ed equilibrata alimentazione.
- Conoscere i problemi derivanti da cattive abitudini alimentari
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.
- Cogliere il valore del patrimonio artistico e culturale e l'importanza dei beni pubblici comuni.

#### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE IV

- Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali.
- Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale.
- Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio.
- Iniziare a comprendere il valore delle testimonianze storiche e artistiche del passato.
- Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune
- Conoscere il contenuto degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.
- Rispetta l'ambiente in cui vive

#### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE V

- Promuovere la cultura della prevenzione e della sicurezza.
- Conoscere le principali norme del piano di Emergenza e le procedure da osservare in casi di evacuazione dalla scuola.
- Simulare comportamenti da assumere in caso di rischio.
- Attivare comportamenti di prevenzione adeguati ai fini della salute nel suo complesso.
- Riconoscere e rispettare le norme anti-COVID
- Conoscere le principali norme del Codice della strada e i comportamenti corretti in



qualità di pedone e ciclista.

- Conoscere le regole di una sana ed equilibrata alimentazione.
- Conoscere i problemi derivanti da cattive abitudini alimentari
  
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.
- Prendere consapevolezza dell'importanza del praticare sport e agire conseguentemente
- Comprendere gli effetti negativi dell'uso eccessivo di strumenti digitali.
- Manifestare atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente naturale, le piante e gli animali.
- Acquisire comportamenti finalizzati alla tutela e alla conservazione dell'ambiente.
- Rilevare gli effetti positivi e negativi prodotti dall'azione dell'uomo sull'ambiente naturale
  
- Mettere in atto comportamenti consapevoli e attenti all'utilizzo moderato delle risorse.
- Rilevare il problema dei rifiuti e l'indispensabilità del riciclaggio.
- Differenziare correttamente i rifiuti prodotti e saperne spiegare le motivazioni.
- Comprendere l'impatto che l'eccessivo uso della plastica ha sull'ambiente e mettere in atto soluzioni ecosostenibili.
- Individuare forme di consumo consapevole che contengano la produzione di rifiuti e lo spreco.
- Formulare idee per affrontare i problemi ambientali individuati.
- Contribuire attivamente alla costruzione di una società più sostenibile.
- Comprendere e apprezzare il valore delle testimonianze storiche e artistiche del passato.
- Avere cura di ciò che appartiene a tutti e comprendere il concetto di bene pubblico comune.
- Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza.
- Individuare, nel proprio ambiente di vita, casi di degrado, trascuratezza, incuria e formulare ipotesi risolutive e di intervento alla propria portata.

• **SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**





## **Nucleo tematico collegato al traguardo: "Io Cittadino Digitale"**

Usa in modo consapevole le nuove tecnologie nell'esercizio di una reale cittadinanza digitale.

### DESCRIZIONE:

Il web, negli anni, è diventato un luogo dai fenomeni sempre più complessi, un contenitore di informazioni molto eterogeneo sul piano dell'affidabilità e sovente l'arena sociale in cui nascono o si amplificano forme di aggressività e discriminazione. I bambini che incontriamo ogni giorno nello spazio fisico della classe, nello stesso tempo popolano spazi del web di cui sanno poco. Per questo motivo è necessario aiutare gli alunni a guardare coraggiosamente dentro questi spazi sociali online e informali sui fenomeni che qui prendono vita e aiutarli a crescere come cittadini digitali consapevoli. L'obiettivo di questo percorso didattico di educazione alla Cittadinanza Digitale Consapevole è stato quello di indirizzare gli alunni ad usare le tecnologie digitali in modo consapevole e sicuro, al fine che ognuno possa sviluppare le competenze trasversali necessarie per utilizzare tali dispositivi e muoversi su Internet con responsabilità ed efficacia.

### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE I:

- Iniziare ad utilizzare diversi dispositivi digitali (computer, LIM, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.

### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE II:

- Iniziare ad utilizzare diversi dispositivi digitali (computer, LIM, tablet, software didattici) per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.



OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE III:

- Conoscere i diversi dispositivi digitali (computer, tablet, smartphone, console per videogiochi...) per elaborare dati, testi, immagini;
- Ricercare in modo corretto informazioni sul web;
- Conoscere e mettere in atto comportamenti corretti in relazione alle regole contenute nei documenti adottati.
- Essere consapevoli dei pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al furto d'identità e al cyber bullismo

OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE IV:

- Iniziare a ricercare informazioni in rete per integrare gli apprendimenti. • Con l'aiuto dell'insegnante
- iniziare ad analizzare la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali
- Conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali.
- Iniziare a essere consapevoli degli eventuali pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al bullismo e al cyber bullismo.

OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE V:

- Conoscere i diversi dispositivi digitali (computer, smartphone, console per videogiochi...) distinguendone le funzioni.
- Conoscere ed usare adeguatamente i diversi mezzi di comunicazione
- Utilizzare le TIC per elaborare dati, testi, immagini
- Saper ricercare informazioni in Rete per integrare e/o approfondire gli apprendimenti.
- Interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione appropriati.
- Essere consapevoli dei pericoli esistenti in ambienti digitali, con particolare attenzione al furto d'identità e al cyber bullismo



- Saper distinguere l'identità digitale dall'identità reale e saper applicare le regole sulla privacy tutelando se stessi e il bene collettivo

· CITTADINANZA DIGITALE

## Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission della nostra Scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali, dove si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Nel nostro curricolo ampio spazio è dedicato a questa disciplina che contribuisce a formare cittadini responsabili, attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.



## **Allegato:**

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA.pdf

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Tutti i progetti inseriti nel Ptof concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare riferimento all'autonomia, alla responsabilità, alla collaborazione, al rispetto reciproco e delle regole. La didattica che vuole fare acquisire abilità e conoscenze per sviluppare competenze privilegia l'attività laboratoriale. Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio incoraggia la ricerca e la progettualità, coinvolge gli alunni nel pensare, valutare, realizzare attività vissute in modo condiviso e partecipato con altri, pertanto la didattica laboratoriale è quella privilegiata per far acquisire agli alunni le competenze attese. Gli alunni praticano le competenze, imparano facendo, acquisiscono un metodo di lavoro personale e diventano co-costruttori delle conoscenze: attivi, riflessivi, cooperativi, operativi, creativi. L'ambiente di apprendimento è strutturato affinché diventi contesto per costruire significati di valore sociale, consente la distribuzione e l'alternanza di ruoli, sviluppa la meta-cognizione favorevole alla motivazione di una educazione permanente, determina lo sviluppo del senso di responsabilità, favorisce la valutazione e l'autovalutazione dell'operato. Il ruolo del docente è quello di mediatore/ facilitatore/guida all'apprendimento. L'allievo conquista qualità personali di pensiero critico e creatività.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Tutti i progetti inseriti nel Ptof concorrono allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta e proficua convivenza. Sviluppano nell'alunno le dimensioni fondamentali dell'autonomia e della responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il cooperare, il prestare aiuto, sostenere chi è in difficoltà, riconoscere e accettare le differenze. L'approccio per discipline scelto dalle Indicazioni non consente di declinarle con le stesse modalità con cui si possono declinare le competenze chiave nelle quali trovano riferimento gli insegnamenti formalizzati. Le competenze sociali e civiche si costruiscono attraverso la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo, attraverso la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.



## **Allegato:**

Competenze chiave di cittadinanza.pdf

## **Dettaglio Curricolo plesso: SAN FLORO IC BORGIA SABATINI**

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

### **Curricolo di scuola**

Si rimanda alla presentazione generale

### **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Monte ore annuali**

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Si rimanda al curricolo verticale

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda alla proposta formativa descritta nella Scuola Primaria di Roccelletta IC Borgia "G.Sabatini"

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

## Dettaglio Curricolo plesso: BORGIA IC "SABATINI"

---

### SCUOLA PRIMARIA

---



## Curricolo di scuola

Ci si riporta alla presentazione generale

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Si rimanda al curricolo verticale

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda alla proposta formativa delineata nella Scuola Primaria di Roccelletta IC Borgia "G. Sabatini"



## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

## Dettaglio Curricolo plesso: CARAFFA IC "SABATINI" BORGIA

---

### SCUOLA PRIMARIA

---

## Curricolo di scuola

Ci si riporta alla presentazione generale

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III





33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Si rimanda al curricolo verticale

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si rimanda alla proposta formativa delineata nella Scuola Primaria di Roccelletta IC Borgia "G. Sabatini"

### Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

## Dettaglio Curricolo plesso: SMS -G. SABATINI- BORGIA I.C.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Curricolo di scuola



La Scuola Secondaria propone attività e progetti al fine di consentire agli alunni il raggiungimento delle competenze previste alla fine del primo ciclo di istruzione. La nostra scuola realizza progetti educativi per competenze che non puntano solo sulle abilità di base, ma anche sul rafforzare i livelli di capacità e di comprensione dei nostri alunni, attrezzandoli maggiormente sul piano culturale. Il curricolo verticale per competenze si avvale di una didattica interattiva e dialogata all'interno della classe, che non abusa della lezione espositiva, ma che sperimenta un metodo di lavoro d'aula basato sui processi da attivare, su capacità metacognitive, sul clima favorevole per una partecipazione emotiva attraverso situazioni di sfida, dalle quali derivano curiosità, domande, problemi da affrontare. Si ottiene la competenza quando nella proposta didattica si realizza la "Centratura sull'allievo". Le attività programmate richiedono risorse di varia natura (capacità, conoscenze, abilità operative...) che devono essere articolate tra loro, così si perviene allo sviluppo della "Mobilitazione di un insieme integrato di risorse differenti". Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza consente "l'esercizio diretto della competenza attesa (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante tenendo conto delle indicazioni date, attività da svolgere a partire da una lettura). L'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione, così l'attività diventa "significativa". Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone:

- la centralità del processo di insegnamento-apprendimento;
- il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo delle conoscenze a quello di mediazione culturale;
- l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti di tutti gli addetti al processo didattico - educativo;
- il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione



Il quadro di riferimento si delinea tenendo presente le otto competenze chiave: 1. comunicazione nella madrelingua; 2. comunicazione nelle lingue straniere; 3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. competenza digitale; 5. imparare a imparare; 6. competenze sociali e civiche; 7. spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. consapevolezza ed espressione culturale.

Nella progettazione curricolare ogni disciplina viene presentata con quattro diverse fasi, tutte relative allo specifico della disciplina stessa:

1. Traguardi delle competenze e obiettivi di apprendimento della disciplina, riportati dal testo ufficiale delle Indicazioni Nazionali, costituiscono il quadro di riferimento generale; indicano ciò che lo Stato prescrive (in termini di conoscenze e di abilità essenziali) come dovere della scuola a garanzia di un'istruzione di qualità.
2. Conoscenze e abilità da attivare, definite dai docenti, fanno riferimento alle competenze attese.
3. Valutazione delle competenze relative alle discipline, articolata in abilità/capacità e conoscenze nei quattro assi culturali di riferimento.
4. Attività programmate per il gruppo classe, progettate dai docenti, perseguono gli obiettivi di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali.

In relazione alla Progettazione curricolare, la Scuola elabora la programmazione didattica annuale e periodica nella quale i docenti, tenendo conto della reale situazione socio-economica e culturale e delle esigenze di ogni singolo allievo, esprimono le iniziative didattiche previste per gli alunni.

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione**



## civica

### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: "Legal...mente"

##### TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente
- Ha consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni.
- Ha consapevolezza dei propri diritti ma anche dei propri doveri legati ai diversi ruoli ricoperti
- Riconosce simboli dell'identità comunale, regionale, nazionale ed europea.
- Apprezza la diversità ed essere pronti a superare pregiudizi e a cercare compromessi.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile
- Orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
- Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali.



- Conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

## DESCRIZIONE

In un contesto sociale sempre più debole sul piano dei valori e della legalità, nel quale sono entrati in crisi molti punti di riferimento e modelli positivi, la Scuola può e deve recuperare autorevolezza e rafforzare il proprio ruolo di guida e di orientamento per dare ai ragazzi le certezze di cui, contrariamente a quanto sembra, essi hanno un forte bisogno. Il progetto **LEGAL...MENTE** ha lo scopo di promuovere una riflessione e una sperimentazione sui valori dell'appartenenza, della partecipazione alla vita sociale, della legalità, della solidarietà, dell'intercultura nella scuola e ad ogni livello di comunità. Andando oltre l'idea della mera trasmissione di regole, si pone in primo luogo l'obiettivo della loro condivisione e quindi della partecipazione diretta, consapevole e responsabile di tutti gli studenti alla vita della comunità scolastica in primo luogo, quindi, gradualmente, alla vita della comunità più allargate per arrivare alle dimensioni nazionale e internazionale. Il progetto si propone di attivare, stimolare ed esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva negli alunni delle tre classi della scuola secondaria di I grado. Il fine è quello di sviluppare la centralità e la partecipazione dell'alunno al contesto sociale del proprio ambiente per acquisire un senso di identità e di appartenenza alla propria comunità e per prepararsi a una crescita responsabile e solidale come "cittadino del mondo".

## OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE I

- Conoscere gli articoli della Dichiarazione dei diritti dell'infanzia
- Comprendere la diversa condizione dei minori i cui diritti non sono ancora garantiti in tutto il mondo



#### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE II

- Comprendere l'importanza dell'educazione alla legalità, fondamentale per la formazione e lo sviluppo morale della persona che si apre alla considerazione degli altri.
- Comprendere che le mafie sono la negazione della società della relazione e il trionfo dell'egoismo e della morte.
- Conosce alcune tra le principali personalità che hanno sacrificato la propria vita per la difesa della legalità
- Conoscere l'art. 18 della Costituzione italiana e i goal 14 e 15 dell'Agenda 2030
- Conoscere l'Associazione "Libera" e il suo operato

#### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE III

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione italiana
- Conoscere i diritti e i doveri del cittadino
- Conoscere l'Ordinamento della Repubblica
- Partecipare alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri
- Riflettere, in vista di scelte di vita responsabili, imparando a dare valore ai propri comportamenti
- Utilizzare le conoscenze nel campo della Genetica per comprendere che il concetto di razza nella specie umana è privo di fondamento scientifico.
- Riconoscere l'identità nazionale come condivisione di cultura, lingua e tradizioni e non come appartenenza ad una specifica razza
- Utilizzare le informazioni apprese nella pratica quotidiana e nella soluzione di problemi

· COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: "Il bello che ci circonda"**

### TRAGUARDI DI COMPETENZA

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo
- È consapevole dell'importanza degli scambi tra culture e popoli diversi come fonte di arricchimento personale, sociale e culturale
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.



## DESCRIZIONE

Educare alla sostenibilità significa assumere un'ottica multidisciplinare e globale, che coinvolge il tema della cittadinanza e dei diritti umani, del rispetto dell'ambiente e delle diverse culture. La nostra iniziativa "IL BELLO CHE CI CIRCONDA" punta far comprendere alcuni valori incentrati acquisire maggiore consapevolezza di sé stessi in relazione allo sviluppo sostenibile e dotarsi degli strumenti per cercare risposte concrete nella propria vita. La finalità generale del progetto è guidare gradualmente le tre classi della scuola secondaria di I grado all'educazione allo sviluppo sostenibile, caratterizzata da piccole azioni e buone prassi che applicano i principi fondamentali della sostenibilità alla vita quotidiana.

### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE I

- Conoscere l'Agenda 2030
- Conoscere alcune delle disparità esistenti nel mondo tra uomini e donne
- Conoscere e analizzare le problematiche collegate al cambiamento climatico
- Distinguere i corretti stili di vita e assumere comportamenti responsabili a difesa di uno sviluppo sostenibile.
- Conoscere i movimenti giovanili che si occupano delle problematiche ambientali
- Riflettere sulle ripercussioni del cambiamento climatico su biosfera, ecosistema e salute degli esseri viventi Seguire norme comportamentali corrette relativamente all'alimentazione e all'attività fisica
- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi di convivenza civile

### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE II

- Conoscere gli artt. della Costituzione italiana e della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che tutelano il patrimonio naturale e culturale
- Conoscere il goal 4.7 dell'Agenda 2030



- Conoscere l'UNESCO e il FAI e le azioni da essi promosse per la tutela di tali patrimoni
- Conoscere i principali siti patrimonio dell'Umanità europei e italiani
- Comprendere l'importanza delle azioni promosse dalle organizzazioni preposte alla tutela del patrimonio culturale e naturale
- Promuovere iniziative per custodire e preservare il patrimonio culturale

### OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE III

- Conoscere il concetto di "pregiudizio" e "stereotipo"
- Conoscere gli ostacoli ai flussi migratori, la natura e le dimensioni del fenomeno migratorio in Italia e in Europa
- Conoscere i diritti umani fondamentali e le loro violazioni
- Conoscere gli scenari di guerra nel mondo
- Conoscere la differenza tra immigrati regolari, irregolari e clandestini
- Conoscere le caratteristiche e le finalità degli Organismi Internazionali
- Conoscere la positività di atteggiamenti/comportamenti di tolleranza, accoglienza, integrazione
- Utilizzare le tecnologie digitali come ausilio per la cittadinanza attiva
- Orientarsi nelle realtà territoriali
- Agire in contesti formali e informali, rispettando le regole della convivenza civile, le differenze sociali, di genere, di provenienza

SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: "Mi oriento nel web"**

### TRAGUARDI DI COMPETENZA



- Utilizza i principali strumenti di comunicazione di massa per orientarsi nel mondo contemporaneo
- Impara a distinguere i diversi device e ad usare correttamente semplici programmi informatici.
- Mette in pratica i corretti comportamenti da tenere in rete per navigare in modo responsabile
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare

- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli
- Rispetta i comportamenti nella rete e naviga in modo sicuro

#### DESCRIZIONE:

Il web, negli anni, è diventato un luogo dai fenomeni sempre più complessi, un contenitore di

informazioni molto eterogeneo sul piano dell'affidabilità e sovente l'arena sociale in cui nascono osi amplificano forme di aggressività e discriminazione. I giovani che incontriamo ogni giorno nello spazio fisico della classe, nello stesso tempo popolano spazi del web di cui sanno poco. Per questo motivo è necessario aiutare gli alunni a guardare coraggiosamente dentro questi spazi sociali online e informali sui fenomeni che qui prendono vita e aiutarli a crescere come cittadini digitali consapevoli. "MI ORIENTO NEL WEB" è un'iniziativa che interessa le tre classi della Scuola Secondaria di I grado:

Nelle classi prime si punterà all'utilizzo consapevole delle più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base.

Nelle classi seconde si affronterà il fenomeno della disinformazione: le fake news, il fenomeno del cyberbullismo e la dipendenza da videogiochi (Gaming Disorder)

Nelle classi terze i fenomeni più pervasivi e critici della nostra epoca digitale: quelli del sexting, del body shaming e dell'hate speech (discorso d'odio).



OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE I:

- Conoscere i diversi strumenti di comunicazione di massa
- Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi base.
- Conoscere i principali programmi e alcune web apps per la realizzazione e condivisione di contenuti di apprendimento

OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE II:

- Utilizzare con dimestichezza le nuove tecnologie.
- Utilizzare il computer e la rete per abbinare, scegliere, ricercare e creare per esprimere e valorizzare sé stessi
- Conoscere il fenomeno delle fake news, del cyberbullismo e della dipendenza da videogiochi (Gaming Disorder)
- Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative all'uso corretto degli strumenti tecnologici

OBIETTIVI SPECIFICI CLASSE III:

- Conoscere le varie tipologie di device
- Conoscere il significato identità digitale e privacy, anche in rete
- Conoscere il fenomeno delle sfide sui social e dei rischi ad esse connessi
- Conoscere le conseguenze psico-fisiche collegate ad un uso non responsabile del web
- Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet: fenomeni del sexting, del body shaming e dell'hate speech (discorso d'odio).
- Conoscere e proteggersi dalle numerose insidie della Rete
- Conoscere le regole essenziali della Netiquette

CITTADINANZA DIGITALE



## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Tutti i progetti inseriti nel Ptof concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare riferimento all'autonomia, alla responsabilità, alla collaborazione, al rispetto reciproco e delle regole. Si allega il curricolo dell'educazione civica.

### Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO.pdf

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Tutti i progetti inseriti nel Ptof concorrono allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare riferimento all'autonomia, alla responsabilità, alla collaborazione, al rispetto reciproco e delle regole. I docenti indirizzano e aiutano gli allievi, attraverso un percorso di maturazione che prende avvio dalle loro capacità e potenzialità dinamiche, per trasformarle in competenze sempre in evoluzione fino ad attivarle anche in situazioni nuove, cogliendo caratteristiche comuni in contesti diversi e praticando analogie ed astrazioni. E' il processo che porta alla metacoscienza, cioè alla capacità "di imparare ad apprendere" che permette un uso dinamico di abilità in contesti diversi. A tal fine i docenti creano le condizioni per realizzare un sapere unitario in grado di relazionare tra loro i saperi che appartengono ad ambiti disciplinari diversi, finalizzandoli ad obiettivi di apprendimento comuni. Si sviluppano così negli alunni, oltre alle conoscenze disciplinari, anche quelle competenze che coinvolgono in pieno la loro personalità, sia dal punto di vista cognitivo che emotivo, operativo e sociale e che sono messe in atto quando si affronta un compito o si risolve una situazione problematica. Proporre attività che mettano l'allievo in condizione di esercitare direttamente una certa competenza consente "l'esercizio diretto della competenza attesa (Es.: costruire un gioco seguendo le istruzioni; costruire figure o piante tenendo conto delle indicazioni date, attività da svolgere a partire da una la lettura).



L'attività proposta deve fare riferimento il più possibile all'esperienza dell'allievo, deve coinvolgerlo, orientandolo verso un obiettivo che dia senso alla sua azione. In tal senso l'attività diventa "significativa".

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Per l'offerta formativa dell'Educazione Civica, la Scuola fa riferimento all'integrazione alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo così come esposta nel DM 35 del 22/06/2020 "Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica", realizzando gli Obiettivi Specifici di Apprendimento e garantendo attraverso una Progettazione Curricolare Trasversale, l'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze per orientarsi nella complessità del presente, guidando gli alunni ad assumere nella propria condotta la pratica dei valori umani e costituzionali e promuovendo lo sviluppo del "cittadino consapevole". L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di un'istituzione fondamentale come la Scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali. Qui gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiscono il primo passo verso il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Il presente curricolo offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno. In relazione alle predisposizioni curriculari contenute nelle Linee Guida, il curricolo dell'Educazione Civica realizza unità di apprendimento per le aree di sviluppo dell'esperienza della scuola dell'infanzia e per tutte le discipline del curricolo della scuola primaria e secondaria di I grado. Anche le discipline del curricolo della scuola secondaria di I grado concorrono in maniera trasversale, ma con sistematicità e progressività a sviluppare, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita degli alunni. Si rimanda al curricolo delle competenze chiave di cittadinanza.



## Dettaglio Curricolo plesso: SM CARAFFA-IC "SABATINI" BORGIA

---

### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### Curricolo di scuola

Si rimanda al curricolo di scuola della SMS Borgia "G. Sabatini"

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	



## Aspetti qualificanti del curricolo

### **Curricolo verticale**

Si rimanda al Curricolo verticale allegato

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Si rimanda alla proposta formativa delineata nella SMS "G. Sabatini" Borgia

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Tutti i progetti inseriti nel Ptof concorrono allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si rimanda al curriculum delle competenze chiave di cittadinanza allegato

## Approfondimento

Muovendo dalle "Indicazioni nazionali" (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione, il Curricolo verticale dell'I.C. "G. Sabatini" costituisce il punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l'attività di insegnamento all'interno dell'Istituto. Il curriculum individua le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina definiti dalle I.N. del 2012. Si tratta di un percorso formativo unitario, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, che si realizza attraverso la predisposizione di ambienti d'apprendimento differenziati e progressivamente arricchiti e garantisce un percorso organico e completo che promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'alunno il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, dalla scuola dell'infanzia che accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva, alla scuola primaria e poi a quella secondaria accompagnando i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati ai saperi organizzati nelle discipline.



La progettazione di un unico curricolo verticale facilita il raccordo sia all' interno del primo ciclo sia tra primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e consente di realizzare una continuità orizzontale e verticale, che contribuisce efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il nostro Curricolo definisce conoscenze, abilità e competenze individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Una grande attenzione è rivolta alle iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile fin dalla scuola dell'infanzia mediante attività finalizzate all'educazione allo sviluppo ecosostenibile ed alla tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari in coerenza con i 17 obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, Nell'ottica di "una scuola di tutti e di ciascuno", considerando l'inclusione un valore irrinunciabile, il curricolo, si propone, inoltre, di attivare specifiche strategie e percorsi personalizzati per gli allievi con disabilità e/o con bisogni educativi speciali (BES) ed adeguate misure per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce, anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative. Il nostro curricolo è stato aggiornato, a seguito della legge n. 92/2019 che ha introdotto, a partire dall'anno scolastico 2020/21, l'insegnamento dell'educazione civica come disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. Il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, deriva dalla pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, considerando che non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno. Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti: scuola, famiglia, vicinato e altre comunità. Il quadro di riferimento europeo delinea otto tipi di competenze chiave: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologia e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale.



Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● LABORATORIO DI LETTURA

---

Il laboratorio di lettura vuole avvicinare gli alunni sempre di più al libro e al piacere della lettura affinché diventi cammino culturale trasversale di gioco e divertimento, stimolo per la curiosità e il desiderio di conoscere e crescere. A tale scopo è stata allestita con nuovi arredi, ed arricchita di cospicui ordini, la biblioteca nella sede centrale della scuola di Borgia. Tale biblioteca, suddivisa in sezioni tematiche, coordinata da un docente responsabile, effettua prestito ad alunni della sede centrale. Tutti i plessi dispongono di una sezione espositiva dedicata ai libri.

Attività: MIBACT Libriamoci, #loleggoperchè e il progetto della rete Gutenberg, si propongono di riportare l'oggetto libro al centro dell'attenzione dei ragazzi, rivalutandolo come strumento di formazione personale ed individuale attraverso il confronto diretto con gli autori, i docenti, i compagni. Obiettivi formativi Sensibilizzare alla lettura approfondita di tematiche sociali.

Coinvolgere alla lettura per rafforzare la formazione dello spirito critico

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

### Priorità desunte dal RAV collegate

---



## ○ Risultati scolastici

### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### **Priorità**

Utilizzare meglio la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

### **Traguardo**

Aumentare il livello positivo dei risultati delle prove.

## Risultati attesi

---

Coinvolgere alla lettura per rafforzare la formazione dello spirito critico

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet



	Informatica
	Multimediale
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Aula generica

## ● PROGETTO EDUCAZIONE FINANZIARIA “Inventiamo una banconota “ – “ Risparmio che fa Scuola”

È un percorso di educazione finanziaria articolato su due progetti: - Inventiamo una banconota - Risparmio che fa scuola Il primo progetto consiste nella realizzazione di un bozzetto di una banconota “immaginaria” che raffigura le nostre scelte economiche che spesso sono condizionate da emozioni e sentimenti che inducono in errore. Gli studenti coinvolti nel progetto, sotto la guida dei loro docenti potranno confrontarsi e arricchire le proprie conoscenze sull’attività di progettazione delle banconote. Il progetto “Risparmio fa scuola” promuove la Cittadinanza economica concentrando l’attenzione sul tema del risparmio multidimensionale come valore e strumento di progresso e di sviluppo personale e dell’intera comunità. Esso è diviso in tre moduli:1) il Risparmio: insegna a gestire in modo responsabile, anche in riferimento alla Costituzione Italiana, le risorse finanziarie, energetiche, naturali etc. per generare progresso a livello economico e sociale. 2) La Condivisione: sottolinea l’importanza dell’affidare i risparmi a degli istituti finanziari in modo che, messi in comune e investiti, si traducano in vantaggi economici per la comunità e diventino uno strumento per promuovere lo sviluppo del Paese. 3) La Qualità della vita: abbraccia le finalità del risparmio in modo ampio, mettendo in evidenza il fatto che i comportamenti responsabili sono una priorità per l’intero pianeta e coinvolgono la comunità globale. Obiettivi formativi • Offrire agli studenti nuove occasioni di apprendimento di concetti, metodi e linguaggi specifici • Favorire l’approfondimento del tema del risparmio e della Cittadinanza economica; • Consentire l’acquisizione delle competenze necessarie per selezionare le numerose informazioni disponibili • Sviluppare sensibilità che sostengano una informata capacità di decidere e agire nel concreto e pianificare la loro vita futura.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

---

## Risultati attesi

---

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle  
Sviluppare le competenze chiave europee, in modo particolare focalizzando l'attenzione su competenze personali e capacità di imparare ad imparare - Migliorare il processo formativo - Recupero e potenziamento delle competenze di base - Formazione di cittadini del futuro, portandoli a riflettere sui propri comportamenti di risparmio (economico, ambientale,



energetico, alimentare) e su quanto questi possano incidere sulla vita di ognuno e su quella della propria comunità.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

## ● PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE : “Educarsi al futuro” per uno sviluppo sostenibile

Il progetto è rivolto alla tutela dell'ambiente. Esso fa riferimento ai contenuti etici dell'educazione ambientale, non finalizzato solo allo studio dell'ambiente naturale , ma inteso come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo per valorizzare un approccio globale di rispetto a tutto ciò che ci circonda e acquisire valori legati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio artistico e culturale. L'intento è di superare una didattica sull'ambiente per approdare ad una didattica svolta per l'ambiente, basata non solo sulle conoscenze, ma anche sui comportamenti, sui valori e sui cambiamenti. Il progetto prevede la partecipazione alle varie proposte di Legambiente come: " Un albero per il futuro""Nontiscordardimè"- Operazione Scuole Pulite, "Scienza +" "Riscoprire la bellezza nella rarità" "Scuole sostenibili: cambiamo la scuola che cambia". Obiettivi formativi: - Cogliere e sintetizzare al meglio i legami tra uomo, ambiente, risorse e inquinamenti. dedicata alla qualità ed alla vivibilità degli edifici scolastici. - Educare al rispetto ed alla conoscenza dell'ambiente - Coinvolgere i ragazzi in proposte di attivismo civico e per sostenere alcune importanti sfide sociali ed ambientali dell'Agenda 2030. - Sensibilizzare gli studenti sull'importanza della salvaguardia delle biodiversità e impegnarsi nella transizione ecologica



attraverso azioni concrete di cambiamento. - Contribuire a migliorare le prestazioni ambientali della propria scuola ed essere promotori di processi di cambiamento sul territorio.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

- Valorizzare e promuovere la consapevolezza culturale, sociale e ambientale del proprio territorio. - Sviluppare la consapevolezza verso il proprio territorio inteso come contesto educante e ricco di risorse culturali, storiche, ambientali ed economiche per favorire una progettazione consapevole del proprio percorso di vita

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
<b>Aule</b>	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Area giardino antistante la scuola.

## ● PROGETTO: OLIMPIADI DEL PROBLEM SOLVING

---

E' un progetto promosso dal Ministero dell'Istruzione, organizzate dal Campus di Cesena dell'Università di Bologna al quale aderisce il nostro istituto. Le Olimpiadi si svolgono attraverso una serie di gare di informatica che hanno lo scopo di promuovere la diffusione del Pensiero Computazionale tramite attività coinvolgenti che si applicano alle diverse discipline scolastiche. Obiettivi formativi: - Favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale - Promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Priorità desunte dal RAV collegate

---



## ○ Risultati scolastici

### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### **Priorità**

Utilizzare meglio la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

### **Traguardo**

Aumentare il livello positivo dei risultati delle prove.

---

## Risultati attesi

-Utilizzare meglio la didattica per competenze e la metodologia del problem solving - Migliorare il processo formativo e conseguentemente i risultati delle prove Invalsi - Aumento del livello positivo nei risultati delle prove - Utilizzo del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri - Valorizzazione delle eccellenze prese

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Aule**

Aula generica

## ● GIOCHI MATEMATICI

---

Il Progetto mira a diffondere la cultura matematica con attività di competizione che affiancano la pratica tradizionale della disciplina. Obiettivi formativi: - Stimolare curiosità e l'interesse per la matematica -Valorizzare le capacità logico- intuitive - Preparare gli alunni a partecipare ai giochi matematici ( Università Bocconi)

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**



Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

## Risultati attesi

---

- Migliorare il processo formativo - Motivazione alla conoscenza della matematica come metodo logico e creativo per risolvere situazioni critiche - Valorizzazione degli alunni più meritevoli recuperando, attraverso lo stimolo competitivo, anche coloro che non manifestano particolare interesse nei confronti della matematica - Stimolo della curiosità e della capacità di elaborare strategie risolutive

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Aule**

Aula generica

## ● PROGETTO IL GIORNALINO SCOLASTICO

---

L'attività di giornalismo da oltre vent'anni rientra nella tradizione del nostro Istituto e, anno dopo anno, ha confermato la sua importanza fornendo agli alunni la possibilità di testimoniare, attraverso i propri scritti, l'evoluzione della società, di condividere con altri le proprie idee, di consolidare complessivamente le capacità di ascolto, di riflessione e di rielaborazione. Obiettivi formativi: - Stimolare la creatività e l'espressività degli studenti - Dare voce alle esigenze dei ragazzi, al loro pensiero ascoltandone le attese. -Rendere visibili, documentabili e comunicabili il vissuto didattico degli alunni, dei docenti e dell'istituto



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**



Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

- Potenziamento delle competenze linguistiche e dell'utilizzo critico e consapevole dei media e dei social network - Sviluppo di una maggiore e corretta capacità di relazione e comunicazione. - Apertura di un dialogo del nostro Istituto con il territorio. - Sviluppo della competenza comunicativa anche attraverso l'uso integrato del codice verbale e del codice iconico - grafico.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

<b>Aule</b>	Aula generica
-------------	---------------

## ● PROGETTO "A SCUOLA DI LEGALITA'

---

Il progetto "A SCUOLA DI LEGALITA'." focalizza la sua attenzione sull'educazione alla legalità, intesa come disciplina trasversale che impegna tutti i docenti e che è finalizzata alla formazione del buon cittadino, una persona che stia bene con sé e con gli altri, responsabile, partecipe alla vita sociale e solidale, che conosca le problematiche ed i pericoli del mondo che la circonda per imparare a prevenirli o tentare di risolverli. Agli alunni viene richiesto di confrontarsi tra pari sui diversi ambiti tematici proposti. Si prevedono incontri con il Capitano dei Carabinieri, la Polizia Postale delle Comunicazioni. Si parteciperà a tutte le iniziative proposte dalla Questura di Catanzaro e al progetto #Scuole Sulleregole. Associazione SULLEREGOLE di Gherardo Colombo. Obiettivi formativi: -Sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica - Educare all'interiorizzazione e al rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile



convivenza. - Sviluppare competenze comunicative ed espressive. - Educare all'ascolto. - Potenziare la consapevolezza di sé. - Favorire un atteggiamento di convivenza rispettosa delle regole democratiche. - Sensibilizzare all'accoglienza dell'altro nelle varie situazioni. - Riconoscere le influenze socio-ambientali rispetto al proprio obiettivo di crescita. - Far conoscere la realtà e la storia del territorio in cui si vive. - Offrire elementi di sensibilizzazione per favorire l'acquisizione di motivi che aiutino gli alunni a ponderare e fare scelte in favore della legalità. - Focalizzare l'importanza della scuola nell'educazione alla legalità in quanto centro propulsore di crescita culturale e civica nella difesa dei diritti umani e dei principi della nostra Costituzione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.



## Risultati attesi

---

- Formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione. - Acquisizione di attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale. - Sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti indispensabili per saper scegliere comportamenti appropriati. - Ricerca della legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Docenti dell'Istituto ed esperti esterni.

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Biblioteche**

Classica

**Aule**

Magna

Aula generica

## ● PROGETTO CAMBRIDGE

---

Il progetto intende offrire agli alunni di Scuola Secondaria di I grado la possibilità di sostenere gli esami di Certificazione della Lingua Inglese e conseguire un attestato del proprio livello di conoscenza riconosciuto internazionalmente



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### **Priorità**

Utilizzare meglio la didattica per competenze e gli ambienti di apprendimento.

#### **Traguardo**

Aumentare il livello positivo dei risultati delle prove.



## Risultati attesi

---

- Migliorare il processo formativo e conseguentemente i risultati delle prove INVALSI - Migliorare i risultati a distanza degli alunni in continuità con la scuola secondaria di secondo grado - Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento - Innalzare i livelli di conoscenza e competenze degli alunni - Incrementare motivazione allo studio della lingua Inglese - Migliorare gli esiti delle prove parallele e delle prove standardizzate nazionali in termini di conoscenze e competenze - Potenziare le abilità linguistiche - Diminuire la varianza tra le classi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Aule**

Magna

Aula generica

## ● PROGETTO "A SCUOLA DI LATINO"

---

Il progetto mira ad assicurare agli studenti della Scuola Media, preorientati a uno studio liceale, la possibilità di acquisire i primi rudimenti della lingua latina e di riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale, riflettendo sulla sua evoluzione. Obiettivi formativi e competenze attese  
Acquisizione della propria identità storica e culturale Sviluppo della capacità di osservazione e di analisi. - Determinazione di un rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Secondaria di I grado e Scuola Secondaria di II grado.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.



## Risultati attesi

---

**RISULTATI ATTESI** Avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina attraverso attività graduate ed improntate ad un metodo di riflessione logico linguistica e offrire un importante orientamento agli studi delle lingue classiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
<b>Aule</b>	Magna Aula generica

## ● PROGETTO CONTINUITA-ORIENTAMENTO

---

La continuità didattica costituisce il filo conduttore che unisce i tre ordini di scuola del nostro istituto comprensivo e accompagna il graduale progredire e svilupparsi dello studente al fine di rendere più organico e unitario il suo percorso educativo-didattico e di conseguenza anche l'orientamento nella scelta futura. Obiettivi formativi e competenze attese - Favorire il passaggio degli alunni al grado successivo di scuola creando un clima di integrazione sociale allo scopo di evitare forme di disaffezione scolastica - Sviluppare conoscenza e confronto tra i docenti dei vari ordini di scuola in riferimento a scelte programmatiche, metodologiche e strategie educative - Operare scelte didattiche ed educative che siano in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

### Risultati attesi

---

- Realizzare il successo formativo della Persona mediante il processo di continuità - orientamento integrato finalizzato alla scoperta del sé - Costruire un percorso sereno nel passaggio dalla scuola dell'infanzia a quella Primaria, alla scuola secondaria di I grado e alla secondaria di II grado - Garantire la continuità del processo di crescita - Innalzare i livelli delle prestazioni degli allievi

Destinatari

Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno/ Esterno



## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
<b>Aule</b>	Magna
	Aula generica
<b>Strutture sportive</b>	Palestra

## ● PROGETTO " GIOCO IN CONTINUITA' ALL'INSEGNA DELLO SPORT"

---

Il passaggio tra diversi ordini di scuola rappresenta per lo studente un momento delicato e significativo ad un tempo. Diventa fondamentale la condivisione di un progetto, pertanto verranno organizzati dei giochi sportivi, percorsi che coinvolgeranno gli alunni in giochi a squadre miste.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

## Risultati attesi

---

- Realizzare il successo formativo della Persona mediante il processo di continuità integrato finalizzato alla scoperta del sé - Costruire un percorso sereno nel passaggio dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria, alla scuola secondaria di I grado - Garantire la continuità del processo di crescita - Innalzare i livelli delle prestazioni degli allievi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra



## ● PROGETTO "UNA REGIONE IN MOVIMENTO"

---

Il progetto ha come finalità quello di avviare gli alunni alla pratica motoria e sportiva scolastica per realizzare un percorso nel quale le attività extracurricolari sono strettamente legate alle attività curricolari. Il gioco sport insegna a gestire e controllare le proprie emozioni, si ha la curiosità di provare nuovi giochi con regole, di sperimentare l'emozione di vincere o riuscire a superare una difficoltà, la soddisfazione del traguardo raggiunto, la frustrazione della sconfitta o del primo insuccesso. In questo senso, esso diventa una vera e propria palestra per la formazione del carattere e per lo sviluppo educativo. Obiettivi formativi e competenze attese

Favorire la conoscenza e consapevolezza di sé; - Comunicare e relazionarsi positivamente con gli altri; - Acquisire il valore delle regole e l'importanza dell'educazione alla legalità:

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.



## Traguardo

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

### Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

-Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento -Favorire la conoscenza e consapevolezza di sé

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Palestra



## **PROGETTO PON 10.1.1A-FSEPON -CL-2019-291 - Lingua e cultura arbereshe /tradizioni folcloristiche arbereshe)**

---

La lingua è il veicolo più diretto per l'accesso alla cultura di un altro popolo, per la comprensione della varietà dei modi di vita e di tradizioni culturali, atteggiamenti indispensabili per la costruzione di una cittadinanza europea. Il plesso di Caraffa di Catanzaro, dell'Istituto Comprensivo "G. Sabatini" di Borgia, è caratterizzato da una propria identità linguistica e culturale di origine arbëreshe. Con la scolarizzazione e lo studio della cultura dominante, la conservazione del patrimonio linguistico ha subito un impatto, anche psicologico, fortemente negativo per generazioni ed oggi, ancor di più, con i mass-media e le nuove tecnologie. Per questo motivo la propria identità linguistica, etnica e culturale rischia di disperdersi in quanto tramandata solo oralmente. Si ritiene, perciò, essenziale un'azione di conservazione e di tutele della lingua madre parlata, la quale, se diventa scritta e letta, rafforza la ricchezza interiore dell'identità arbereshe e costituisce uno strumento efficace e consapevole di valorizzazione culturale e sociale. Le caratteristiche salienti del progetto consistono nella realizzazione di un corso di alfabetizzazione mediante una mirata azione socio-culturale-antropologica di recupero e di conservazione della lingua parlata. ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO L'azione sarà rivolta agli alunni della classe quarta della scuole primarie del plesso di Caraffa. Il progetto verrà espletato in due fasi: - nella prima fase saranno curati gli aspetti storici, le tradizioni folcloristiche e i costumi; - la seconda fase sarà centrata sul recupero della lingua parlata, per poi passare a quella scritta. OBIETTIVI • riscoperta delle tradizioni locali che rischiano di andare perse, se tramandate solo oralmente • recupero della parlata arbereshe nella comunicazione abituale • acquisire l'alfabetizzazione strumentale di base del dialetto arbereshe parlato e scritto • ricostruire e valorizzare l'identità culturale di Caraffa

### **Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati**

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze linguistiche

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Aula generica

## ● PROGETTO PON: 10.1.1A-FSEPON -CL-2019-291 Musical-Mente – Musica strumentale; canto corale

---

Il progetto prevede un approccio all'attività musicale direttamente vissuta, che dà spazio all'immaginazione, all'ascolto, alla produzione musicale, all'acquisizione delle capacità utili a poter suonare uno o più strumenti ritmico-melodici, privilegiando le esperienze vocali, corali, ritmiche, sonore e corporee. Ha lo scopo di favorire il processo di crescita degli alunni attraverso la musica, la pratica gestuale, il movimento coordinato e la danza intesa come espressione corporea, nella prospettiva di un potenziamento delle capacità di comunicazione. Obiettivi: - instaurare un rapporto musicale con il mondo dei suoni - dare senso alla musica che si è in grado di produrre, da soli e in gruppo - sviluppare le potenzialità espressive - sviluppare il senso critico e melodico - comprendere e acquisire le principali forme della musica mediante il movimento strutturato e coerente

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e



dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.



## Risultati attesi

---

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità, il rispetto delle regole e degli altri

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Musica
--	--------

<b>Aule</b>	Aula generica
-------------	---------------

## ● **PROGETTO PON: 10.1.1A-FSEPON -CL-2019-291 Si va in scena ... 1 e 2 – Arte, scrittura creativa; teatro**

---

Il modulo ha lo scopo di promuovere la cultura della legalità, dell'inclusione e della cittadinanza responsabile attraverso il linguaggio teatrale. Il teatro si propone come forma interattiva di linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico, musicale e si configura come prezioso strumento formativo, multidisciplinare e interdisciplinare. Il teatro è strumento di crescita per chi lo fa e per chi lo riceve, uno strumento che regala emozioni, immagini, sensazioni. Promuovere e fare teatro significa fare dei ragazzi complici segreti di un'intesa che consente di trasformarli in attori che proseguono lo spettacolo, battuta dopo battuta, uniti dalla passione e dal desiderio di farsi capire, di trasmettere ciò che essi provano nella speranza di coinvolgere tutti. Obiettivi: -Riconoscere le peculiarità del linguaggio teatrale e di altre forme espressive. -Affrontare l'esperienza di esibirsi in pubblico e sul palcoscenico. -Affrontare e vivere le difficoltà e le opportunità del lavoro di gruppo. - Favorire l'espressione individuale e



l'inclusione creando gruppi di lavoro che coinvolgano gli studenti in apprendimenti cooperativi e condivisi finalizzati al trasferimento inclusivo delle buone pratiche. -Attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.



## Risultati attesi

---

Mettere in atto tutte le strategie per valorizzare le competenze e per consolidarle  
Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento  
Approfondire le tematiche di inclusione  
Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità, il rispetto delle regole e degli altri

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Musica

**Aule**

Aula generica

## ● PROGETTO PON : 10.1.1A-FSEPON -CL-2019-291 I SPEAK ENGLISH ..... ONE – TWO - THREE.

---

Il progetto ha come scopo la capacità di proiettarsi nello spazio sempre più esteso della comunicazione e dell'interscambio. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico.

Obiettivi: • Ascoltare e comprendere semplici messaggi. • Saper salutare e presentare sé stesso agli altri. • Identificare: colori e numeri. • Informarsi sull'identità altrui. • Definire il tempo atmosferico. • Riconoscere i più diffusi animali domestici e selvatici. • Riconoscere gli oggetti e gli arredi della classe. • Chiedere ed eseguire semplici comandi. • Saper sostenere una facile conversazione nella vita quotidiana. Ascoltare e comprendere semplici messaggi. • Saper salutare e presentare sé stesso agli altri. • Identificare: colori e numeri. • Informarsi sull'identità altrui. • Definire il tempo atmosferico. • Riconoscere i più diffusi animali domestici e selvatici. • Riconoscere gli oggetti e gli arredi della classe. • Chiedere ed eseguire semplici comandi. • Saper



sostenere una facile conversazione nella vita quotidiana.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**



Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Potenziamento delle competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno/ Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
<b>Aule</b>	Aula generica

## ● PROGETTO PON : 10.1.1A-FSEPON -CL-2019-291 "NOI E LE TRADIZIONI"- LABORATORIO CREATIVO E ARTIGIANALE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VOCAZIONI TERRITORIALI

---

Il modulo intende promuovere e valorizzare l'enorme patrimonio culturale rappresentato dall'artigianato, espressione di un territorio che più ne identifica storia, cultura materiale, adattamento alla realtà geografica di appartenenza, saperi sedimentati dal tempo. Caratteristica dell'artigianato è quella di costituire una continuità di presenza nei centri storici delle nostre città, e nei contesti rurali. Presenze vitali dell'immagine del "fare" e di una miriade di attività artigiane diffuse sull'intero territorio. Il nostro contesto territoriale possiede infatti una grande tradizione e un vasto patrimonio di validi artigiani distribuiti nei più disparati settori e lavorazioni, che derivano spesso da antiche espressioni artistiche popolari tramandate nei



secoli. L'artigianato rappresenta l'emblema del gusto, della creatività, dell'unicità e della tipicità dei diversi manufatti, opera in stretto rapporto con l'ambiente, la storia, i costumi ed i movimenti culturali del territorio, tanto da caratterizzarne gli stili di vita. Obiettivi: - Individuare le tipicità della produzione artigianale del territorio. - Correlare le risorse e le tradizioni del territorio con le tipicità dei prodotti. - Applicare tecniche di disegno creativo. - Utilizzare tecniche e software per il disegno tecnico di manufatti artigianali. - Applicare tecniche per la realizzazione di prodotti artigianali. - Selezionare materiali e adottare processi di lavorazione rispondenti a requisiti di qualità e rispetto della tradizione

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---



## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

### Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e valorizzazione del patrimonio culturale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO PON : 10.1.1A-FSEPON -CL-2019-291 CODING 1 E 2

---

Il "pensiero computazionale", non serve solo per a funzionare i computer ma anche a "leggere" la realtà e risolverne i problemi. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco. Alla creatività



si collega l'uso delle tecnologie anche nella Scuola, la quale si presenta come un ambiente capace di promuovere le potenzialità di tutti gli alunni, pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che osservano ed elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua, sui diversi sistemi simbolici e sui media, dei quali spesso già fruiscono non soltanto e non sempre in modo passivo. La codifica dei diversi linguaggi è alla base dell'azione educativa e l'utilizzo dei primi simboli permette agli alunni un approccio logico alla realtà. Il coding aiuta gli alunni a pensare meglio e in modo creativo, stimola la loro curiosità attraverso quello che apparentemente può sembrare solo un gioco. Consente di imparare le basi della programmazione informatica, insegna a "dialogare" con il computer, a impartire alla macchina comandi in modo semplice e intuitivo. Il segreto sta tutto nel metodo: poca teoria e tanta pratica. L'obiettivo non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare gli alunni al pensiero computazionale, che è la capacità di risolvere problemi - anche complessi - applicando la logica, ragionando passo passo sulla strategia migliore per arrivare alla soluzione. Il nostro Istituto è impegnato in un percorso di innovazione digitale perché convinto che le moderne tecnologie digitali promuovono la ricerca di modi diversi e innovativi di apprendere e che le metodologie didattiche legate a tale percorso siano più adatte a incontrare l'interesse dei ragazzi e a rispettare la loro sensibilità e il loro modo di esprimersi e vedere il mondo. Del resto innovare significa rompere barriere, modificare comportamenti, trasformare organizzazioni, investire in nuovi modi di lavorare e di guardare al mondo e, in ultimo, generare comunità dove il cambiamento diventa irreversibile.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---





## Risultati scolastici

### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Sviluppo del pensiero computazionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica



Multimediale

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO □ PON : 10.1.1A-FSEPON -CL-2019-291 "SCACCO MATTO 1 E 2"

Il gioco degli scacchi unisce ed accomuna le persone e favorisce l'integrazione sociale, perché pone il giocatore di fronte alla necessità di tenere conto del punto di vista dell'altro giocatore. L'alunno tende a considerare il proprio punto di vista come l'unica possibilità per raggiungere uno determinato scopo. In una partita a scacchi si impara a tenere conto dell'altro, perché ad ogni sua mossa corrisponde la contromossa dell'avversario. Questo dunque contribuisce anche a superare ogni barriera linguistica, culturale e religiosa e a includere e integrare piuttosto che dividere. Finalità: Il modulo si propone, attraverso il gioco, lo sviluppo delle capacità logiche, di intuizione e previsione, di concentrazione, di memoria e di progettazione, nonché di favorire e continuare il percorso formativo relativo ai temi dell'integrazione, della socialità e della creatività. Obiettivi: - educare alle regole e al senso sociale e di comunità; - favorire i processi di socializzazione, attraverso l'instaurarsi di dinamiche relazionali positive che sviluppino capacità di collaborazione e partecipazione nel rispetto delle regole basilari della convivenza democratica; - stimolare il pensiero e la libera espressione responsabile come valore in sé, al di là delle competenze scacchistiche acquisite; - educare al piacere dell'impegno mentale; - favorire il rispetto per gli altri, abituare ad accettare e ad affrontare le difficoltà quotidiane; - favorire i rapporti tra i pari nel gruppo per la socializzazione e l'arricchimento personale; - accrescere il senso critico ed autocritico (valutazione ed autovalutazione simbolica); - sviluppare gradualmente le capacità di analisi, valutazione, sintesi e organizzazione delle attività e degli interessi personali. - creare una continuità educativa e valoriale scuola-famiglia (genitori, nonni, fratelli, parenti); - favorire l'integrazione della disabilità e delle diverse etnie. - favorire l'apprendimento in tutti gli ambiti disciplinari, poiché il gioco degli scacchi sviluppa attitudini di base quali l'attenzione, la concentrazione, la percezione e l'osservazione

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

---

## Risultati attesi

---

- Favorire i processi di socializzazione -Valorizzazione e accettazione delle diversità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

**Aule**

Aula generica

## ● PROGETTO □PON : 10.1.1A-FSEPON -CL-2019-291 "DIGITAL STORYTELLING 1 E 2"

---

Premessa In un tessuto sociale caratterizzato dall'intreccio di varie culture, il confronto e la cooperazione diventano esigenze primarie. Occorre ricercare obiettivi comuni, come antidoto allo scontro distruttivo, per creare assieme una società in cui realizzarsi, in un clima pienamente interculturale. La scuola, come luogo privilegiato di incontro, può sviluppare percorsi di riflessione, studio e condivisione. Un ottimo strumento per la didattica interculturale può essere lo "storytelling". L'arte del racconto è una forma di comunicazione nata insieme all'uomo e per questo motivo appartiene all'intera umanità, quindi ad ogni popolo e ad ogni cultura. La narrazione, dunque, è un'ottima base su cui costruire percorsi interculturali, con l'obiettivo di conoscere e confrontarsi con civiltà e culture differenti. Attraverso la narrazione, si può esplorare il mondo tutti insieme, nella considerazione che la diversità è una ricchezza. Con lo storytelling gli alunni possono appropriarsi di atteggiamenti consapevoli di comunicazione e cooperazione, in maniera creativa e giocosa. Inoltre, con il supporto di attività come il cooperative learning e brain storming i ragazzi riescono ad esprimere il loro pensiero liberamente e quindi a confrontarsi facilmente con l'altro. L'applicazione del cooperative learning, in un progetto che tende a sviluppare l'uso creativo della parola e il confronto, risulta importante perché serve ad instaurare all'interno della classe un clima di co-formazione in cui il docente non è più l'attore principale del processo, ma interagisce partecipando senza un ruolo di leader. Questo permette agli alunni di aumentare il proprio senso di responsabilità nel processo d'apprendimento e di avvertire un maggior senso di "libertà" espressiva. Il metodo del brain storming è anch'esso molto utile perché permette la generazione di idee in gruppo, evitando di dare subito un giudizio di valore. I commenti degli altri stimolano una reazione a



catena delle idee, ovvero stimolano la creatività che è essenziale per l'attività del narrare. Struttura La "Staffetta di scrittura creativa" è un progetto basato sull'utilizzo dello storytelling che serve a definire la tecnica di narrazione attraverso gli strumenti digitali. Lo storytelling è una bussola, un modo per aprire i ragazzi alla coscienza del mondo. Pertanto, nella didattica, diventa necessario utilizzare lo storytelling come strumento di scambio, contribuendo a creare una relazione creativa, diretta e libera tra gli alunni che hanno l'opportunità di avvalersi del supporto delle nuove tecnologie didattiche interattive.. La pratica di narrazione della "Staffetta di scrittura creativa" consente la nascita di racconti fiabeschi cuciti insieme in una trama organica, nel pieno rispetto della soggettività dei partecipanti e permette ai ragazzi di acquisire l'abilità al confronto e di recepire le diversità come opportunità di arricchimento, attraverso la concreta sperimentazione del gioco creativo. Il nostro Istituto è composto da 11 Plessi in tre Comuni diversi per cui partendo dall'incipit di uno scrittore, ai ragazzi di un Plesso sarà dato l'incarico di scrivere un capitolo e di trasmetterlo alla scuola successiva, per far proseguire la storia. La staffetta andrà avanti, percorrendo i vari plessi, una dopo l'altra, fino ad arrivare alla fine del racconto. Il progetto si concluderà con la creazione di un vero e proprio libro. Il passaggio del testimone (della storia) da un plesso all'altro permetterà dei momenti di confronto intensi e la nascita di relazioni tra gli alunni delle varie scuole dislocate a distanza. Il punto di forza è proprio lo scambio comunicativo concreto tra alunni, soprattutto se provengono da altre città e nazioni. L'ambientazione dei fatti narrati svelerà paesaggi differenti, situazioni climatiche tipiche e abitudini di vita peculiari Scopriranno così che una pagina scritta può diventare persona, ovvero che la narrativa è qualcosa di vivo e intrigante. Obiettivi: - Stimolare la curiosità, incentivare l'interesse, la partecipazione e l'organizzazione del lavoro. - Stimolare la creatività attraverso la manipolazione di storie - Migliorare la capacità espressiva sia scritta che orale. - Utilizzare correttamente ed efficace lo storytelling nella didattica

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla



produzione e ai legami con il mondo del lavoro

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Mettere in atto tutte le strategie per valorizzare le competenze e per consolidarle Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità, il rispetto delle regole e degli altri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale



Aule

Aula generica

## ● **PROGETTO PON : 10.1.1A-FSEPON -CL-2019-291 L'ARTE PER L'INTEGRAZIONE - LABORATORIO DI PITTURA CREATIVA**

---

L'arte rappresenta sicuramente la qualità della comunicazione che arriva ed è compresa da tutte le persone, di tutti i colori, di tutte le razze e le religioni. Sicuramente è un ottimo mezzo per includere ed integrare alunni multietnici e pertanto attraverso il laboratorio di pittura creativa, qui proposto, ci si aspetta di raggiungere ottimi risultati in tema di inclusione e integrazione.

Obiettivi didattici: Il progetto mira alla sensibilizzazione dell'allievo verso il primo approccio alla pittura e a tutte le sue sfumature, quali le conoscenze ed uso le tecniche espressive e la produzione e rielaborazione dei messaggi in relazione alla conoscenza del proprio ambiente artisticoculturale. Inoltre mira a - scoprire che il linguaggio artistico può essere un importante -e gratificante- strumento espressivo e comunicativo; - raccontare se stessi attraverso le tecniche artistiche; - utilizzare le tecniche apprese per dare voce alla propria immaginazione

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**



## Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

## Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento Mettere in atto tutte le strategie per valorizzare le competenze e per consolidarle

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

<b>Aule</b>	Aula generica
-------------	---------------

## ● **PROGETTO** □ **POR Codice Progetto 2022.10.1.1.014 “TUTTI INSIEME NON SOLO A SCUOLA”**

---

Il Progetto è finalizzato ad aumentare il sostegno agli studenti con fragilità, potenzialmente più soggetti al rischio di abbandono prematuro, anche e soprattutto in seguito agli effetti della pandemia in atto, attraverso la realizzazione di percorsi che favoriscano l’inserimento attivo a scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), certificabili e non certificati, attraverso



attività dirette agli studenti, alle loro famiglie ed ai docenti per il superamento e la rimozione di tutti gli ostacoli di apprendimento e di partecipazione

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.



## Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento Mettere in atto tutte le strategie per valorizzare le competenze e per consolidarle Approfondire le tematiche di inclusione

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
-------------	------------------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Aula generica
------	---------------

Strutture sportive	numero di strutture all'aperto
--------------------	--------------------------------

## ● PROGETTO "ILLUSTRI CONOSCIUTI" ( SCUOLA DELL'INFANZIA)

L'albo illustrato nella scuola dell'infanzia Obiettivi: sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni, inventare nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascoltare e comprende narrazioni, raccontare e inventare storie, chiedere e offrire spiegazioni, usare il linguaggio per progettare attività e per definirne le regole. Sviluppare interesse per le immagini, guardarle con interesse descriverle e rielaborarle graficamente. Favorire la motricità, la creatività attraverso l'uso delle tecniche artistiche. Metodologie: lettura in circle time, cooperative learning, didattica laboratoriale. Il progetto si realizzerà in collaborazione con la



fondazione Pistoletto.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.



## Risultati attesi

---

Garantire la continuità di crescita e di apprendimento Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle Valorizzazione delle competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

## ● PROGETTO "PRIMAVERA - (SCUOLA DELL'INFANZIA)

---

Il progetto Primavera conclude il percorso iniziato con il progetto Accoglienza, incentrato sul metodo scientifico «Pizzigoni». Il metodo Pizzigoni si basa sull'osservazione dal vero: luogo per eccellenza dell'apprendimento è la natura che permette di educare il bambino nella sua globalità perché in grado di coinvolgerlo dal punto di vista sensoriale, corporeo e affettivo. I bambini, in questo modo, sviluppano immaginazione ovvero un pensiero aperto all'esplorazione di nuove vie di conoscenza; logicità ovvero imparano a leggere le relazioni. L'arrivo della primavera è per i bambini un momento magico... tutto esplode di vita ed essi avvertono questa grande energia che la natura emana e sentono il bisogno di uscire all'aperto per entrare in stretto contatto con essa. Questo li porterà spontaneamente ad esplorare l'ambiente circostante, a riscoprire le variazioni stagionali, la ciclicità e ad apprezzare l'inestimabile valore di vivere il piacere dello spazio e la gioia della natura che legano gli eventi, i fatti, il pensiero, le attività e i sentimenti; comunità ovvero comprendono l'importanza della partecipazione della



famiglia alla vita scolastica. Il progetto principalmente riconducibile al campo di esperienza «La conoscenza del mondo», interessa, in un'ottica interdisciplinare, anche gli altri campi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.



## Risultati attesi

---

Garantire la continuità di crescita e di apprendimento Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Disegno
--	---------

	Informatica
--	-------------

<b>Aule</b>	Aula generica
-------------	---------------

## ● PROGETTO " AUTUNNO. I PROFUMI, I SUONI, I COLORI DELL'AUTUNNO"

---

Le insegnanti della scuola dell'infanzia dell'istituto, in linea con la formazione sul metodo scientifico basato sull'educazione naturale secondo il metodo " Pizzigoni" (che vede il bambino protagonista della scoperta della natura e delle sue trasformazioni), anche per il" progetto autunno "come per il progetto accoglienza intendono sviluppare un percorso formativo basato sull'esperienza diretta e sulla metodologia dinamica. L'autunno è un momento molto significativo per tutti i bambini. Nel corso di questa stagione si assiste a fenomeni e trasformazioni della natura, gli alberi cambiano aspetto e alcune piante danno frutti importanti come l'uva e le castagne. I comportamenti umani si modificano e i vestiti, le abitudini quotidiane e i giochi stessi si adattano al nuovo clima. Questa stagione, come le altre, è un'occasione importante per aiutare i bambini ad acquisire la dimensione temporale, una conquista



necessaria in quanto tutti i processi di apprendimento richiedono la rappresentazione del tempo e della sua successione. L'autunno regala colori unici con mille sfumature di giallo, rosso, arancione e marrone e con i suoi cambiamenti, oltre che favorire la percezione del tempo, aiuta gli alunni a sviluppare tante competenze relative ai diversi campi d'esperienza. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: Il progetto principalmente riconducibile al campo di esperienza La conoscenza del mondo, interessa, in un'ottica interdisciplinare, anche gli altri campi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

### ○ Competenze chiave europee



## Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

## Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO "ASPETTANDO IL NATALE" - (SCUOLA DELL'INFANZIA)

---

Il Natale è una ricorrenza religiosa importante, ricca di messaggi autentici e radicata nella cultura di tutti, i bambini vivono la preparazione degli addobbi nelle proprie case e questo particolare momento suscita in loro curiosità e trepidazione in attesa di un evento carico di mille emozioni. Anche a scuola il Natale è da sempre l'occasione privilegiata per far festa e creare un'atmosfera serena e gioiosa, finalizzata alla comprensione di valori quali l'amicizia, la



solidarietà e l'amore verso gli altri. Questa è l'occasione per confrontarsi sugli stati d'animo e far vivere il Natale in modo più vero e autentico, andando oltre l'esteriorità, presentando ai bambini occasioni per cogliere il senso più profondo con momenti di crescita e scoperta collettiva.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.



## Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Garantire la continuità nel processo di crescita e di apprendimento Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarli Acquisire atteggiamenti volti alla pace e alla fratellanza;

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
<b>Aule</b>	Aula generica

## ● L'ORA DI FILOSOFIA: DALLA MERAVIGLIA ALL'ARCHE"

---

L'Istituto Comprensivo "Sabatini" di Borgia ha avviato sin dall'anno scolastico 2011/2012 un progetto sperimentale per la pratica laboratoriale della filosofia nelle scuole del primo ciclo. Le competenze che lo studente acquisisce nell'ambito della filosofia sono spendibili in ogni parte del curriculum; favoriscono infatti il confronto delle esperienze umane nei vari campi del sapere e affinano la capacità di comprendere e scrivere testi con chiarezza e precisione, risultando altresì preziose in tantissime competenze richieste dai nuovi ordinamenti scolastici, a partire dalle competenze trasversali di cittadinanza. Partendo da queste riflessioni e in ottemperanza ai documenti ministeriali che invitano ad educare al pensiero critico in un'ottica più ampia di ripensamento e rinnovamento degli obiettivi disciplinari, sociali e civici e ancora in previsione della riforma che vorrebbe portare la filosofia anche negli istituti tecnici, questo istituto intende



attuare un progetto, a carattere formativo-esperienziale rivolto agli alunni delle classi in uscita della scuola secondaria di primo grado, che si affianchi all'attività didattica con l'intento di costruire un lavoro finalizzato a valorizzare il potenziale motivazionale, cognitivo, emozionale e relazionale degli alunni e che in particolare fornisca loro strumenti adeguati per affrontare con successo il passaggio al successivo grado di istruzione. Il percorso intende avviare gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di secondo grado alla scoperta della filosofia intesa come attitudine a meravigliarsi ed ad interrogarsi. Verranno esplorate le domande "radicali" dell'uomo e le risposte che i filosofi presocratici hanno trovato nella loro ricerca dell'Arché. Si inviteranno gli alunni, attraverso la metodologia del flipped classroom, ad esporre i diversi punti di vista tentando una sintesi delle posizioni. Verrà anche presentato il metodo socratico dell'indagine filosofica basata sul dialogo maieutico che il facilitatore utilizzerà nella fase di brainstorming e di metariflessione.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.



## Traguardo

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

### Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Aule**

Aula generica

## ● TRAGUARDI VERSO IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTE



## LE STUDENTESSE E GLI STUDENTI

---

“Traguardi verso il successo formativo di tutte le studentesse e gli studenti” è un progetto di recupero formativo/consolidamento/potenziamento, ampliamento delle competenze e abilità di base che nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola di “di garantire il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso l'erogazione di un servizio di qualità e l'attenzione costante alle problematiche dell'utenza, partendo dalla persona che apprende”. Una scuola di qualità deve porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni, incentrando il fulcro della didattica anzitutto sul miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento e di competenza dei discenti. Considerato che gli alunni devono essere al centro di qualsiasi percorso nasce l'esigenza di un progetto che tenga presente le “diversità” in termini dell'esperienza, delle abilità sociali e della sfera cognitiva. Tutto ciò, allo scopo di prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di recupero e potenziamento degli alunni, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi, o svantaggi culturali in genere, infatti, permette ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente “a misura d'allievo”, volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali. Il recupero, il consolidamento ed il potenziamento delle competenze di base sono il presupposto indispensabile di una didattica efficace che miri al successo formativo di tutti gli alunni. La prima leva di miglioramento è affidata ad una pianificazione puntuale strutturata e strutturale degli interventi necessari. Il recupero, nella scuola del primo ciclo che ha carattere prettamente formativo, è il punto nodale del rapporto tra la valutazione ed il miglioramento degli apprendimenti per la maturazione di competenze solide. Le strategie per recupero ed il consolidamento, il potenziamento debbono, pertanto, essere ritenuti indispensabili per l'innalzamento dei livelli delle competenze di base. Il progetto rientra nelle iniziative previste in relazione alla “Missione 1.4-Istruzione” del PNRR in base al quale le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e ri-motivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning  
potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**



Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

## Traguardo

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

### Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



## ● PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

---

Il progetto è rivolto a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio. Esso ha lo scopo di promuovere l'inclusione sociale, la cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive. Il progetto rientra nelle iniziative previste in relazione alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR. Pertanto saranno creati percorsi formativi per il potenziamento delle competenze, in modo da superare le attuali criticità, anche attraverso una personalizzazione degli apprendimenti, il tutoraggio on line e il ricorso alla didattica laboratoriale.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Obiettivi formativi e competenze attese • Individuare strategie didattiche ed organizzative per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con diverse abilità, con disagio comportamentale relazionale, con svantaggio linguistico-culturale e socio-economico, con disturbi specifici dell'apprendimento; • Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi; • Promuovere azioni formative relative alla inclusione; • Migliorare (sia in termini quantitativi che qualitativi) la dotazione di sussidi didattici destinati agli alunni in situazione di handicap; • Coordinare le attività del Gruppo di Lavoro per l'inclusione e dei docenti di sostegno; • Tenere le relazioni con l'equipe socio-psico-pedagogica dell'A.S.P. e con le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

### ● **INTERconNETtiamoci... ma con la testa!**

---

In collaborazione con il Lions Club International, l'iniziativa ha come finalità quella di avviare un'attività formativa nel campo della Sicurezza Informatica nei confronti delle nuove generazioni, affinché queste possano avere maggiore consapevolezza dell'uso sicuro dei nuovi media.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Sviluppo di una maggiore e corretta capacità di relazione e comunicazione  
Uso consapevole degli strumenti multimediali  
Potenziare l'uso critico e consapevole dei media e dei social



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno/ Esterno

## Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
<b>Aule</b>	Aula generica

## ● I CARE

Il motto di Don Milani "I care" scritto sui muri della scuola di Barbiana oggi, dopo circa 60 anni, diventa motto per l'Europa, lo ha infatti scelto la presidente della Commissione UE, Ursula Von der Leyen, per aprire il suo discorso agli State of Union. I care deve essere anche il motto della nostra scuola, pertanto il progetto si propone di attivare negli alunni quei sentimenti di unione e condivisione che sono alla base della convivenza armoniosa e rispettosa in qualsiasi contesto sociale. Le attività proposte avranno lo scopo di attivare la conoscenza di sè e la disposizione all'accoglienza dell'altro attraverso letture, video e giochi di gruppo. Gli alunni verranno stimolati al pensiero critico e ad una lettura obiettiva della realtà ma anche a trovare risposte e soluzioni, in particolare verranno invitati a formulare proposte per la "scuola che vorrei" che dovrà ispirarsi ai principi esposti

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Favorire l'ascolto delle emozioni proprie e altrui Accettare, valorizzare e rispettare le diversità



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

## ● DISEGNARE E ACCOMPAGNARE L'INNOVAZIONE DIGITALE

---

Negli ultimi 15 anni abbiamo assistito ad una costante evoluzione degli strumenti informatici, sia in ambito lavorativo che didattico e, infine, sociale. Il progetto si prefigge lo scopo di introdurre una didattica innovativa della cultura scientifica e tecnologica attraverso l'impiego del coding e della robotica nella scuola.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,



della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### **Priorità**

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare e consolidare le competenze.

#### **Traguardo**

Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento.

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**



Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle  
Motivare gli studenti all'apprendimento con attività e lavori innovativi e multimediali  
Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento  
Usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Aule**

Aula generica

## ● FORZA PROF

---

Il progetto sperimentato già negli anni precedenti la pandemia Covid-19, mira al coinvolgimento di docenti e studenti in attività di allenamento pomeridiane con potenziamento della pallavolo. L'obiettivo è quello di una socializzazione più agile e disinvolta tra i docenti e tra docenti e alunni, con il coinvolgimento anche di tutto il personale scolastico, in cui il linguaggio del corpo, il saper mettersi in gioco, una dose di sano e simpatico agonismo, facilitano e rendono più efficace anche la stessa interazione didattica curricolare



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

### **Risultati attesi**

---

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle  
Promuovere un'attività sportiva non agonistica. Educare alla socializzazione, collaborazione e alla convivenza  
Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento  
Migliorare la conoscenza di se stessi e dei propri limiti. Accettare le diversità.



Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive**

Palestra

numero di strutture all'aperto

## ● LABORATORIO ITINERANTE

Il progetto intende promuovere la realizzazione di spazi laboratoriali e la dotazione di strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica) da parte della nostra scuola. Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce oggi una priorità per educare le studentesse e gli studenti alla padronanza degli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, per migliorare e accrescere le competenze richieste dalla società moderna.

L'innovazione delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM rappresenta anche una sfida fondamentale per il miglioramento dell'efficacia didattica e per l'acquisizione delle competenze tecniche, creative, digitali, delle competenze di comunicazione e collaborazione, delle capacità di problem solving, di flessibilità e adattabilità al cambiamento, di pensiero critico.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle  
Motivare gli studenti all'apprendimento con attività e lavori innovativi e multimediali  
Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento  
Usare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per accorciare le distanze  
Comprendere in maniera giocosa i fenomeni della tecnica e delle scienze attraverso la sperimentazione

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Scienze
<b>Aule</b>	Aula generica

### ● **EDUCAZIONE ALLA SALUTE: “No alle droghe, sì alla vita! – Chi mangia bene...previene!”**

Il progetto è articolato in due percorsi: il primo si propone di fornire alle giovani generazioni le corrette informazioni per la prevenzione della tossicodipendenza e, partendo dai loro dubbi, dalla loro disinformazione, dalle errate convinzioni che giustificano l'uso di sostanze, renderli consapevoli dei rischi sulla salute legati all'abitudine al fumo, all'assunzione di alcolici e all'uso di droghe. Il secondo “Chi mangia bene...previene” mira a far comprendere come una corretta alimentazione sia fondamentale non solo per assicurare all'individuo uno stato di nutrizione ottimale, ma anche e soprattutto per tutelare la salute e garantire la qualità di vita. L'attuazione di tale percorso vuole far acquisire abitudini alimentari sane stimolando l'abbandono di comportamenti errati.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Competenze chiave europee

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Promuovere la salute, favorendo l'acquisizione di corrette abitudini associato ad uno stile di vita attivo. Promuovere stili di vita sani rendendoli "appetibili" per i ragazzi ed evidenziandone aspetti positivi, tenendo conto dei bisogni specifici dei diversi destinatari Diffondere la "cultura della legalità" nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto indispensabile per un sano e corretto vivere civile **RISULTATI ATTESI** Condividere un percorso educativo comune Comprendere l'importanza di una vita sana per il proprio benessere fisico e psichico Sviluppare la consapevolezza di avere come modelli di riferimento adulti e valori positivi sia all'interno del gruppo di pari sia nell'ambito familiare e sociale.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Scienze

**Aule**

Aula generica

## ● **MATEMATICA NELLA MENTE (Progetto di continuità – Laboratori di pensiero matematico/scientifico per bambini della Scuola Primaria)**

---

Il progetto, studiato per facilitare il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado stabilendo anticipatamente dei contatti con i docenti che poi incontreranno negli anni successivi, mira ad avvicinare gli alunni della primaria all'universo scientifico, proponendo la matematica, in particolare come "Problem Solving", in modo ricreativo per stimolare conoscenze, abilità e competenze. Il gioco matematico-scientifico è uno strumento utile per modificare l'atteggiamento di diffidenza ed ostilità che nasce verso la disciplina, per stimolare, acquisire conoscenze e per migliorare l'abilità in previsione della partecipazione delle classi ai "Giochi informatici", "Olimpiadi del Problem solving" Giochi Matematici della Bocconi e di Bebras.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Mettere in atto tutte le strategie possibili per valorizzare le competenze e per consolidarle  
Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento Favorire il passaggio dalla scuola Primaria alla Secondaria di I grado

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica



Aule

Aula generica

## ● EASY AND FUN- ENGLISH FOR KIDS

---

Il progetto nasce dal desiderio di consentire ai bambini di età prescolare di familiarizzare con la lingua inglese per scoprirne, in modo naturale e divertente, la peculiarità e la sonorità, fornendo loro un'esperienza che in forma ludica li conduca ad una prima conoscenza di una lingua alternativa alla propria, che possa servire da ponte per comunicare con gli altri. Esso si pone in una prospettiva di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria senza tendere al raggiungimento di una competenza linguistica, prevista solo per i successivi ordini di scuola. Il percorso, informale e prettamente ludico sarà incentrato sulle abilità di ascolto, comprensione e appropriazione di significati e si articolerà con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino, con implicazioni operative e di imitazione. Saranno altresì proposte giochi di gruppo, attività manipolative, schede, costruzioni di cartelloni, conte, canzoni e filastrocche

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Priorità desunte dal RAV collegate

---



## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## **Risultati attesi**

---

Promuovere la conoscenza intra e interculturale e portare i bambini a sentirsi sempre più cittadini europei e del mondo. Permettere al bambino di familiarizzare con la lingua straniera, curando soprattutto la funzione comunicativa Stimolare l'apprendimento naturale mediante un approccio ludico Arricchire il piano linguistico, cognitivo e relazionale

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
-------------	------------------------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

## **Risorse materiali necessarie:**

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Lingue
--	--------

<b>Aule</b>	Aula generica
-------------	---------------

## ● **MUSICA PER CRESCERE**

---



La musica è un linguaggio universale che unisce le persone, insegna ad ascoltare e aiuta ad esprimere sentimenti ed emozioni dando slancio all'immaginazione. Essa come disciplina scolastica si propone il fine primario di sviluppare la capacità dei ragazzi di partecipare all'esperienza musicale, sia nella dimensione espressiva del fare musica attraverso la frequentazione pratica di strumenti musicali, sia in quella ricettiva dell'ascoltare e del capire. Viene valorizzata, in questo modo, una fondamentale potenzialità linguistica, che consente una più ricca comprensione della realtà e una più equilibrata maturazione della cognitività e della affettività. Il senso profondo di questo progetto scaturisce in primo luogo dal riconoscimento dell'alto valore educativo di cui è portatrice l'espressione artistica e l'affascinante mistero dell'atto creativo che l'accompagna. In questo senso la musica rappresenta senz'altro un indiscusso universale umano, in quanto forma espressiva e codice comunicativo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**



## Priorità

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

## Traguardo

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Creare un continuum di apprendimento Incrementare le capacità espressive attraverso diversi linguaggi Favorire l'inclusione degli alunni in situazioni di svantaggio Sviluppare capacità creative e la motivazione ad apprendere Condividere strategie e metodi di lavoro tra due ordini di scuola Acquisire le competenze di base connesse al linguaggio sonoro-musicale, rafforzando le competenze linguistiche. Garantire la continuità del processo di crescita e di apprendimento

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Musica

Aule

Aula generica

## ● UNICEF

---

Il progetto ha l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto educativo. La scuola già partecipa attivamente al progetto ed ha già ottenuto il bollino della Scuola Amica.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità  
  
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

### **Risultati attesi**

---

Educare alla socializzazione, collaborazione e alla convivenza Sollecitare un cambiamento costruttivo e solidale dei nostri comportamenti individuali e collettivi Promuovere la conoscenza della libera espressione del proprio se e favorire l'ascolto delle emozioni proprie e altrui. Accettare, valorizzare e rispettare le diversità.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

## ● CANCRO IO TI BOCCIO

---

In collaborazione con l'AIRC, il progetto "Cancro io ti boccio" è un'occasione per diffondere a scuola le conoscenze sugli stili di vita salutari e il significato della ricerca scientifica

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ **Competenze chiave europee**

#### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

#### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.

## Risultati attesi

---

Promuovere la salute, favorendo l'acquisizione di corrette abitudini associate ad uno stile di vita attivo. Promuovere il sostegno alla ricerca Condividere un percorso educativo comune

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Laboratori**

Con collegamento ad Internet

Informatica

**Aule**

Aula generica



## ● LATTE NELLE SCUOLE

---

Il Programma “Latte nelle Scuole” è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero caseari destinato agli allievi delle Scuole Primarie finanziata dall’UE e realizzata dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e forestali. Attraverso degustazioni guidate di latte e prodotto lattiero caseari, l’iniziativa intende accompagnare i bambini in un percorso di educazione alimentare, per insegnare loro ad inserire nell’alimentazione quotidiana questi prodotti, conservandone poi l’abitudine per tutta la vita.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ **Competenze chiave europee**

##### **Priorità**

Migliorare le competenze civiche, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole.

##### **Traguardo**

Partecipare responsabilmente e attivamente alla vita sociale.



## Risultati attesi

---

Promuovere stili di vita sani Condividere un percorso educativo comune Comprendere l'importanza di una vita sana per il proprio benessere fisico e psichico

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

interno/esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Aula generica



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● SCUOLE SOSTENIBILI - SOS CLIMA

#### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

#### Obiettivi dell'attività



##### Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



##### Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza



dell'importanza del suolo'



#### Obiettivi economici

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

- Un impegno sottoscritto dalla scuola ad adottare stili di vita green e a promuovere la cultura della sostenibilità.
- Rendere concreto l'impegno verso la sostenibilità

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### Descrizione attività

Si inizia da un percorso che parte dalla sottoscrizione di un Patto per il clima, che impegna la scuola a mettere in atto una serie di azioni finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale degli stili di vita, per poi tentare anche un coinvolgimento delle Amministrazioni proprietarie degli edifici scolastici per un miglioramento in chiave sostenibile promosso dal basso.

Ogni stato di avanzamento delle azioni di sostenibilità intraprese potrà essere "raccontato" attraverso una raccolta di buone pratiche per una scuola sostenibile, che darà la possibilità di costruire una community di scuole virtuose con uno spazio dedicato nel sito web di Legambiente Scuola e Formazione

### Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Non ci sono spese



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Registro elettronico per tutte le scuole primarie

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Istituto Comprensivo "Sabatini" ha avviato l'uso del registro elettronico del docente DidUP, nel 95% delle classi di scuola Primaria e Secondaria di primo grado. Ciò consentirà ai docenti di registrare le attività svolte in aula, le valutazioni, scritte e orali, e tutti gli altri dati inerenti le attività didattiche di tutte le discipline, direttamente tramite computer o app dedicata. Sarà possibile anche l'uso di :

- Verbali online e relativa archiviazione
- Scrutini online
- Pacchetto esami

Per le famiglie saranno implementate le comunicazioni e interazioni mediante registro per:

- prenotazioni colloqui
- giustificazioni assenze
- condivisione del consiglio orientativo (per le terze classi della scuola secondaria di I grado)

Anche le famiglie degli alunni della scuola dell'Infanzia saranno munite di un account per ricevere le comunicazioni della scuola.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Creazione di soluzioni innovative  
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Per il personale docente, attraverso la mediazione dell'animatore digitale e del team digitale, si sono svolte attività che hanno consentito la conoscenza, l'individuazione e l'uso di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata ad esempio la Piattaforma digitale G-Suite; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa. Tenuto conto che la didattica a distanza apre nuovi orizzonti il nostro Istituto mirerà al potenziamento e all'implementazione della Piattaforma G-Suite per l'eventuale Didattica a distanza, le riunioni collegiali e le attività che potrebbero effettuarsi in rete, senza escludere la possibilità di avvalersi di altri supporti digitali alla didattica ed alla organizzazione a distanza delle attività purché presentino i requisiti di sicurezza necessari. Si punterà anche alla realizzazione di un Repository d'Istituto che raccolga materiali didattici anche autoprodotti,

Risultati attesi:

- Valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- Favorire l'esplorazione e la scoperta
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di



Ambito 1. Strumenti

Attività

apprendere

- Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio.

Titolo attività: Cablaggio  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Realizzazione, ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN in tutte le scuole dell'Istituto; estensione della rete wireless.

Risultati attesi:

- trasformare aree e ambienti didattici in aree e ambienti didattici dotati di connessioni rete LAN/WLAN;
- portare la connettività senza fili in aree interne agli edifici scolastici per la fruizione di contenuti digitali;
- permettere a studenti e docenti di fruire di risorse digitali nella didattica in classe.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Coinvolgimento della  
comunità scolastica  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Gli studenti della scuola Primaria e Secondaria di I grado sono stati guidati in attività volte a:



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti
- attivare tutte quelle azioni che possano facilitare la trasformazione degli studenti seppur «nativi- digitali» da «fruttori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche in produttori, creatori, progettisti.

Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione interna  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Per i docenti dei tre settori infanzia, primaria e secondaria di I grado, le attività di formazione si sono svolte all'interno della scuola al fine di formare individui in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, di capirne il funzionamento e di produrre contenuti attraverso essi. La formazione all'interno alla scuola negli ambiti del PNSD favorisce l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.

La formazione di base rivolto ai docenti interni dell'Istituto è:

- per l'uso degli strumenti digitali da utilizzare nella didattica;
- per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione;
- per l'uso di software open source per la Lim;



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

- Sistematizzare le abilità per l'uso del registro elettronico e per il processo di dematerializzazione.

Risultati attesi: Implementazione delle competenze digitali dei docenti affinché abbiano ricadute positive sulla innovazione della didattica

Titolo attività: Alta formazione digitale  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

### **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Le novità emerse in questi anni hanno promosso nel nostro istituto un'alta formazione digitale indirizzata a figure specifiche da disseminare nei tre ordini scolastici. L'Animatore digitale ha svolto un ruolo di guida e di accompagnamento. Il team digitale ha supportato il team dei docenti.

Il gruppo di miglioramento ha reso più agevole tali azioni disseminando le buone pratiche digitali in relazione anche alle ordinanze ministeriali che si sono via via presentate.

Tali risultati continueranno a rappresentare una buona pratica organizzativa e didattica interna, tale da continuare ad essere adottata costantemente qualora risultasse necessario.

In relazione alle iniziative previste alla "Missione 1.4-Istruzione" del PNRR, l'Animatore digitale seguirà una formazione sulla didattica digitale realizzata con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura".



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Assistenza tecnica per  
le scuole del primo ciclo

FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Le attività formative indirizzate ai responsabili di laboratorio e al  
team digitale sono state attivate per:

- garantire un'effettiva copertura delle esigenze di assistenza  
tecnica delle scuole ricadenti nel nostro istituto  
comprensivo
- promuovere un miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni  
scolastiche
- offrire consulenza tecnica alle famiglie che usufruiscono in  
devices in comodato d'uso gratuito



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

ROCCELLETTA I.C.BORGIA SABATINI - CZAA839015

S.FLORO IC BORGIA SABATINI - CZAA839026

BORGIA IC BORGIA "SABATINI" - CZAA839037

CARAFFA IC BORGIA "SABATINI" - CZAA839048

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE SULLA RELAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Di seguito si riporta la corrispondenza tra i cinque indicatori per la valutazione della relazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE INDICATORI

Competenze sociali e civiche 1. CONVIVENZA CIVILE

2. RISPETTO DELLE REGOLE

3. PARTECIPAZIONE

Spirito di iniziativa e imprenditorialità 4. RESPONSABILITA'

(o intraprendenza)

5. RELAZIONALITA'

INDICATORI E DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE:

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle



persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

**RISPETTO DELLE REGOLE:** Seguire le regole di comportamento.

**PARTECIPAZIONE:**

Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

**RESPONSABILITÀ:** Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

**RELAZIONALITÀ:** Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

## **Allegato:**

1. CRITERI DI OSSERVAZIONE.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda ai criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica allegato

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE SULLA RELAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Di seguito si riporta la corrispondenza tra i cinque indicatori per la valutazione della relazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE INDICATORI



Competenze sociali e civiche 1. CONVIVENZA CIVILE

2. RISPETTO DELLE REGOLE

3. PARTECIPAZIONE

Spirito di iniziativa e imprenditorialità 4. RESPONSABILITA'

(o intraprendenza) 5. RELAZIONALITA'

INDICATORI E DESCRITTORI

CONVIVENZA CIVILE:

Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

RISPETTO DELLE REGOLE: Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE:

Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RESPONSABILITÀ: Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

RELAZIONALITÀ: Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

## **Allegato:**

1. CRITERI DI OSSERVAZIONE.pdf

---

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**

**IC BORGIA " G. SABATINI" - CZIC839008**



## **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

INDICAZIONI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DELLE COMPETENZE.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti.

Molto importante è pertanto la pratica della documentazione che va intesa come un processo che lascia tracce, che produce, che rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia, dunque, risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

STRUMENTI VALUTATIVI ADOTTATI:

1. Osservazioni e verifiche pratiche;
  2. Documentazione descrittiva;
  3. Schede individuali di osservazione e valutazione;
  4. Modelli di valutazione di passaggio alla Scuola Primaria.
- L'osservazione e la valutazione comprendono le aree: autonomia, relazione, socialità, motricità fine e globale, logica, e linguistica. Per i bambini di 5 anni si considera anche la valutazione sulle competenze raggiunte nelle attività di prescrittura, prelettura e precalcolo.
  - Al termine di ogni argomento trattato si procede a momenti di attività didattiche mirate e verifiche pratiche, che consistono nella realizzazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute.
  - La documentazione raccoglie un'attenta analisi degli elaborati prodotti dai bambini per riconoscerne le capacità cognitive.
  - Le schede individuali di osservazione e valutazione sono compilate per i bambini delle tre fasce di età (3-4-5 anni):



- per i bambini di tre e quattro anni sono conservate dalle insegnanti come documentazione utile da visionare durante gli anni successivi di frequenza;
- per i bambini di cinque anni sono utilizzate per individuare le competenze raggiunte e quelle non raggiunte in base alle eventuali difficoltà manifestate dagli alunni nel loro percorso nella Scuola dell'Infanzia ed in vista del passaggio alla Scuola Primaria.
- I modelli di Valutazione sono stilati solamente per gli alunni di 5 anni utilizzando il modello deduttivo dei colori: Verde, Giallo, Arancione e Rosso in base al livello di difficoltà incontrato dagli alunni nell'acquisire determinate competenze.
- Le schede valutative prendono in considerazione tutti i campi di esperienza e le relative competenze da raggiungere o già raggiunte dagli alunni delle fasce di età dei 3, dei 4 e dei 5 anni.

## **Allegato:**

1. CRITERI DI OSSERVAZIONE.pdf

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Da settembre 2020 l'Educazione Civica è una disciplina trasversale che interessa tutti i gradi scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alla scuola secondaria di II grado. Essa contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

L'insegnamento ruota intorno a tre nuclei tematici principali:

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla



Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Agenda 2030).

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

- CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricula di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. (Legge 92/2019 - art 3, comma 2).

Ulteriori occasioni di riflessioni e attività saranno fornite da: giornate commemorative, eventi e



manifestazioni che tratteranno argomenti, fenomeni in materia di cittadinanza, solidarietà, legalità. Per la stesura delle UDA trasversali dei diversi ordini si è tenuto conto dei seguenti riferimenti normativi:

- Linee dell'educazione civica
- Raccomandazioni del Consiglio Europeo 22 maggio 2018
- Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012
- Indicazioni nazionali e nuovi scenari

Come richiesto all'articolo 3, comma 3 della Legge 92/2019, l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, prevede un monte ore non inferiore a 33 ore annue, da svolgere nell'ambito dell'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. Pertanto, i criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica. In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. La valutazione deve essere coerente con gli obiettivi indicati nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione civica e sviluppati durante l'attività didattica.

□ Nella SCUOLA DELL'INFANZIA: i criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curriculum.

□  
□ Per la SCUOLA PRIMARIA in base al decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, e all'Ordinanza ministeriale del 4 dicembre 2020, anche per l'insegnamento di Educazione civica è prevista l'attribuzione di un giudizio descrittivo.

□ Nella SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO, per la valutazione delle competenze maturate dall'alunno nell'ambito dell'Educazione civica saranno presi in considerazione tre aspetti risultanti del compito di realtà svolto:

- la competenza agita in situazione;



- il risultato dell'agire competente in termini di elaborato
- il risultato dell'esposizione individuale.

Per ognuno di questi aspetti sono stati formulati descrittori corrispondenti ai voti in decimi (griglia allegata). Il voto finale sarà il risultato della media dei voti attribuiti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

#### INDICATORI LIVELLI

Voto <6 Iniziale

Voto 6 Base

Voto 7/8 Intermedio

Voto 9/10 Avanzato

VOTO PROPOSTO

#### Rubrica di processo

(Valuta la competenza agita in situazione) Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari. Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste. Lo studente ha saputo agire in modo consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste.

Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato). Il prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno. Il prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste. Il prodotto risulta essere ben sviluppato e complessivamente corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta. Il prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno.

#### Rubrica di consapevolezza metacognitiva

(risultato dell'esposizione individuale) L'esposizione mostra un livello carente di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una carente proprietà di linguaggio. L'esposizione mostra un sufficiente livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e



sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico. L'esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico. L'esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico

VOTO FINALE

## **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI ED. CIVICA.pdf

## **Criteria di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

CRITERI DI OSSERVAZIONE/VALUTAZIONE SULLA RELAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

CORRISPONDENZA TRA INDICATORI E DETTAGLIO DELLE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Di seguito si riporta la corrispondenza tra i cinque indicatori per la valutazione della relazione individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE INDICATORI

Competenze sociali e civiche 1. CONVIVENZA CIVILE

2. RISPETTO DELLE REGOLE

3. PARTECIPAZIONE

Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza) 4. RESPONSABILITA'

5. RELAZIONALITA'

INDICATORI E DESCRITTORI

**CONVIVENZA CIVILE:** Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.



**RISPETTO DELLE REGOLE:** Seguire le regole di comportamento.

**PARTECIPAZIONE:** Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

**RESPONSABILITÀ:** Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.

**RELAZIONALITÀ:** Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

## **Allegato:**

CRITERI DI OSSERVAZIONE.pdf

## **Criteria di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI (PRIMARIA E SECONDARIA)

(D. Lgs 62/2017, art. 2)

La valutazione nel primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) ha per oggetto:

- il processo formativo e i risultati dell'apprendimento
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze

La valutazione nel primo ciclo è effettuata collegialmente dai docenti che compongono il consiglio di classe.

I docenti di religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni e delle alunne che si avvalgono dei suddetti insegnamenti utilizzando un giudizio sintetico (ottimo, buono, distinto, sufficiente, insufficiente).

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

I docenti di strumento musicale partecipano alla valutazione degli alunni e delle alunne che si avvalgono dello strumento.



La valutazione del comportamento, per la scuola del primo ciclo, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Educazione Civica. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Nella valutazione del comportamento degli alunni, pertanto, concorrono i seguenti elementi:

- Rispetto e osservanza delle regole.
- Capacità di relazione

Il giudizio del comportamento non concorre alla valutazione complessiva degli alunni e alla non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali è espressa con votazione in decimi che indicano i diversi livelli di apprendimento.

□ Per la SCUOLA PRIMARIA si propone un giudizio valutativo che sia l'esito non solo di risultati misurabili attraverso prove disciplinari (orali/scritte/pratiche), ma anche e soprattutto delle osservazioni sistematiche relative al percorso formativo dell'alunno, che si sviluppa da differenti livelli di partenza e procede con ritmi diversi di crescita in un arco temporale molto ampio qual è il quinquennio della Scuola Primaria. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento di cui alla tabella ministeriale qui di seguito riportata

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Dalla loro formulazione si evince che i livelli sono stati definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare il giudizio descrittivo nei modi e nelle forme richiesti dalla norma. Tali livelli si definiscono, quindi, in base ad almeno quattro dimensioni così di seguito delineate:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente
- la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come



esempio o che è stata riproposta più volte in forme analoghe; di contro una situazione non nota è una situazione che viene presentata all'allievo per la prima volta o viene introdotta in maniera del tutto nuova e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

- le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o in alternativa ricorre a risorse spedito spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando l'apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo spontaneamente o mai.

Necessita evidenziare che i livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina e nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto dal bambino e della sua evoluzione.

La valutazione nel primo ciclo degli alunni e delle alunne con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) predisposto secondo le modalità previste ai sensi del D. Lgs 13 aprile 2017 n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado "tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della L. 8 ottobre 2010 n. 170".

Analogamente, nel caso di alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato (PDP).

Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica organizzativa attivi specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento".

Per la stesura del giudizio globale, ogni insegnante potrà avvalersi del menu che si trova sul registro elettronico Argo. La struttura del giudizio si articolerà nell'analisi e nella combinazione di indicatori che sono stati discussi in sede di Dipartimento e poi deliberati in sede di Collegio dei docenti. Per ogni indicatore si adotta una dettagliata tassonomia di descrittori (Legenda Allegata) Si precisa inoltre che in caso di situazioni particolari è possibile rimodulare e integrare i descrittori. attraverso modifiche manuali.

□ Nella SCUOLA SECONDARIA Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- Valutazione diagnostica o iniziale;
  - Valutazione formativa o in itinere;
  - Valutazione sommativa o complessiva,
- La valutazione diagnostica o iniziale accerta il possesso dei prerequisiti ed individua i bisogni ai fini



della progettazione del curricolo di classe.

- La valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni utili ad attivare eventuali "correttivi" all'azione didattica e a predisporre interventi di recupero e rinforzo.

- La valutazione sommativa o complessiva si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo. Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e ad esprimere un giudizio sul livello di crescita dell'alunno, rispetto ai punti di partenza e dei traguardi attesi. Perché la valutazione sia più vicina alla verifica degli apprendimenti, è necessario che il docente tenga conto delle variabili che intervengono nel Piano Formativo:

- Storia personale: provenienza socio-culturale, situazione familiare, dimensione affettivo - relazionale, eventuali condizionamenti.

- Situazione di partenza: livello di competenze raggiunto nella scuola o classe precedentemente frequentata; situazioni deficitarie nelle quali intervenire per prevenire il radicarsi dell'insuccesso scolastico;

- situazioni di eccellenza da favorire fornendo stimoli adeguati.

Inoltre il docente deve:

- concentrare l'attenzione sull'evoluzione dell'apprendimento e non solo sul risultato;

- prestare attenzione ai singoli alunni e alla loro diversità;

- usare l'errore, non come atto da sanzionare, ma come "finestra" sull'atto cognitivo dell'alunno;

- incoraggiare l'autovalutazione da parte degli alunni, favorendo la consapevolezza dei punti di forza e di debolezza;

- attuare l'autovalutazione dell'insegnamento, delle attività programmate e dei mezzi utilizzati;

- abituare gli alunni ad acquisire la capacità di valutazione critica, che va da oltre il dato del voto.

La valutazione degli apprendimenti si attua sistematicamente durante l'anno, attraverso prove di verifica variamente strutturate e tramite gli scrutini di fine secondo quadrimestre. Le prove sono connesse alla didattica svolta e predisposte al termine di un percorso di studio o a conclusione di un percorso formativo. Serviranno a verificare conoscenze e abilità acquisite, l'efficacia delle metodologie usate, l'incidenza dell'intervento didattico, la validità delle eventuali modifiche metodologiche apportate o da apportare.

Nella correzione delle prove scritte (temi, riassunti, produzioni personali, risoluzioni di quesiti matematici, questionari, esercizi di traduzione, esercizi di completamento, trasformazione, costruzione di frasi, riordino di parole, rappresentazioni grafiche o geometriche, prove strutturate, prove semi strutturate...) per la verifica periodica degli apprendimenti, si farà riferimento a una tabella e la scala esprime voti dal 10 al 4

Nei dipartimenti disciplinari si ha il compito di elaborare le prove parallele in italiano, matematica e



inglese per le classi prime e terze. Le prove parallele saranno iniziali, intermedie e finali.

La somministrazione, la correzione e la valutazione (effettuata con uso di griglie condivise) delle prove parallele verrà effettuata dai docenti. Il coordinatore di classe avrà cura di inviare i dati al Responsabile del Dipartimento per area di riferimento per monitorare l'andamento disciplinare nell'ambito dell'Istituto.

Per la formulazione del giudizio globale, come nella scuola primaria, ogni insegnante potrà avvalersi del menu che si trova sul registro elettronico Argo (Legenda allegata). In caso di situazioni particolari è possibile rimodulare e integrare i descrittori. attraverso modifiche manuali.

## **Allegato:**

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf

## **Criteria di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Valutazione del comportamento

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

D.L. 62/2017 (comma 3 art. 1)

La valutazione del comportamento, per la scuola del primo ciclo, fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza.

Nella valutazione del comportamento degli alunni, pertanto, concorrono i seguenti elementi:

- Rispetto e osservanza delle regole.
- Capacità di relazione
- Partecipazione.

Il giudizio del comportamento non concorre più alla valutazione complessiva degli alunni e alla non ammissione al successivo anno o all'esame conclusivo.

Per la stesura del giudizio globale, ogni insegnante potrà avvalersi del menu che si trova sul registro elettronico Argo. La struttura del giudizio si articolerà nell'analisi e nella combinazione di indicatori che sono stati discussi in sede di Dipartimento e poi deliberati in sede di Collegio dei docenti. Per ogni indicatore si adotta una dettagliata tassonomia di descrittori (Vedi legenda allegata alla presente) Si precisa inoltre che in caso di situazioni particolari è possibile rimodulare e integrare i descrittori attraverso modifiche manuali.



## Legenda Giudizi

Giudizio di valutazione del Comportamento - I PERIODO INTERMEDIO

Quadro: GIUDIZIO SINTETICO

Indicatore: RRA RISPETTO REGOLE E AMBIENTE

Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

1 1 Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.

2 2 Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.

3 3 Rispetta le regole condivise e l'ambiente.

4 4 Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.

5 5 Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.

6 6 Non rispetta le regole e l'ambiente.

Indicatore: RCA RELAZIONE CON GLI ALTRI

Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

1 1 Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.

2 2 Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.

3 3 Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.

4 4 Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.

5 5 Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.

6 6 Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.

7 7 Si comporta in modo scorretto o gravemente scorretto nel rapporto con insegnanti e compagni.



Indicatore: RIS RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI

Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

- 1 1 Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.
- 2 2 Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.
- 3 3 Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.
- 4 4 Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.
- 5 5 Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.
- 6 6 Non rispetta gli impegni scolastici.

Frase Suffissa

Indicatore: PAA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

- 1 1 Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.
- 2 2 Partecipa in modo attivo e produttivo.
- 3 3 Partecipa in modo regolare
- 4 4 Partecipa in modo adeguato.
- 5 5 Partecipa in modo discontinuo.
- 6 6 Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

Frase Suffissa

Legenda Giudizi

Giudizio di valutazione del Comportamento - SCRUTINIO FINALE

Quadro: GIUDIZIO SINTETICO

Indicatore: RRA RISPETTO REGOLE E AMBIENTE

Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

- 1 1 Rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente.
- 2 2 Rispetta consapevolmente le regole condivise e l'ambiente.
- 3 3 Rispetta le regole condivise e l'ambiente.
- 4 4 Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente.
- 5 5 Rispetta saltuariamente le regole condivise e l'ambiente.
- 6 6 Non rispetta le regole e l'ambiente.



Frase Suffissa

Indicatore: RCA RELAZIONE CON GLI ALTRI

Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

1 1 Manifesta eccellenti capacità di interagire attivamente con adulti e compagni e di cooperare nel gruppo classe.

2 2 Instaura rapporti sempre corretti e rispettosi nei confronti degli adulti. Svolge un ruolo propositivo all'interno della classe e mostra disponibilità alla collaborazione.

3 3 Manifesta correttezza nei rapporti interpersonali. Svolge un ruolo generalmente collaborativo al funzionamento del gruppo classe.

4 4 Manifesta discreta capacità di socializzazione e capacità occasionale di cooperare nel gruppo classe.

5 5 Instaura rapporti sufficientemente corretti con gli adulti e con il gruppo dei pari.

6 6 Non socializza con i compagni e/o svolge un ruolo negativo nel gruppo classe. Indisponibilità al lavoro di gruppo.

Frase Suffissa

Indicatore: RIS RISPETTO IMPEGNI SCOLASTICI

Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

1 1 Rispetta gli impegni scolastici e svolge i compiti assegnati con regolarità e contributo personale.

2 2 Rispetta gli impegni scolastici in modo responsabile.

3 3 Rispetta gli impegni scolastici regolarmente.

4 4 Rispetta gli impegni scolastici ma non sempre in maniera puntuale e costante.

5 5 Rispetta gli impegni scolastici in modo parziale e sporadico e/o superficiale.

6 6 Non rispetta gli impegni scolastici.

Indicatore: PAA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA'

Frase Prefissa

Ordine Codice Frase

1 1 Partecipa in modo costruttivo, anche con contributi personali.

2 2 Partecipa in modo attivo e produttivo.

3 3 Partecipa in modo regolare

4 4 Partecipa in modo adeguato.

5 5 Partecipa in modo discontinuo.

6 6 Partecipa in modo non adeguato alle richieste minime.

Frase Suffissa



## **Allegato:**

CRIT. VAL. comportamento primaria e secondaria.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA  
(approvati nel Collegio Docenti del 29/11/2022)

### SCUOLA PRIMARIA

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione carente in uno o più ambiti, da riportare nel documento di valutazione sotto forma di livelli relativi agli obiettivi delle diverse discipline. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e con decisione deliberata all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.



I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve “confluire” su un’unica posizione e quindi il loro voto all’interno del Consiglio di classe vale “uno”, per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE

L’eventuale non ammissione deve essere condivisa con la famiglia.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l’alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe del secondario primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. mancata frequenza tale da non permettere il possesso di elementi valutativi;
2. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica matematica);
3. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
4. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all’impegno.

La non ammissione, deliberata all’unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



Il D. Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare:

1. la situazione di partenza;
2. situazioni certificate di disabilità;
3. situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
4. condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
5. frequenza irregolare;
6. l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
  - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;
  - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
  - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
7. partecipazione a corsi extracurriculari.

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con adeguata motivazione, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (Art. 6 D.Lgs. n.62/2017). La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.



Il docente di Strumento Musicale attribuisce il proprio voto e partecipa alla valutazione soltanto per i propri alunni.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato e i criteri derogatori.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a partire da tre o più insufficienze gravi o tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della scuola secondaria primo grado).

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
  1. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;



2. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
3. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- Corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
5. Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito negativamente sul processo di apprendimento.

In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
3. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base (ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE);
4. la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
5. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);



6. disinteresse per una o più discipline;
7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

La non ammissione alla classe successiva avviene in modo automatico in uno dei seguenti casi:  
– non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

## **Allegato:**

1. CRITERI PER L'AMMISSIONE-NON AMMISSIONE.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALL'ESAME COCLUSIVO DEL I CICLO  
(approvati nel Collegio Docenti del 29/11/2022)

Il D. Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sia sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e sia su quella relativa all'esame conclusivo del primo ciclo.

I criteri per l'ammissione all'esame di terza media sono i seguenti:

- aver frequentato almeno 3/4 dei giorni di lezione (fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti).
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- aver partecipato al test Invalsi.

Il voto di ammissione viene stabilito dal Consiglio di Classe sulla base del percorso scolastico dello studente e viene espresso in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.



L'ammissione all'esame conclusivo del I ciclo è disposta anche in presenza di una o più insufficienze, fermi restando la competenza del consiglio di classe nello stabilire se la parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento sia più o meno grave.

La non ammissione all'esame è un'eccezione a cui si può ricorrere.

il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. in casi particolari come:

- il non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.
- nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (D.lgs. n. 62/2017 e del DM n. 741/2017).

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

## **Allegato:**

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ESAME CONCLUSIVO.pdf

## **Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

---

SMS -G. SABATINI- BORGIA I.C. - CZMM839019

SM CARAFFA-IC "SABATINI" BORGIA - CZMM83903B

### **Criteri di valutazione comuni**

Si rimanda ai criteri di valutazione d'Istituto

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



Si rimanda ai criteri di valutazione d'Istituto

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Si rimanda ai criteri di valutazione di Istituto

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

(approvati nel Collegio Docenti del 29/11/2022)

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il D. Lgs. 62/2017, all'art.6, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame conclusivo del primo ciclo.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o mancanti.

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando in particolare:

1. la situazione di partenza;
2. situazioni certificate di disabilità;
3. situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
4. condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
5. frequenza irregolare;
6. l'andamento nel corso dell'anno, valutando:
  - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;



- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
  - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;
7. partecipazione a corsi extracurricolari.

#### CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

In sede di scrutinio finale, in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, con adeguata motivazione, può anche non ammettere l'alunno alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (Art. 6 D.Lgs. n.62/2017). La non ammissione deve avvenire con adeguata motivazione e nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

Il docente di Strumento Musicale attribuisce il proprio voto e partecipa alla valutazione soltanto per i propri alunni.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

La valutazione del comportamento, non rientra nella valutazione di non ammissione, ad eccezione di situazioni in cui sia stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (allontanamento da scuola superiore a 15 giorni, art.4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Il Consiglio di classe procede alla validazione dell'anno scolastico considerando la regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato e i criteri derogatori.

Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a partire da tre o più insufficienze gravi o tali da determinare una carenza strutturale riguardante in particolare le competenze di base.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad



altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della scuola secondaria primo grado).

In presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di bisogni educativi speciali
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
  1. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  2. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  3. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Per gli alunni valutati con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione in corso d'anno vengono attivate dai singoli docenti specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, in particolare:

- Richiesta di colloqui individuali periodici per rendere consapevoli gli alunni e le loro famiglie del percorso formativo;
- Inserimento in gruppi di lavoro per migliorare l'autonomia e il senso di responsabilità (tutoraggio tra pari);
- Lavori individualizzati e/o progressivamente graduati per il recupero delle abilità di base;
- Inserimento in piccoli gruppi di lavoro per rinforzare l'apprendimento;
- Attività per sviluppare il metodo di studio: elaborazione di mappe, organizzazione delle informazioni ed applicazione delle strategie di studio;
- Corsi di recupero, potenziamento a classi parallele, metodologie attive in percorsi multidisciplinari, recupero in itinere.

Il Consiglio di classe, a maggioranza, può decidere di portare a 6 una o più insufficienze in presenza delle seguenti motivazioni valide e condivise a maggioranza:

1. Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
2. Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente;
3. Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico;
4. Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione alle attività proposte;
5. Presenza di eventuali situazioni socio-culturali e ambientali che potrebbero aver influito



negativamente sul processo di apprendimento.

In particolare concorreranno a definire la decisione di non ammissione i seguenti elementi:

1. mancata progressione rispetto ai livelli di partenza;
2. insussistenza delle condizioni per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
3. il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base (ITALIANO, MATEMATICA e INGLESE);
4. la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
5. frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
6. disinteresse per una o più discipline;
7. esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.

La non ammissione alla classe successiva avviene in modo automatico in uno dei seguenti casi:

– non aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (25% di ore di assenza), fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti.

Il giudizio di non ammissione è espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe qualora siano presenti lacune di preparazione la cui gravità, a giudizio del Consiglio di classe, sia tale da non consentire la proficua frequenza della classe successiva, risultando pertanto insufficiente la complessiva maturazione dell'alunno, verificata attraverso il mancato raggiungimento degli obiettivi educativo/didattici e delle competenze minime di base.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

## **Allegato:**

3. CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE SCUOLA SECONDARIA I GRADO.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

Si rimanda ai criteri delineati nella sezione dedicata all'istituto



## **Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**

---

BORGIA - ROCCELLETTA - I.C. - CZEE83901A

SAN FLORO IC BORGIA SABATINI - CZEE83903C

BORGIA IC "SABATINI" - CZEE83904D

CARAFFA IC "SABATINI" BORGIA - CZEE83905E

### **Criteri di valutazione comuni**

Si rimanda ai criteri di valutazione d'Istituto

### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si rimanda ai criteri di valutazione d'Istituto

### **Criteri di valutazione del comportamento**

Si rimanda ai criteri di valutazione d'Istituto

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA  
(approvati nel Collegio Docenti del 29/11/2022)



## SCUOLA PRIMARIA

Il D. Lgs. 62/2017, all'art. 3, interviene sull'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria. Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

L'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione carente in uno o più ambiti, da riportare nel documento di valutazione sotto forma di livelli relativi agli obiettivi delle diverse discipline. La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato e con decisione deliberata all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti.

Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.

I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve "confluire" su un'unica posizione e quindi il loro voto all'interno del Consiglio di classe vale "uno", per qualsiasi allievo, sia o no certificato.

## CRITERI DI NON AMMISSIONE

L'eventuale non ammissione deve essere condivisa con la famiglia.

La non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare privilegiatamente negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe del secondario primo grado);



- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

1. mancata frequenza tale da non permettere il possesso di elementi valutativi;
2. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto- scrittura, calcolo, logica matematica);
3. mancati processi di miglioramento cognitivo, pur in presenza di documentati percorsi individualizzati;
4. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di documentati stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

La non ammissione, deliberata all'unanimità in sede di scrutinio finale, viene notificata per iscritto alla famiglia.

## **Allegato:**

2.CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie

### Definizione dei progetti individuali

---

#### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo le osservazioni sistematiche e la somministrazione di prove strutturate in accordo con la famiglia e l'ASL si procede alla stesura del PEI

#### Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti curricolari e di sostegno, ASL e Famiglia

#### Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

#### Ruolo della famiglia



Le famiglie partecipano attivamente a tutte le iniziative che riguardano i propri figli

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
- Sportello ascolto

## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni



---

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola



Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità certificata, frequentanti il primo ciclo di istruzione, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte. Per gli alunni con programmazione individualizzata, la valutazione sarà effettuata in relazione agli obiettivi programmati; per gli alunni che seguono una programmazione di classe semplificata, la valutazione si effettuerà somministrando prove semplificate allo scopo di valutare le competenze acquisite. Nei confronti degli alunni per i quali è stato redatto il PDP, le prove saranno somministrate fornendo loro, se programmati, strumenti compensativi e prevedendo misure dispensative. Per i BES, non altrimenti specificati, la valutazione si effettuerà somministrando prove semplificate allo scopo di valutare le competenze acquisite.



## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

Adottare strategie finalizzate all'acquisizione delle competenze necessarie per garantire il successo scolastico e favorire, attraverso specifiche potenzialità, un proficuo inserimento lavorativo



## **Piano per la didattica digitale integrata**

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)). Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento rivolta a tutti gli alunni, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. Il Piano per la Didattica Digitale integrata predisposto dall'I.C. G. Sabatini è stato redatto secondo le Linee guida ministeriali del 7 agosto 2020. Il presente Piano ha lo scopo di definire le finalità e le modalità di realizzazione e di utilizzo della Didattica Digitale Integrata (di seguito DDI), qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. In ragione di ciò l'I.C. Sabatini ha adottato ed approvato in Collegio Docenti il Piano per la DDI attraverso il quale ha individuato le modalità per riprogettare l'attività didattica, con particolare riguardo alle necessità specifiche degli alunni con disabilità, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e con altri Bisogni Educativi Speciali. Il Piano della DDI (Didattica Digitale Integrata) individua le modalità e le strategie operative per garantire a tutti gli studenti le stesse possibilità, in termini di accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione che tiene conto delle potenzialità digitali della comunità scolastica emerse nel corso della sospensione delle attività in presenza nel 2020. Esso recepisce le Linee Guida Ministeriali per la Didattica Digitale.

### **Allegati:**

Piano Scolastico delle DDI.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

Il nostro Istituto si fonda su di un'organizzazione di 11 scuole che operano sul territorio:

- 4 Scuole dell'Infanzia (Borgia, Roccelletta, Caraffa di CZ, San Floro);
- 4 Scuole Primarie (Borgia, Roccelletta, Caraffa di CZ, San Floro);
- 3 Scuole Secondarie di I° grado (Borgia, Roccelletta, Caraffa di CZ).

L'organizzazione è incardinata in un sistema articolato e trasversale che coordina il lavoro di:



L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

La struttura organizzativa è così composta:

- Dirigente Scolastico
- Collaboratori del DS,



- Le funzioni strumentali, che coordinano il lavoro di specifiche Commissioni sulle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti;
- Lo staff organizzativo, costituito da un referente per ciascun plesso, dai docenti Coordinatori di classe, interclasse e intersezione.
- Le funzioni di supporto alla didattica: si tratta di referenti formati che si occupano di specifiche aree tematiche:
  - Animatore digitale
  - Team digitale
  - Referente laboratorio musicale
  - Referente del bullismo
  - Referente della legalità
  - Consigliera di fiducia
- Le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori e Commissione orario
- Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA. In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.



Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente Scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura (solo per le Funzioni Strumentali).

Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, anno dopo anno, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno staff formato e solido



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Egli sostituisce il Dirigente Scolastico in caso di assenza. Rappresenta l'Istituto negli impegni istituzionali e nelle occasioni pubbliche in caso di impedimento del DS o su delega dello stesso. Coordina le attività di vicepresidenza e tutte le figure di sistema dell'Istituto Comprensivo. Attua le direttive del DS e ne cura l'informativa interna ed esterna. Vigila sulla corretta osservazione e gestione dell'orario di lavoro del personale docente e ATA. Collabora con il DS per l'efficace ed efficiente gestione del personale docente e ATA nei diversi plessi dell'Istituto C Organizza la giornata scolastica e vigila sul suo regolare ed ordinato svolgimento. È segretario verbalizzante nelle riunioni del Collegio dei docenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff di direzione è costituito dai docenti collaboratori del Dirigente Scolastico, dai docenti incaricati delle funzioni strumentali, dall'Animatore Digitale. Lo staff può essere integrato dai responsabili dei consigli di intersezione, di interclasse e di classe, oppure dai coordinatori di dipartimento	13
Funzione strumentale	Sono state individuate 10 funzioni strumentali, 2	10



docenti per ogni area Area 1 - Gestione PTOF - RAV-PDM - Revisione, integrazione e aggiornamento del PTOF nel corso dell'anno - Coordina le attività del PTOF e aggiorna la progettazione curricolare per competenze - Elabora e aggiorna il PTOF in collaborazione con il NIV -Elabora e aggiorna il RAV, il PdM e il Bilancio sociale in collaborazione con il DS e le altre figure interessate - Coordina le attività di continuità nell'ottica del curricolo verticale - Monitoraggio e valutazione di tutte le attività incluse nel PTOF - Support al GLO - Coordinamento, monitoraggio, verifica dei progetti previsti nel PTOF (curricolari ed extracurricolari) - Attività di ricerca e monitoraggio relativi alle innovazioni scolastiche in atto; - Verifica la coerenza tra indicazioni nazionali e PTOF - Predisporre/revisiona e diffonde modelli per progettazione didattica, progetti, PDP in collaborazione con le altre figure interessate -Raccolta e gestione archivio materiale didattico: programmazioni, prove comuni per classi parallele, griglie di valutazioni, rubriche di valutazione, relazioni, verbali - Partecipa ad eventuali corsi di formazione e/o incontri relativi all'incarico conferito-Organizza e gestisce la formazione dei docenti-Cura della documentazione delle attività svolte -Partecipa alla Commissione incaricata della revisione dei documenti della scuola Area 2 - AutoValutazione d'Istituto, Valutazione INVALSI - Coordina le attività di verifica e valutazione di istituto - Collabora con il NIV per revision questionnaire di autovalutazione - Monitoraggio assenze per la dispersione) -Raccoglie e valuta i dati per la



stesura del RAV-Stesura/Aggiornamento del PdM in collaborazione con il NIV- Gestione INVALSI (Primaria e Secondaria)-Cura la somministrazione delle prove INVALSI e verifica dell'apprendimento -Si occupa del monitoraggio dell'andamento didattico e valutazione prove parallele -Collabora con le altre FF.SS - Collabora con il Responsabile della pubblicazione e aggiornamento del sito della Scuola -Partecipa alla Commissione incaricata della revisione dei documenti della scuola Area 3- Inclusione scolastica, alunni diversamente abili, DSA, BES - Coordina il gruppo GLO cura il verbale delle riunioni; pianifica, segue e controlla lo svolgimento delle riunioni, ne informa i colleghi - Raccorda le azioni con l'ASL: tiene il contatto con gli operatori -Mantiene i contatti con le famiglie, informandole dell'integrazione o dei suoi aspetti problematici - Organizza la partecipazione degli studenti diversamente abili alle attività predisposte per la loro classe -Collabora con il Consiglio di intersezione, interclasse e classe per mettere a punto strumenti validi di osservazione (schede, test, prove oggettive) adatte alle situazioni concrete -Raccoglie e scambia informazioni riguardo a situazioni di disadattamento/disagio, problemi di studio/apprendimento, svantaggio e disabilità- Diffonde la cultura dell'inclusione -Comunica le iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali -Referente disturbi specifici di apprendimento -Si dedica all'elaborazione e stesura del PAI -Aggiorna i colleghi circa le disposizioni normative vigenti - Rapporta con la referente sulla Valutazione per analizzare i dati



relative ai risultati degli alunni in difficoltà -  
Partecipa alla Commissione incaricata della  
revisione dei documenti della scuola Area 4-  
Coordinamento e gestione delle attività di  
orientamento e continuità - Visite guidate -  
Organizza, in collaborazione con i responsabili di  
plessi (sc. infanzia/sc. primaria) e con i  
coordinatori di classe (sc. sec. di I grado), le  
attività di accoglienza degli alunni - Coordina le  
attività di orientamento in ingresso (sc.  
primaria/sc. sec. di I grado) e in uscita (sc. sec. di  
I grado/sc. sec. di II grado) - Accoglie e coordina i  
nuovi docenti -Ricerca buone pratiche e ne cura  
la diffusione nell'Istituto -Partecipa agli incontri  
di coordinamento delle Funzioni Strumentali -  
Pianifica e organizza le attività di orientamento e  
di auto- orientamento degli studenti - Organizza  
incontri orientativi per gli alunni delle classi terze  
con Docenti dei diversi Istituti Superiori o esperti  
della realtà socio- economica del nostro  
territorio -Organizza incontri fra i genitori degli  
alunni e Docenti competenti in merito ai percorsi  
di orientamento ed al panorama dell'offerta  
scolastica superiore - Cura i rapporti con le  
scuole superiori del territorio ai fini dell'indagine  
sugli esiti degli alunni nel primo biennio della  
scuola secondaria - Cura i rapporti con gli Enti  
esterni alla scuola, con le Istituzioni e con le  
Associazioni che operano sul territorio -  
Partecipa alle riunioni dello Staff del Dirigente -  
Realizza e aggiorna con l'aiuto del docente  
referente per il sito web una specifica pagina  
web sul sito dell'istituto - Partecipa alle riunioni  
dello Staff del Dirigente e del Gruppo di lavoro  
per l'Inclusione (GLO) - Collabora con la figura



dell'animatore digitale e del Gruppo di lavoro relative al P.N.S.D. (Servizio Nazionale Scuola Digitale) per la gestione del Sito web - Raccoglie e valuta le offerte delle varie Agenzie e di tutto il materiale pervenuto riguardante I viaggi di istruzione, spettacoli teatrali, ecc - Predispone il materiale informative relative alle diverse uscite - Elabora un Quadro riassuntivo delle uscite, delle visite guidate e/o dei viaggi d'istruzione programmati dai vari ordini di scuola - Cura I contatti con i coordinatori di classe e con l'assistente amministrativo dell'area alunni per l'organizzazione delle uscite e/o visite guidate - Gestisce la modulistica relativa all'organizzazione delle uscite e visite guidate - Calendarizza le diverse uscite - Cura i rapporti con enti esterni alla scuola, con le istituzioni e le associazioni che operano sul territorio - Partecipa alle riunioni dello Staff del Dirigente - Partecipa alla Commissione incaricata alla revisione dei documenti della scuola Area 5- Manifestazioni culturali- comunicazione istituzionale collaborazione nella gestione del sito web - Gestisce il sito web - Cura la pubblicizzazione delle esperienze scolastiche attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale nella sezione manifestazioni e diffonde gli articoli sulla stampa e sui social - Cura la documentazione delle esperienze scolastiche ( archivio didattico) per I tre ordini di scuola - Organizza e coordina le manifestazioni - Partecipa, come rappresentante dell'Istituto, ad eventuali corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area d'azione - Rendiconta al Collegio dei docenti sul lavoro svolto - Partecipa alla



	Commissione incaricata della revisione dei documenti della scuola	
Capodipartimento	Collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento per la programmazione didattica Valorizza la progettualità dei docenti E' garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è E' riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente Prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all' interno dell'istituto.	12
Responsabile di plesso	Riferisce le esigenze del plesso al Dirigente. Organizza la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte". Raccoglie e vaglia adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe. Riferisce sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso. Ha la responsabilità della tenuta dei registri e dell'organizzazione del personale Garantisce il regolare funzionamento del plesso secondo le norme in materia di sicurezza.	10
Responsabile di laboratorio	I responsabili gestiscono le attività e le risorse dei vari laboratori per assicurarne la piena efficienza. Monitorando e revisionando le strumentazioni e i materiali. Supporta le iniziative promosse dall'Animatore digitale	1
Animatore digitale	Realizza attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Promuove la	1



	<p>formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti. Contribuisce al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto.</p>	
Team digitale	<p>Il Team supporta il personale docente e amministrativo nelle fasi di inserimento circolari, news, avvisi, pubblicazione di atti ufficiali nella sezione ALBO Pretorio . Supporta tutti i docenti in caso di problematiche tecniche di accesso al sito web .Supporta il DS nella gestione della sicurezza e privacy. Supporta il personale docente ed i genitori durante la creazione dell'account istituzionale e per la gestione del registro elettronico e della piattaforma Classroom. Comunica puntualmente disguidi organizzativi e anomalie di comportamento e di inosservanza delle disposizioni legislative e regolamentari, nonché delle disposizioni interne da parte di soggetti interni alla scuola ( alunni, docenti, personale non docente) circa l'uso corretto degli ambienti tecnologici in sinergia con il Referente del Laboratorio Informatico.</p>	4
Coordinatori di classe, interclasse, intersezione	<p>Collaborano con la fiduciaria di plesso per la risoluzione di tutti i problemi inerenti all'organizzazione del plesso e la divulgazione e conservazione degli atti amministrativi e didattici - Presiedono il Consiglio di Classe, Interclasse e Intersezione su delega del DS - Coordinano tutta la procedura delle adozioni e delle conferme dei</p>	38



	<p>libri di testo - Coordinano la programmazione di classe/interclasse e intersezione -Si occupano della comunicazione periodica alle famiglie del livello di apprendimento degli alunni e del loro comportamento -Informano il Dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe/sezione segnalandone i problemi insorti -Al termine di ogni scrutinio effettuano personalmente il controllo di tutti gli atti - Facilitano il processo di interazione fra docenti, la circolarità delle informazioni, di ricerca.</p>	
Referente Bullismo e cyberbullismo	<p>Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo - Informa gli insegnanti della eventuale presenza di casi di bullismo e di cyberbullismo - Convoca gli interessati per adottare misure di assistenza alla vittima e sanzioni e percorsi rieducativi per l'autore - Mette a disposizione la normativa esistente e i materiali di approfondimento - Attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, su come parlare di bullismo e cyberbullismo - Promuove e pubblicizza iniziative di formazione - Accoglie i genitori informandoli sulle azioni che la scuola può mettere in atto - Creare sul sito web un'apposita sezione. Creare sul sito web un'apposita sezione.</p>	1
Consigliera di fiducia	<p>- Deputata al raffreddamento dei conflitti all'interno dell'organizzazione: prevenzioni dei fenomeni riguardanti le molestie sessuali e il mobbing - Referente del bullismo e coordina la commissione Antibullismo e l'apposito banner sul sito web dell'Istituzione scolastica</p>	1



Referente strumento  
musicale

-Cura e supervisiona gli aspetti organizzativi delle attività concertistiche interne ed esterne alla scuola d'intesa con il DS; -Cura i rapporti con i genitori degli alunni di strumento musicale; - Cura la custodia dei sussidi e degli strumenti musicali; -Cura gli aspetti organizzativi connessi alla partecipazione degli alunni ai concorsi musicali.

1

Nucleo Interno  
Valutazione

Il Nucleo di Valutazione, in carica per l'anno scolastico, sarà coordinato dalla funzione strumentale area n. 1. Il Nucleo, pur costantemente sotto la supervisione del Dirigente scolastico, organizza in modo autonomo i suoi lavori. E' demandata al Coordinatore l'organizzazione interna e la eventuale distribuzione di compiti in funzione delle analisi settoriali da condurre per la predisposizione del P.T.O.F, del RAV e del P.d.M. sulla base dei diversi indicatori. In particolare si ritiene che le funzioni del NIV, si esplicino nel monitoraggio e nella verifica delle aree previste dal RAV e, nel dettaglio, nei seguenti punti:  
stesura e/o aggiornamento annuale del P.T.O.F,  
Stesura e/o aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); Predisposizione e/o revisione del Piano di Miglioramento (PdM) attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PdM monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive Elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A. Tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica redazione del Bilancio sociale

6



Monitoraggio dell'evoluzione del contesto socio-culturale in cui opera la scuola Mappatura delle alleanze educative territoriali e loro stato d'attuazione per il coinvolgimento attivo dell'utenza e del territorio nei processi educativi attivati dalla scuola in funzione dell'attuazione del PTOF Tabulazione degli esiti degli studenti in relazione alle competenze previste nel curriculum Monitoraggio dei processi relativi alla continuità e all'orientamento Monitoraggio dei processi organizzativi, gestionali ed amministrativi.

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è un ausiliario al DS che ha il compito di mantenere i plessi scolastici sani attraverso numerose attività di vigilanza, di formazione, informazione del personale e di gestione dei protocolli di sicurezza adottati. Le sue attribuzioni riguardano anche i rapporti con le autorità esterne di vigilanza, controllo e polizia. Infatti, il RSPP è tenuto a collaborare alle ispezioni e ad ogni attività compiuta dalle autorità esterne, fornendo chiarimenti e documentazioni integrative.

1

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

Docente infanzia

Attività di insegnamento per campi di esperienza e didattica per competenze. Una docente è impegnata in attività di potenziamento  
Impiegato in attività di:

27



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

Docente di sostegno      Attività didattica per campi di esperienza, individualizzate, in piccoli gruppi - Didattica per Competenze. Supporto alunni diversamente abili.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

4

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Attività di insegnamento nei diversi ambiti disciplinari. Attività di organizzazione, di coordinamento e di progettazione. Tre docenti sono impegnati in attività di potenziamento  
Impiegato in attività di:

Docente primaria

- Insegnamento
- Potenziamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

55

Docente di sostegno      Attività didattica individualizzata, in piccoli gruppi. Didattica per competenze - Supporto alunni diversamente abili.

16



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività frontali, laboratoriali - Didattica per competenze (UdA). Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
-----------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività frontali, laboratoriali, in piccoli gruppi - Didattica per competenze (UdA) - Recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. Una docente è impegnata in attività di potenziamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	12
-----------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività frontali, laboratoriali, in piccoli gruppi - Didattica per competenze (UdA) - Recupero e potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare. Impiegato in attività di:	7
-----------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

A030 - MUSICA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

Attività frontali, laboratoriali - Didattica per  
competenze (UdA)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Coordinamento

1

A049 - SCIENZE MOTORIE  
E SPORTIVE NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO

Attività frontali, laboratoriali, in piccoli e grandi  
gruppi - Didattica per competenze (UdA)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

A060 - TECNOLOGIA  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

Attività frontali, laboratoriali - Didattica per  
competenze (UdA)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

AA25 - LINGUA INGLESE E  
SECONDA LINGUA  
COMUNITARIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA I  
GRADO (FRANCESE)

Attività frontali, laboratoriali - Didattica per  
competenze (UdA)

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

- Organizzazione
- Progettazione

AB25 - LINGUA INGLESE E  
SECONDA LINGUA  
COMUNITARIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA I  
GRADO (INGLESE)

Attività frontali, laboratoriali, in piccoli gruppi -  
Didattica per competenze (UdA) - Recupero e  
potenziamento in orario curricolare ed  
extracurricolare.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione
- Coordinamento

1

AB56 - STRUMENTO  
MUSICALE NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO (CHITARRA)

Attività frontali, in piccoli e grandi gruppi,  
laboratoriali e musica di insieme - Didattica per  
competenze (UdA) - Partecipazione a concorsi,  
gare e manifestazioni.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Organizzazione
- Progettazione

1

ADMM - SOSTEGNO

Attività didattica per i diversi ambiti disciplinari,  
attività individualizzate, in piccoli gruppi -  
Didattica per Competenze. Supporto alunni  
diversamente abili.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

6

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
-------------------------------------------------------	---------------------	-----------------

AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	<p>Attività frontali, in piccoli e grandi gruppi, laboratoriali e musica di insieme - Didattica per competenze (UdA) - Partecipazione a concorsi, gare e manifestazioni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	1
---------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

AK56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (SAXOFONO)	<p>Attività frontali, in piccoli e grandi gruppi, laboratoriali e musica di insieme - Didattica per competenze (UdA) - Partecipazione a concorsi, gare e manifestazioni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	1
-------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

AM56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	<p>Attività frontali, in piccoli e grandi gruppi, laboratoriali e musica di insieme - Didattica per competenze (UdA) - Partecipazione a concorsi, gare e manifestazioni.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	1
------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

## FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Prof.ssa Marialuisa Lagani	
----------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------

Prof.ssa Cristofaro Arcangela  
Prof. Bubba Tommaso

*Collaboratori del  
Dirigente Scolastico*

**Componente di diritto:** Prof.ssa Marialuisa Lagani  
**Dirigente Scolastico**

DOCENTI	GENITORI
Bubba Tommaso	Narda Eugenia (presidente)
Chiarella Serena Rita	Adamo Veronica
Ferraina Maria	Coco Daniele
Fusto Rosa	Fruci Teresa
Gregoraci Massimo	Farigliano Mariana
Nobile Gessica	Maiolo Annalaura
Posella Amelia	Sacco Innocenza
Severini Saverio	Totino Angiola
<b>DSGA:</b> Angela Antonia Conte	

**Consiglio  
d' Istituto**



**Area 1 – Gestione PTOF:** Inss. Maria Grazia De Sensi  
prof.ssa Vincenzina Liberata Torcasio

**Area 2 – Valutazione d'Istituto, Valutazione INVALSI:**  
inss. Vittoria Iapelli. Prof.ssa Rossana Mauro

**Area 3- Inclusione scolastica, alunni diversamente  
abili, DSA, BES:** Prof.ssa Mariangela Viscomi -  
Ins. Anna Tolone.

**Area 4- Continuità, Orientamento:** Prof.ssa Stefania  
Apicella -Organizzazione uscite didattiche e gite: Ins.  
Saverio Severini.

**Area 5- Bilancio Sociale e Sito Web Scuola:** Ins. Teresa  
Gualtieri, prof.ssa Serena Rita Chiarella



**SCUOLA INFANZIA**

**Area umanistica ed.  
civica**

Ins. Gregoraci Anna  
Gemma

**Area matematico  
scientifico**

Ins. Conte Adorata

**Area delle educazioni**

Ins. Fusto Rosa



Dipartimenti

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>		
<b>Area linguistico espressiva – religione</b>	Ins. Lagani Massimo	
<b>Area logico matematica</b>	Ins. Magna Ilaria	
<b>Area delle educazioni</b>	Ins. Sergi Teresa	
<b>Area linguistica (lingua straniera)</b>	Ins. Rondinelli Elisabetta	
<b>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>		
<b>Area umanistica (italiano- storia – geografia):</b>	Prof.ssa Nobile Jessica	
<b>Area scientifico- matematica (matematica, scienze, tecnologia)</b>	Prof.ssa Gagliano Maria Concetta	
<b>Area delle educazioni (religione, musica, arte, educazione fisica)</b>	Prof. Vecchio Ilario	
<b>Area linguistica (lingua straniera)</b>	Prof.ssa Mascaro Ivana	
<b>DIPARTIMENTO INCLUSIONE Area sostegno</b>	Prof.ssa Viscomi Mariangela	
<p><b>Infanzia di Borgia:</b> Ins. Cosmina Anastasio  <b>Infanzia di Roccelletta:</b> Ins Rachel Nanci  <b>Infanzia di San Floro:</b> Ins Teresina Marinaro  <b>Infanzia di Caraffa:</b> Ins Virginia Scerbo</p> <p><b>Primaria di Borgia:</b> Ins. Annamaria Quaresima  <b>Primaria di Roccelletta:</b> Ins. Rosa Tavano  <b>Primaria di San Floro:</b> Ins Teresina Marinaro  <b>Primaria di Caraffa:</b> Ins. Assunta Scerbo</p> <p><b>Secondaria di 1° grado di Borgia:</b> prof.ssa Rosa Anna Gullì  <b>Secondaria di 1° grado di Roccelletta:</b> prof.ssa Maria Concetta Gagliano</p>		<p><b>Responsabili di plesso</b></p> 

<b>Secondaria di 1° grado di Caraffa:</b> prof.ssa Barbara Truglia		
Prof. Tommaso Bubba		
Prof. Gregoraci Massimo Ins. Gualtieri Teresa Ins. Lagani Massimo Ins. Severini Saverio		
<b>SCUOLA Primaria di Borgia</b>		
<b>CLASSE</b>	<b>DOCENTE</b>	
1A	Lagani Massimo	
2A	Narda Maria Enza	
3A	De Filippis Patrizia	
4A	Citraro Rita	
5A	Lupisella Rosaria Azzurra	
1B	Aloi Teresa	
5B	Ferraina Maria	
<b>SCUOLA Primaria di Borgia / Roccelletta</b>		
<b>CLASSE</b>	<b>DOCENTE</b>	
1 A	Codamo Rosaria	
2 A	Olivadese Teresa	
3 A	Severini Saverio	
4 A	Vonella Maria	
5 A	Vatrella Caterina	
1B	Rondinelli Angela	
2B	Petitto Maria	
3B	Mazza Vincenza	
4B	Gangale Maria	
5B	Tropiano Maria	
5C	Tavano Rosa	
<b>SCUOLA Primaria di Caraffa</b>		
<b>CLASSE</b>	<b>DOCENTE</b>	
1 A	Gualtieri Teresa	
2/4 A	Citriniti Giuseppe	
3 A	Posella Amelia	
5 A	Iapelli Vittoria	

<b>SCUOLA Primaria di San Floro</b>			
<b>CLAS SE</b>	<b>DOCENTE</b>		
1/3/5	Marinara Teresa		
2/4	De Sensi Maria Grazia		
<b>SCUOLA Secondaria di I grado Borgia</b>			
<b>CLAS SE</b>	<b>DOCENTE</b>		
1 A	Torcasio Vincenzina Liberata		
2 A	Apicella Stefania		
3 A	Chiarella Serena Rita		
1 B	Valerio Francesca		
2 B	Nobile Jessica		
3 B	Zaccone Mauro		
<b>SCUOLA Secondaria di I grado Borgia/Roccelletta</b>			
<b>CLAS SE</b>	<b>DOCENTE</b>		
1 D	Lomanni Maria Grazia		
2 D	Longo Marianna		
3 D	Rotundo Deborah		
2 E	Le Pera Ilaria		
3 E	Mauro Rosanna		
<b>SCUOLA Secondaria di I grado Caraffa</b>			
<b>CLAS SE</b>	<b>DOCENTE</b>		
1 A	Torretti Silvia		
2 A	Bartone Antonella		
3 A	Truglia Barbara		
<b>Commissione Antibullismo</b>			
Prof.ssa Cristofaro Arcangela Antonella Prof.ssa Gagliano Maria Concetta Prof.ssa Gulli Rosa Anna Prof. Bubba Tommaso Prof. Gregoraci Massimo			
Prof.ssa Gulli Rosa Anna			



**RSPP**  
Prof. Gregoraci Massimo



**Referente strumento musicale**

Prof. Bubba Tommaso



**Presidente:** Prof.ssa Marialuisa Lagani - DS  
**Primaria**

Ins. Quaresima Annamaria  
Ins. Tavano Rosa

**Secondaria I° Grado**

Prof.ssa Cristofaro Arcangela

**Nucleo Interno di Valutazione**



**Presidente:** Prof.ssa Marialuisa Lagani - DS

**Scuola Secondaria di I° grado** Prof.ssa  
Chiarella Serena Rita - Prof.ssa Torcasio Vincenzina -  
Ins. Posella Amelia

**Comitato di  
valutazione**



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. In ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali. Attua la gestione del programma annuale e del conto consuntivo; definisce ed esegue tutti gli atti contabili, gestisce la manutenzione ordinaria dell'Istituto, interfacciandosi con fornitori qualificati.

Ufficio protocollo

Ricezione, catalogazione, protocollazione posta in entrata e in uscita

Ufficio acquisti

Contabilità, rapporti con fornitori, fatturazione e preventivi.

Ufficio per la didattica

Gestione alunni, iscrizioni, cursum studiorum, esami e nullaosta

Personale docente e ATA

Pratiche relative al personale in oggetto di tutti gli ordini di scuola

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

---



## amministrativa

---

Registro online [Abbinamento docente/classe](#)

Pagelle on line [Registrazione delle valutazioni fornite dai docenti.](#)

Modulistica da sito scolastico [Il personale amministrativo gestisce la modulistica del sito in base al proprio ambito di competenza.](#)

Sportello digitale



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: ARBERESHE-STRE-RADICI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

---

Progetto biennale in rete con l'I.C. Maida e I.C. Petronà per la tutela delle lingue minoritarie

### Denominazione della rete: GUTENBERG

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Il progetto Gutenberg promosso e coordinato dal Liceo Classico Galluppi di Catanzaro si occupa da anni di stimolare i ragazzi delle scuole secondarie di primo e secondo grado all'educazione alla lettura attraverso una serie di percorsi guidati che si articolano in gruppi di lettura e che si concludono con la partecipazione alla Fiera e ai dibattiti presso lo stesso Liceo alla fine dell'anno scolastico.

Il nostro Istituto ha aderito al Progetto e, su invito del Dirigente del Liceo Galluppi, aderisce anche alla rete di scuole regionali che si riunisce regolarmente per coordinare e programmare le attività.

## Denominazione della rete: INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

Scopo dell'accordo è quello di confrontarsi sulle problematiche vissute a scuola nel rapporto con gli alunni. Le azioni formative previste verranno diffuse e pubblicizzate attraverso un portale che l'Istituto Sabatini di Borgia, scuola polo regionale. aggiornerà in raccordo con le scuole polo provinciali.

## Denominazione della rete: **BULLISMO E FORMAZIONE**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo



## Approfondimento:

---

Prevenzione e contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo attraverso la sensibilizzazione degli alunni e la formazione dei docenti

## Denominazione della rete: **FORMAZIONE INNOVATIVA CON IL PNRR**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete è promossa e coordinata dall'Istituto Agrario "Vittorio Emanuele II" di Catanzaro ed è finalizzata alla realizzazione di una formazione innovativa con il PNRR. La formazione e la sperimentazione con metodologie innovative consentiranno un processo di selezione basato non solo sul livello di conoscenza, ma anche sui metodi didattici acquisiti e sulla capacità di relazionarsi



con la comunità educativa

## Denominazione della rete: #Scuole Sulleregole. Associazione SULLEREGOLE

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole  
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Il percorso di Legalità mira a stimolare il processo di formazione di una cittadinanza attiva e consapevole, di un'etica della responsabilità ampiamente condivisa, trasferendo valori e stimolando la concreta assunzione di comportamenti civili, ispirati alla cultura della solidarietà, della diversità, della sicurezza, della tutela del territorio, dell'inclusività.

Collaborando in rete con l'Associazione SULLEREGOLE il nostro Istituto mira sia a diffondere la cultura del rispetto delle persone, fondamento della Costituzione oggi vigente, e delle regole che servono a garantirlo e sia a promuovere la riflessione sul senso della giustizia, sulla Costituzione e sul rispetto della legalità proposta dalla Costituzione



## Denominazione della rete: A SCUOLA DI LINGUA MINORITARIA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

---

Le lingue di minoranza costituiscono un mosaico nel nostro territorio nazionale, ognuna con delle peculiarità particolari: diversità linguistiche, culturali, territoriali che fanno di ciascuna lingua un unicum. La lingua, in quanto tale, è comunicazione, ma è prima di tutto uno strumento di espressione del pensiero, è un'identità, è cultura e senso di appartenenza. Partendo da questi elementi comuni si lavorerà sull'apprendimento della lingua inserendolo, anche in forma ludica, nel curricolo verticale. Secondo i criteri di riferimento comuni definiti dalla Rete, e con il coinvolgimento degli USR di riferimento, saranno attivati percorsi formativi specifici per ciascuna lingua di minoranza che tengano conto delle esigenze del territorio.



## Denominazione della rete: **FORMAZIONE ZEROSEI**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Capofila rete di scopo

### Approfondimento:

---

La rete è finalizzata all'attivazione di percorsi formativi rivolti congiuntamente al personale docente, al personale educativo e a tutto il personale operante presso le scuole dell'Infanzia (statale e paritarie).

## Denominazione della rete: **FORMAZIONE AMBITO CATANZARO 2**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

La rete promossa e coordinata dall' IIS "Majorana" di Girifalco è finalizzata all'attivazione del piano di Formazione rivolto a tutti i docenti di ruolo in servizio nelle scuole dell'ambito.

## Denominazione della rete: "PRIMO ALBERO DI NATALE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

L'accordo di Rete con l'IISS "Majorana" di Girifalco è finalizzato alla progettazione e alla realizzazione dell'allestimento del "Primo Albero di Natale" della sede della regione Calabria e della relativa manifestazione di inaugurazione.

## Denominazione della rete: FORMAZIONE SICUREZZA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete è promossa e coordinata dall'Istituto ITTS "Scalfaro" di Girifalco. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro su cui ricadano gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformandosi alla sua formazione, alle sue istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro (L.8/2008). Pertanto, la finalità dell'accordo è quella di attivare percorsi di formazione e aggiornamento sulla sicurezza.



## Denominazione della rete: RETE DI SCOPO PER LA CONDIVISIONE DELLE ATTIVITA' E DEI SERVIZI DI ASSISTENTI TECNICI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

L'accordo è promosso e coordinato dall'IC "Scopelliti" di Girifalco ed è finalizzato ad assicurare nelle Scuole aderenti alla Rete la funzionalità della strumentazione informatica incrementando la dotazione organica degli assistenti tecnici.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: LE VICENDE DEL CONFINE ORIENTALE E IL MONDO DELLA SCUOLA

---

Seminari di formazione in tutta Italia finalizzati a diffondere la conoscenza dei tragici eventi della storia del Confine italiano orientale al fine di rinnovare e conservare la memoria di tutte le vittime delle foibe, di sollecitare l'approfondimento della storia italiana attraverso una migliore conoscenza dei rapporti storici, geografici e culturali nell'area dell'Adriatico orientale .

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
----------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
--------------------	------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo
---------------------------	---------------------------------------

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di scopo

### Titolo attività di formazione: PEI

---

A seguito della sentenza definitiva del Consiglio di Stato del 26 aprile 2022, il Decreto Interministeriale n. 182 del 2020 "Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato



e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità”, ritorna a produrre effetti nell’ordinamento giuridico con tutto il suo originario contenuto, dopo l’annullamento del TAR del Lazio nel settembre 2021. L’Istituto "G. Sabatini" propone un incontro formativo sul modello nazionale del PEI della scuola italiana quale strumento di progettazione educativa e didattica per gli alunni con disabilità.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti e soprattutto quelli di sostegno

Modalità di lavoro

• Laboratori

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

### **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE SULLA COMUNICAZIONE - SCHEDA DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA**

---

La valutazione ha una funzione formativa fondamentale: è parte integrante della professionalità del docente, si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D’altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle



dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. Il momento della comunicazione e condivisione della scheda di valutazione con le famiglie è uno degli aspetti più delicati e significativi di tutto il nuovo impianto valutativo indotto dall'OM. N. 172. Pertanto l'Istituto "G. Sabatini" propone la continuazione del percorso di formazione iniziato lo scorso anno per acquistare maggiori competenze e riflettere anche sulla scelta degli strumenti e delle modalità comunicative più efficaci che possano trasformare, questo momento ancora vissuto con criticità, da problema a preziosa opportunità educativa da valorizzare.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Tutti i docenti in particolare quelli appartenenti alla scuola  
primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

### **Titolo attività di formazione: FORMAZIONE INNOVATIVA CON IL PNRR E IN RETE CON L'ISTITUTO AGRARIO "VITTORIO EMANUELE II" DI CATANZARO**

---

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza costituisce un'opportunità unica per la crescita del Paese e per un rilancio economico a favore delle generazioni future. Il programma alimenta Futura - La scuola per l'Italia di domani, cornice che collega le diverse azioni attivate grazie a risorse nazionali ed europee per una scuola innovativa, sostenibile, sicura e inclusiva. L'obiettivo è realizzare un nuovo



sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali. Pertanto, L'Istituto "G. Sabatini" si impegna in un percorso di formazione innovativa con il PNRR in rete con l'Istituto Agrario "Vittorio Emanuele II" di Catanzaro dedicato a tre aree tematiche che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: Didattica digitale integrata e formazione del personale scolastico alla transizione digitale, Nuove e competenze e nuovi linguaggi, Intervento straordinario di riduzione dei divari territoriali e lotta alla dispersione scolastica. La formazione mira a promuovere: - un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale - acquisire nuove e competenze e nuovi linguaggi - accompagnare la funzione docente per la riduzione dei divari territoriali negli apprendimenti e per la prevenzione della dispersione scolastica obiettivi indispensabili per migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Approfondimento**

---

La formazione in servizio del personale docente è obbligatoria, permanente e strutturale (comma



124 della legge 107 del 2015). Le singole istituzioni scolastiche definiscono le attività di formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle scuole ( previsti dal regolamento contenuto nel decreto 80 del Presidente della Repubblica del 28 marzo 2013), sulla base delle priorità indicate dal Piano Nazionale di formazione. La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria personalità. La formazione può svolgersi nella propria sede scolastica ma anche fuori sede, in modo autonomo e in libera iniziativa. In quest'ultimo caso se la formazione dovesse riguardare la stessa area scelta dalla propria scuola, è possibile non partecipare previo la presentazione dell'attestato rilasciato. Nel nostro Istituto il sistema della formazione del personale docente viene immaginato come un "ambiente di apprendimento permanente" ed è costituito da una rete di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per gli insegnanti. Lo scorso anno i docenti della scuola dell'Infanzia hanno iniziato un percorso di formazione sulle seguenti tematiche:

- Formazione 0.6 sulle nuove indicazioni
- Riflessioni sulle relazioni con le famiglie e il contesto di appartenenza
- Continuità verticale
- Sviluppo psicologico del bambino
- Organizzazione dello spazio didattico
- Ruolo delle tecnologie nel contesto 3/6
- Pedagogia della natura.



## Piano di formazione del personale ATA

### GESTIONE ALBO PRETORIO E TRASPARENZA

---

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
-----------------------------------------	------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

### PROCEDURE PASS WEB E GESTIONE DEL PERSONALE

---

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
-----------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	----------------------------------------

### LA SEGRETERIA DIGITALE

---

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
-----------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## FORMAZIONE SULLA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

---

Descrizione dell'attività di formazione

La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Approfondimento

---

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA IN MERITO A QUANTO PREVISTO NEL PTOF

Il PTOF potrebbe subire variazioni o aggiornamenti a seguito di bisogni o modifiche non prevedibili in fase di programmazione, pertanto, tutti i progetti/attività deliberate dagli organi collegiali dopo il suo aggiornamento e relativa pubblicazione sono da considerarsi parte integrante del Piano.

Nel caso dovesse rendersi necessaria una revisione del documento, la stessa avverrà tenendo conto: delle risultanze del processo di autovalutazione di Istituto, del Piano di Miglioramento e delle priorità deliberate dal Collegio dei Docenti.